

GIUSSANO



Periodico informatore a cura del Comune di Giussano

La città dell'Alberto

Anno 32 - n. 3 • Maggio-Giugno 2011 • Nuova Serie



STORIA LOCALE

Quando scoppì la rivolta per il Don Rivolta a pag. 9

SERVIZI SOCIALI

Sgomberata l'area nomadi a Paina a pag. 13

CIAO ERMINIO

Un'anticipazione del volume dedicato al Sindaco Barzaghi a pag. 29



MASCHERONI

GIUSSANO
dal 1898

LA FOLLA INVADE E DEVASTA LA CHIESA DI GIUSSANO (BRIANZA) PER PROTESTARE CONTRO IL TRASLOCO DEL PARROCO.

(Disegno di A. Beltrami).

28 MAGGIO 2011
ore 11:00 - INAUGURAZIONE

30 MAGGIO 2011
ore 21:00 - CONFERENZA SU CALVINO
MARCO BELPOLITI

1 GIUGNO 2011
ore 21:00 - SERATA CALVINO
GIANNI TREZZI

4 GIUGNO 2011
ore 21:00 - CONCERTO
"CITTÀ INVISIBILI TOUR"
GERMANO BONAVERI

12 GIUGNO 2011
ore 21:30 - SPETTACOLO TEATRALE
"LE CITTÀ INVISIBILI"
COMPAGNIA ISOLACASATEATRO
(su invito)

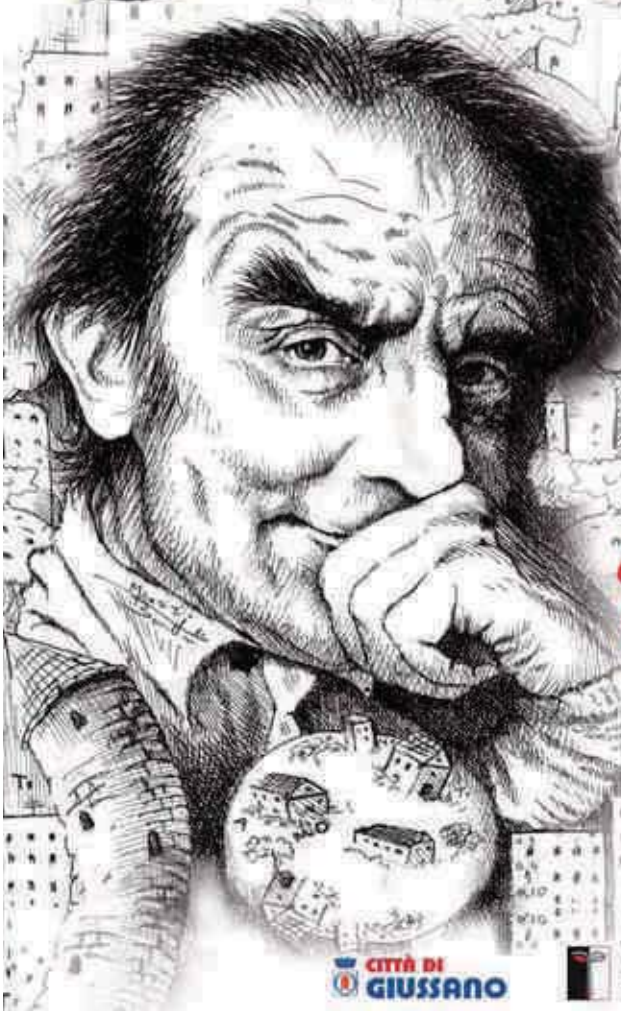
28 Maggio
12 Giugno 2011

Via Caimi, 5 - Giussano (MB)

LUNEDÌ - VENERDÌ
dalle 14:30
alle 17:30

SABATO e FESTIVI
dalle 9:00
alle 12:30
dalle 14:30
alle 17:00

CITTÀ in INVISIBILI



CITTÀ DI
GIUSSANO

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
AMEDEO MODIGLIANI
Istituto Statale d'Arte - Liceo Artistico - GIUSSANO

PROVINCIA
MONZA
BRIANZA

Illustrazione Maurizio Barabona - progetto Erika Zucconi e Silvia Gussone - Attilio Negri s.r.l. - Rozzano (MI)

Numero verde
800 478 538

www.liberaluce.it

100%
ENERGIA
VERDE

SCONTO
SULLA PRIMA
BOLLETTA

Scopri
**Libera
Luce**

Passa al libero mercato dell'energia elettrica.
Scegli Libera Luce, la nuova vantaggiosa offerta
di Gelsia, interamente da fonti rinnovabili.

Aderire è semplice e non ha costi di attivazione. Rivolgiti allo sportello Gelsia
della tua città oppure chiama il numero verde 800 478 538.

Più libera, più vicina, più tua.

 **Gelsia**
energia

SUPERETTE TAGLIABUE

Via Cavera 9 - 20034 Giussano (Mb)
Tel. 0362 332190 - Fax 0362 352903

I NOSTRI SERVIZI

1000 prodotti in offerta speciale ogni 15 giorni

Ordinazioni telefoniche con consegna a domicilio

La carta Club Sigma per raccolta punti e promozioni

Gastronomia con cucina tipica brianzola e specialità italiane

Take Away dal martedì al sabato, dalle 12.15, piatti pronti

Ogni venerdì le Specialità di pesce

Ritiro in cassa dei Buoni pasto



Orario di apertura: dal lunedì al sabato dalle 8 alle 13 e dalle 15.30 alle 19.30.
Chiuso la domenica e il lunedì pomeriggio



Parcheggio
Gratuito



Scontrino
Chiaro



Emissione
Fattura



Qualità e
Cortesia



Bancomat e
Carte di Credito

I 65 ANNI DELLA REPUBBLICA



21 maggio 2011: "Fabbriche aperte"
di Federchimica. La visita del sindaco
alla Chemetall di Giussano

Il 2 giugno di quest'anno abbiamo celebrato i 65 anni dell'Italia Repubblicana e in molte piazze del nostro Paese sono scorsi fiumi gonfi di retorica falsa e bugiarda, da qualunque lato la si voglia guardare. Io voglio essere una voce fuori dal coro ed augurare all'Italia, agli italiani, ai giussanesi e a me stesso le cose che il poeta inglese Rudyard Kipling ha auspicato per suo figlio.

E' la realizzazione di questo augurio che, in tempi così difficili, tutti oggi abbiamo bisogno.

*Se riesci a tenere la testa a posto quando tutti intorno a te
l'hanno persa e danno la colpa a te,
se puoi avere fiducia in te stesso quando tutti dubitano di te,
ma prendi in considerazione anche i loro dubbi.
Se sai aspettare senza stancarti dell'attesa,
o essendo calunniato, non ricambiare con calunnie,
o essendo odiato, non dare spazio all'odio,
senza tuttavia sembrare troppo buono, né parlare troppo da saggio;*

*se puoi sognare, senza fare dei sogni i tuoi padroni;
se puoi pensare, senza fare dei pensieri il tuo scopo,
se sai incontrarti con il Successo e la Sconfitta
e trattare questi due impostori allo stesso modo.
Se riesci a sopportare di sentire la verità che hai detto
distorta da imbroglioni che ne fanno una trappola per gli ingenui,
o guardare le cose per le quali hai dato la vita, distrutte,
e piegarti a ricostruirle con strumenti usurati.*

*Se puoi fare un solo mucchio di tutte le tue fortune
e rischiarlo con un unico lancio di una monetina,
e perdere, e ricominciare daccapo
senza mai fiatare una parola sulla tua perdita.
Se sai costringere il tuo cuore, nervi, e polsi
a sorreggerti anche quando sono esausti,
e così resistere quando in te non c'è più nulla
tranne la Volontà che dice loro: "Resistete!"*

*Se riesci a parlare alle folle e conservare la tua virtù,
o passeggiare con i Re, senza perdere il contatto con la gente
comune,
se non possono ferirti né i nemici né gli amici affettuosi,
se per te ogni persona conta, ma nessuno troppo.
Se riesci a riempire ogni inesorabile minuto
dando valore a ognuno dei sessanta secondi,
Tua è la Terra e tutto ciò che contiene,
e — quel che più conta — sarai un Uomo, figlio mio!*

Queste parole, cari concittadini, le ha scritte Kipling, premio Nobel per la letteratura nel lontano 1907; sono valide oggi come lo erano allora perché è la qualità del cittadino che fa la qualità dello Stato, essendo l'uno immagine speculare dell'altro.

Non servono leggi speciali o chissà cos'altro:

il primo cambiamento dobbiamo operarlo dentro di noi, con umiltà, generosità e grande coraggio.

E' con questa speranza, cari concittadini, che io auguro il buon compleanno alla nostra Italia, alla nostra Repubblica e a tutti Voi per un futuro migliore, di cui noi stessi dobbiamo essere artefici.

Il Sindaco Gian Paolo Riva



Il 12 e 13 giugno si vota per i referendum su 4 quesiti: due riguardano l'acqua pubblica, uno il nucleare, uno la legge sul legittimo impedimento. Da pagina 6 a pagina 8 opinioni a confronto e istruzioni di voto



La rivolta del don Rivolta: quando, nel 1902, la "Domenica del Corriere" mise Giussano in prima pagina. Un profilo del parroco di allora sullo sfondo delle prime manifestazioni operaie e contadine.

IN QUESTO NUMERO

- 1** EDITORIALE
I 65 anni della Repubblica
- AMMINISTRAZIONE
- 4** I principali atti di aprile e maggio
- REFERENDUM
- 6** Le ragioni del sì e del no
- PERSONAGGI
- 9** La rivolta del don Rivolta
- SERVIZI SOCIALI
- 13** Sgomberata l'area nomadi a Paina
- 14** Open day all'asilo nido
- 15** Il centro estivo al via
- RESIDENZA AMICA
- 16** La cura della qualità
- CELEBRAZIONI
- 18** 25 Aprile, lo spirito della ricostruzione
- TRIBUTI
- 20** ICI, anno 2011
- AMBIENTE
- 22** Giornata del verde pulito
- 23** Sartirana, un giardino davvero per tutti
- 24** Appuntamento a settembre con la festa del verde
- URBANISTICA
- 25** Il piano cimiteriale
- SCUOLA & SPORT
- 26** Il nuovo consiglio dei ragazzi
- 27** StraGiussano che passione



Prossimi alla conclusione i lavori di riqualificazione del parco di Villa Sartirana, con l'abbattimento delle barriere architettoniche ed i nuovi percorsi pedonali.

CORTI

CALZATURE - PELLETTERIA

Birone di Giussano
Via Catalani, 10
Tel. 0362 861648

www.corticalzature.it



Dal 1946 produciamo e vendiamo calzature per ogni occasione. Un cura particolare è riservata al settore "cerimonia".

I QUADERNI DI GIUSSANO **29**

La politica del fare-Erminio Barzaghi

CULTURA

- Bonetto, tra poesia e natura **37**
 Mostra Les Dogon **38**
 Il sacrificio di Bobby Sands **39**
 Wunderkammern, "Siamo solo uomini" **40**
 Una vetrina per giovani artisti **41**

POLITICA

- La posta dei lettori **42**
 La parola ai partiti **43**
 Dieci domande a Vincenzo Zorloni **46**

IMPRENDITORI A GIUSSANO

- Una casa editrice di provincia **49**

VITA ASSOCIATIVA

- Incontro con Monsignor Fisichella **50**
 Il progetto "Civico 78" **51**
 Ricordando Giancarlo **52**
 Notizie dal mondo Aido **54**
 Assegnato il trofeo Buzzi **55**
 Baby calciatori per la SLA **56**
 International Sammer Camp **57**
 Ama Onlus e Baba Camillo **58**
 Caccia all'oro del Laghetto **59**
 Lo spreco diventa risorsa **60**
 Il mosaico e Melazzini, presidente Aisla **61**
 Ragazzi a tutto basket **62**
 Dedicato ad Annalisa **63**

NOTIZIE UTILI

- Telefoni, orari e appuntamenti **64**



Erminio Barzaghi, sindaco di Giussano dal 1975 al 1990: l'Amministrazione Comunale ha voluto dedicare alla sua figura e alla sua opera uno "speciale" di prossima pubblicazione

Dal 18 giugno al 3 luglio la bella mostra fotografica di Massimo Allegro "Les Dogon", popolo di astronomi, in Villa Sartirana



Giancarlo Scanziani detto "Bigin": fondatore dell'Aido, presidente onorario della Croce Bianca, volontario per eccellenza di Giussano. Il ricordo di chi l'ha conosciuto e stimato.



GIUSSANO La città dell'Alberto

PERIODICO INFORMATORE A CURA DEL COMUNE DI GIUSSANO

Direttore responsabile: Gian Paolo Riva - Coordinamento editoriale: Paolo Molteni

In redazione: Monica Alfieri, Paola Arrigoni, Cinzia Bertazzo, Claudio Brunati, Lorena Citterio, Sara Citterio, Matteo Corona, Paolo Jugovac, Angelo Molteni e Alessia Sironi.

Pubblicità inferiore al 70% - Direzione e Redazione presso il Comune di Giussano

Ufficio Relazioni con il Pubblico tel. 0362.358222 - urp@comune.giussano.mb.it

Autorizzazione del Tribunale di Monza n. 372 del 16/04/1980

Prestampa digitale, stampa, confezione:

GreenPrinting A.G.BELLAVITE srl, Missaglia (Lc)

Questo periodico è stato stampato secondo la filosofia GreenPrinting carta priva di cloro elementare volta alla salvaguardia dell'ambiente.



Le delibere e le determinine del periodo aprile-maggio

IL GOVERNO DELLA CITTÀ

1 Con deliberazione n. 22 del 9 maggio 2011 il Consiglio Comunale ha approvato il Piano di lottizzazione residenziale P.A. 14, interessante il comparto ubicato in Via Caduti sul Lavoro, in conformità alle previsioni del vigente P.G.T. e precedentemente adottato con deliberazione del medesimo organo datata 7 marzo 2011 n. 18.

2 Con deliberazione n. 109 del 3 maggio 2011, la Giunta Comunale ha approvato la convenzione con la società IMSA S.r.l. di Garlate (LC) per il posizionamento di una casa dell'acqua. Il distributore potrà erogare acqua refrigerata naturale e gasata ad un costo di 0.005 € al litro. L'area individuata per il posizionamento è ubicata in Via Nenni, in zona adiacente all'area mercato di Giussano.

3 Con deliberazione n. 87 dell'11 aprile 2011, la Giunta Comunale ha approvato il progetto esecutivo redatto dall'Ufficio Tecnico comunale – Servizio Stabili e Verde – per la realizzazione di un'area di sgambatura cani in Via Fermi. I lavori, comportanti una spesa di € 18.000, saranno interamente finanziati mediante un contributo di pari importo offerto dalla Società Econord S.p.A., attuale affidataria dei servizi di igiene urbana.

4 Con deliberazione n. 75 del 28 marzo 2011, la Giunta Comunale ha confermato il favorevole parere in merito alla individuazione degli obiettivi da considerare nella predisposizione dei servizi manutentivi del verde pubblico per l'anno 2011, sulla scorta del positivo esito del decorso nell'anno 2010.

5 Con determinazione n. 377 del 21 marzo 2011, nell'ambito dei lavori di ristrutturazione e potenziamento della fognatura comunale di Robbiano (collettore Via Don Gnocchi) sono stati affidati alla Società Stucchi & C. S.r.l. di Bovisio Masciago ulteriori opere complementari e di completamento consistenti nella formazione di un nuovo impianto di



ECONORD

La tua città più pulita

**SERVIZI DI IGIENE
AMBIENTALE**

Via Giordani, 35
21100 Varese

Telefono 0332/226336

Fax 0332/820349

E-mail info@econord.it



6 pubblica illuminazione sul tratto stradale di Via Don Gnocchi, compreso tra le Vie Monte Rosa e Kennedy. L'intervento comporta una spesa complessiva preventivata in € 34.000,00 e sarà ultimato entro la fine di luglio 2011.

6 Con determinazione n. 420 del 28 marzo 2011, a seguito del posizionamento di una stazione meteo-climatica presso la copertura del palazzo comunale, si è provveduto all'affidamento della gestione e manutenzione ordinaria della stessa. Detta installazione rientra nel progetto denominato "monitoraggio meteo-climatico di Giussano" e i dati rilevati saranno consultabili sul sito del Comune. La stazione, di moderna tecnologia, consente l'acquisizione in tempo reale sia di tutti i principali parametri meteo-climatici (temperatura, umidità relativa, pressione atmosferica, velocità e direzione del vento, precipitazioni) che di ulteriori parametri derivati. La gestione e manutenzione della strumentazione meteo è affidata a tecnici esterni individuati nei professionisti Dott. Alessandro Ceppi e Prof. Giovanni Tesauro di Seregno.



7 Con determinazione n. 532 del 18 aprile 2011, a seguito dell'approvazione del progetto esecutivo dei lavori di realizzazione di nuovi campi sepolcrali nel Cimitero di Giussano, si è provveduto all'aggiudicazione degli interventi alla Società Ediltre S.r.l. di Giussano con il ribasso del 20,014 sull'importo a base di gara. L'importo netto dei lavori appaltati ammonta a € 135.792,39 oltre I.V.A. e somme a disposizione. Le opere, che prevedono la realizzazione di 184 nuovi posti, sono iniziate nel mese di maggio e saranno ultimate a fine luglio 2011.



8 Con determinazione n. 581 del 2 maggio 2011 si è provveduto all'acquisto dalla Società Maggioli S.p.A di Santarcangelo di Romagna di nuovi programmi applicativi per la gestione dello Sportello Unico Attività Produttive e dei procedimenti amministrativi. Con le nuove applicazioni sarà possibile ottemperare alla nuova normativa che prevede la totale digitalizzazione e dematerializzazione dei flussi informativi e documentali per i procedimenti relativi all'avvio, trasformazione, trasferimento, gestione e cessazione dell'attività d'impresa, che verranno gestiti esclusivamente per via telematica. La spesa, comprensiva delle attività di formazione del personale, ammonta ad € 21.600,00 Iva inclusa.

Asilo nido Il Piccolo Principe

VIA GARIBALDI, 151/A 20833 Giussano (MB)
a 100 metri dalla stazione FNM Giussano/Carugo

Per informazioni:
e-mail info@nidopiccoloprincipe.it
tel. 366 1506705

Orario apertura:
lunedì - venerdì
7.00-19.30



QUESITI REFERENDARI: LE RAGIONI DEL SÌ



1° e 2° QUESITO: Roberto Fumagalli, vicepresidente del Comitato Italiano per il Contratto Mondiale sull'Acqua e referente per la Lombardia dei Comitati referendari "2 Sì per l'Acqua bene comune".

Possiamo dire che è in gioco il destino dell'acqua in tutta Italia. I Referendum sull'acqua sono 2. Col primo chiediamo di cancellare la legge (il cosiddetto Decreto Ronchi) che definisce l'acqua un bene economico, cioè una merce. La stessa legge prevede che la gestione del servizio idrico venga affidata al mercato e quindi di fatto ceduta a società private (spesso multinazionali straniere) che hanno l'unico interesse nel fare profitti, speculando sulle nostre bollette dell'acqua! Col secondo Referendum chiediamo di cancellare un'altra legge che garantisce un guadagno del 7% a chi gestisce l'acqua. Oggi i cittadini di Giussano sono abituati ad avere regolarmente l'acqua in casa, 24 ore al giorno, 365 giorni all'anno, il tutto ad un prezzo sostanzialmente basso: infatti 1 metro cubo d'acqua costa intorno ad 1 euro, poco più di 1 caffè e poco meno di 1 quotidiano. Invece dove la gestione dell'acqua è già passata in mano ai privati, le bollette dell'acqua sono aumentate e il servizio peggiorato e gli investimenti sugli acquedotti e i depuratori non sono stati fatti. Volete che l'acqua resti un diritto di tutti? Volete che l'acqua non diventi una merce costosa a favore di società private? Allora il 12 e 13 giugno andate a votare 2 Sì per l'acqua bene comune!



3° QUESITO: Mario Agostinelli, membro del Forum delle Alternative e del Forum Sociale di Porto Alegre, per affrontare la crisi ambientale, sociale e politica prodotta dall'attuale modello di sviluppo.

Non ho condiviso i toni di scampato pericolo che sono seguiti all'annuncio dell'azzeramento di tutte le norme previste per la realizzazione degli impianti nucleari, peraltro già opzionati nell'accordo Berlusconi-Sarkozy e normati tra ENEL e EDF con l'entusiasmo delle lobbies e degli industriali nostrani destinatari delle commesse. Come non capire che semplicemente si è cercato di sospendere la partita e, diciamola tutta, di vincerla a tavolino? Si legga bene il dispositivo con cui il Governo vuole togliere di mezzo il quesito: rimanda ad un approfondimento "scientifico" quando saremo "lontani dall'emozione suscitata dal disastro giapponese" e ad una valutazione complessiva in sede europea sulla "sicurezza compatibile" dei reattori in funzione nell'intero continente. Ovvero, se ne chiuderanno i 5 o 6 più esposti, si vareranno alcune misure di sicurezza di effetto mediatico e si proporranno i reattori più recenti come compensativi. E se, in base ad un accordo tra governi europei non certo propensi alla fine dell'atomo, si prospettasse la chiusura di un reattore "insicuro" vicino alle Alpi e la contemporanea apertura di uno "nuovo fiammante" sull'asta del Po? Dobbiamo respingere il nucleare, e rivendicare un accesso incentivato alla fonte solare.



4° QUESITO: Antonio Di Pietro, leader dell'Italia dei Valori, è stato tra i promotori dei comitati referendari.

Perché bisogna votare sì al referendum per l'abolizione del legittimo impedimento? Perché la legge è uguale per tutti, anche per Silvio Berlusconi.

Quando smette di esserlo è segno che non c'è più democrazia. Perché se chi governa un paese è accusato di un crimine ha il diritto e il dovere di difendersi. Ma nel processo non dal processo.

Perché se al governo c'è un mascalzone i cittadini devono saperlo subito. Non dopo che ha lasciato il governo, quando il danno è già stato fatto. Perché chi sta al governo deve fare leggi che servono al Paese e ai cittadini.

Non a se stesso. Perché assumere cariche pubbliche è una responsabilità che impone comportamenti trasparenti.

Non un privilegio che regala l'impunità ai potenti.

Perché è una legge iniqua e ingiusta. Ma noi possiamo cancellarla. Perché è il solo modo democratico per dimostrare che la maggioranza degli italiani non vuole più Silvio Berlusconi al governo e per mandarlo a casa subito!

L'intervento è ripreso dal sito www.sireferendum2011.it

QUESITI REFERENDARI: LE RAGIONI DEL NO



1° e 2° QUESITO: Vincenzo Pepe, Presidente di FareAmbiente.

Dire sì ai quesiti significa arrecare un grave danno al nostro sistema idrico, riportandolo a come era 20 anni fa. Dire no significa che tutti gli utenti restano proprietari dell'acqua in quanto diritto vitale e fondamentale. L'acqua non può essere una proprietà e come tale non può avere proprietari, tuttavia non viene esclusa la possibilità che le società private possano occuparsi della gestione. Ricordiamo che il 50% dell'acqua attualmente gestita dal servizio pubblico si perde nelle tubature colabrodo, e per di più si tratta di tubature di amianto. I cittadini oltre a pagare delle tariffe elevate per avere un servizio scadente in cambio, preferiscono addirittura comprare l'acqua imbottigliata perché secondo le ultime statistiche non si fidano della purezza dell'acqua che arriva nelle loro case. Ciò sta a significare che i carrozzoni pubblici non garantiscono più economicità, efficienza e qualità. Noi di FareAmbiente chiediamo che anche nel nostro Paese come accade già all'estero venga liberalizzato il mercato dell'acqua attraverso le Public Company, in cui ogni consumatore diventa allo stesso tempo anche socio della Società privata che gestisce il sistema idrico. Dire che tutto deve essere gestito dal pubblico significa fare demagogia.



3° QUESITO: Margherita Hack, scienziato astrofisico e ambientalista.

Voterò no al referendum sul nucleare, perché siamo circondati dalle centrali; siamo costretti a comprare energia, dobbiamo pagarla agli altri perché siamo completamente dipendenti dall'estero e, se ci fosse un disastro in uno dei paesi a noi vicini avremmo tutti i danni senza averne i vantaggi.

Credo che intanto si dovrebbero sfruttare al massimo le energie rinnovabili, il solare, che è utilizzato più dalla Svezia che dall'Italia, che è il paese del sole. Le rinnovabili non saranno sufficienti per i bisogni sempre crescenti dell'industria, quindi bisognerà per forza ricorrere al nucleare.

C'è molta paura, irragionevole, anche scientifica, per l'energia nucleare, per gli Ogm.

Quello per cui invece bisogna essere prudenti e stabilire bene modalità e luoghi dove mettere le scorie.

Io sono un'ambientalista, so che l'energia nucleare inquinerebbe molto meno dell'energia a petrolio, a metano e a carbone, a cui dovremmo comunque ricorrere, a cui ricorriamo effettivamente visto che non disponiamo del nucleare.

Da una intervista a "il Riformista"



4° QUESITO: Mario Mauro, vice-Presidente del Parlamento Europeo.

Nell'equilibrio dei poteri, il rapporto tra politica e giustizia è fattore fondante per la realizzazione del bene comune. In Italia, tutti i Presidenti del Consiglio sono andati sotto processo; il primo, Alcide De Gasperi, per il reato di Alto Tradimento. Nel caso del Presidente Andreotti il numero di processi intentati è arrivato a 16, ma nel caso di Berlusconi si è battuto ogni record. Perché un signore che era probabilmente già all'epoca l'uomo più ricco d'Italia, è arrivato alla soglia dei sessant'anni senza incorrere in nessun processo penale. Dopodiché, dopo che ha scelto di far politica in modo attivo, di processi ne ha accumulato 109. Centonove processi, duemilacinquecento udienze, e soprattutto 200 milioni di euro di parcelle di avvocati. Allora attenzione: l'evidente accanimento dei poteri giudiziari contro Berlusconi non ha portato solo alla Legge sul Legittimo Impedimento. Solleva il problema per ognuno di noi che intendesse fare politica, in un contesto dove l'equilibrio tra i poteri non c'è più. Perché l'Italia è sistematicamente condannata a Strasburgo per i tempi e per i modi del nostro processo penale. Votare no all'abrogazione del Legittimo Impedimento significa cercare di porre un freno allo strapotere di certa parte della Magistratura.

Domenica 12 e lunedì 13 giugno l'appuntamento referendario

ISTRUZIONI PER IL VOTO

Domenica 12 e lunedì 13 giugno 2011 i cittadini italiani saranno chiamati al voto per esprimersi su 4 referendum popolari per l'abrogazione di disposizioni di leggi statali. Il referendum abrogativo è disciplinato dall'art. 75 della nostra Costituzione. Si ricorre a questo tipo di referendum per deliberare l'abrogazione parziale o totale di una legge quando lo richiedano 500.000 elettori o 5 consigli regionali. Hanno diritto di partecipare al referendum tutti i cittadini chiamati ad eleggere la Camera dei Deputati. La proposta soggetta a referendum è approvata se ha partecipato alla votazione la maggioranza degli aventi diritto, e se è raggiunta la maggioranza dei voti validamente espressi. Non è ammesso il referendum su leggi tributarie e di bilancio, di amnistia e indulto, di autorizzazione a ratificare trattati internazionali. Le denominazioni sintetiche, formulate dall'Ufficio centrale per il referendum, sono:

Referendum popolare n. 1 - Modalità di affidamento e gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica. Abrogazione (**scheda di colore rosso**);

Referendum popolare n. 2 - Determinazione della tariffa del servizio idrico integrato in base all'adeguata remunerazione del capitale investito. Abrogazione parziale di norme (**scheda di colore giallo**);

Referendum popolare n. 3 - Nuove centrali per la produzione di energia nucleare. Abrogazione parziale di norme (**scheda di colore grigio**);

Referendum popolare n. 4 - Abrogazione di norme della legge 7 aprile 2010, n. 51, in materia di legittimo impedimento del Presidente del Consiglio dei Ministri e dei Ministri a comparire in udienza penale, quale risultante a seguito della sentenza n. 23 del 2011 della Corte Costituzionale (**scheda di colore verde chiaro**).

Il voto "**SI**", tracciato sulla scheda, indica la volontà di abrogare la normativa richiamata dal quesito referendario.

Il voto "**NO**", tracciato sulla scheda, indica la volontà di mantenere la vigente normativa richiamata dal quesito referendario.

In particolare i primi 2 quesiti riguardano le regole di affidamento, gestione e tariffazione del servizio idrico e intendono abrogare le norme, o parti di esse, che dispongono la privatizzazione dei servizi idrici.

Il 3° quesito riguarda l'abrogazione parziale di norme concernenti la costruzione di nuove centrali per la produzione di energia nucleare. Il 4° ed ultimo quesito prevede l'abrogazione delle norme che disciplinano i casi in cui ricorre il "legittimo impedimento" a comparire in udienza per procedimenti di diritto penale, nei quali siano imputati il Presidente del Consiglio dei Ministri o altri Ministri. Per la validità della consultazione referendaria è necessario il raggiungimento del quorum del 50% + 1 degli aventi diritto al voto. Se non sarà raggiunto il quorum necessario per la validità del referendum, la situazione normativa relativa ai quesiti proposti resterà immutata.

Si raccomanda all'elettore di non sovrapporre le schede elettorali una sull'altra al momento dell'espressione del voto, per evitare che il segno di voto tracciato su una scheda sia visibile sulle altre sottostanti.

QUANDO E DOVE SI VOTA

Le operazioni di voto si svolgeranno domenica 12 giugno 2011, dalle ore 8:00 alle ore 22:00 e lunedì 13 giugno 2011, dalle ore 7:00 alle ore 15:00.

Gli elettori dovranno votare nel proprio Comune di residenza, nella sezione elettorale indicata sulla tessera elettorale.

Per poter esercitare il diritto di voto è necessario esibire, oltre ad un documento di riconoscimento, la tessera elettorale personale a carattere permanente.

Chi l'avesse smarrita potrà chiederne il duplicato all'ufficio elettorale comunale che, a tal fine, sarà aperto da martedì 7 giugno a sabato 11 giugno con orario continuato dalle ore 9 alle ore 19, mentre domenica 12 e lunedì 13 giugno, giorni della votazione, per tutta la durata delle operazioni di voto.

VOTO ASSISTITO

Gli elettori che soffrono di una menomazione fisica tale da impedire loro di votare autonomamente (ad esempio i ciechi, gli amputati di entrambe le mani, ecc.) possono farsi assistere in cabina da un altro elettore.

Per usufruire di questo diritto è sufficiente presentare al presidente del seggio un certificato rilasciato da un medico dirigente dell'Asl o, per i non vedenti, il libretto nominativo rilasciato dall'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (Inps), oppure richiedere all'Ufficio Elettorale l'apposizione di un timbro speciale sulla tessera elettorale, presentando la seguente documentazione: la carta di identità o altro documento di riconoscimento (patente, passaporto, ecc.); la tessera elettorale rilasciata dal Comune; certificato medico che attesti l'invalidità fisica permanente. Gli elettori non vedenti, per essere ammessi al voto assistito, devono esibire il libretto nominativo rilasciato dall'Inps.

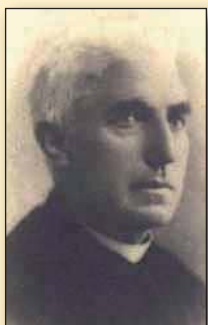
La tessera con il timbro del Comune esonera l'elettore dall'esibire al presidente di seggio il certificato medico in tutte le elezioni.



La questione sociale e il cattolicesimo in Brianza

LA RIVOLTA DEL DON RIVOLTA

Don Ferdinando e i suoi operai



Don Ferdinando Rivolta nacque a Lissone nel 1867. Frequentò il ginnasio presso l'Istituto S. Giuseppe di Monza ed il Liceo e la

Teologia al Seminario Arcivescovile di Milano, dove venne ordinato sacerdote nel 1890. Cappellano confessore ad Agliate dal 1890 al 1892, la prima parrocchia che gli viene affidata fu quella del quartiere Gratosoglio a Milano, che resse fino al 1898 quando, con la scomparsa di **Don Giuseppe Silva**, divenne parroco di Giussano.

Erano gli anni difficili dei primi scioperi operai dell'inizio secolo, e molti giussanesi lavoravano nelle tessiture della valle del Lambro. Don Rivolta solidarizzò con la causa dei lavoratori, e quando, nel 1901, rinunciò volontariamente alla parrocchia, in molti pensarono ad una rimozione d'autorità, che privava il popolo in lotta di una autorevole guida.

La verità fu molto probabilmente diversa, legata a vicende personali e forse ad una vera e propria crisi vocazionale.

Ma gli operai per protesta invasero la chiesa di Giussano distruggendo sedie e arredi.

Ricordiamo in queste pagine la figura di Don Ferdinando Rivolta, parroco di Giussano per soli tre anni, dal 1898 al 1901, che ebbe l'involontario merito di assegnare alla nostra città la prima pagina del supplemento domenicale del Corriere della Sera dell'epoca, la famosa "Domenica del Corriere" illustrata dal pennello di Beltrame.

Abbiamo dedicato la copertina di questo numero a quella famosa tavola: la didascalia ricorda la folla che invase la chiesa parrocchiale di allora, poi abbattuta per allargare la strada e formare Piazza San Giacomo. Molti dei protagonisti di una manifestazione così insolita per quegli anni erano operai delle tessiture della zona, che avevano trovato in don Rivolta una guida ed un conforto non solo spirituali: la notizia del suo allontanamento da Giussano venne letta come uno schierarsi della Chiesa dalla parte dei padroni.

Ma andiamo con ordine.

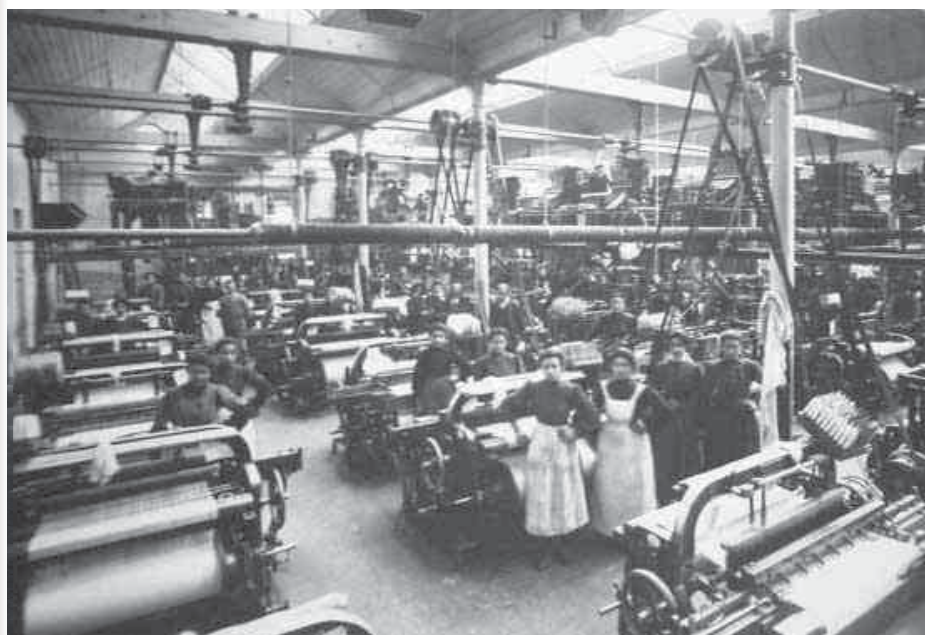
In Brianza, nel marzo del 1898, proprio mentre Don Rivolta si apprestava a diventare parroco, successe un fatto riportato nei libri di storia.

Il sindaco di Briosco ed alcuni grandi proprietari terrieri avevano intimato lo sfratto a 50 coloni, rei soltanto di appartenere al Comitato Parrocchiale.

L'assurdità di questo provvedimento provocò molta agitazione a Briosco e nei paesi vicini, nel timore che altri proprietari della stessa risma potessero usare gli stessi mezzi contro le organizzazioni cattoliche, allora assai diffuse; erano gli anni dell'Opera dei Congressi e della prima grande enciclica sociale della Chiesa, la *Rerum Novarum* di papa **Leone XIII**.

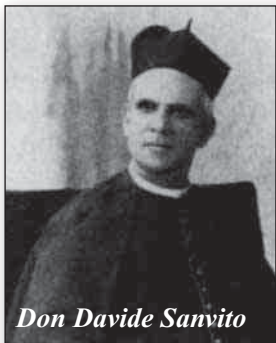
Don Davide Albertario, dalle colonne de *L'Osservatore Cattolico*, lanciò una sottoscrizione in danaro per aiutare i contadini che si ritrovavano sul lastrico da un giorno all'altro; così scriveva sulle pagine del giornale: "*Amici, fratelli, non abbandoniamo i bravi lavoratori di Briosco*". L'Italia cattolica rispose con grande slancio, e tutti i parroci vicini si mobilitarono, compreso don Ferdinando. Poi il livello dello scontro si alzò, Don Albertario venne addirittura arrestato dopo i tumulti popolari di Milano per il rincaro del pane, esplodevano i temi della prima vera

segue a pagina 10



Tessitura in Brianza agli inizi del secolo

I fatti di Briosco e le processioni vietate



Don Davide Sanvito



Filippo Meda



Filippo Turati

Il 1898 fu per l'Italia un anno particolarmente travagliato: i cattolici erano ai margini della vita politica, perché nel 1886 il Sant'Uffizio aveva definitivamente sancito che il "Non Expedit" del Papa comportava una vera e propria proibizione. Ma nel 1878, dopo trent'anni di pontificato, moriva **Pio IX**, cui succedeva il cardinal **Gioacchino Pecci**, quel **Leone XIII** che doveva poi pubblicare l'enciclica "Rerum Novarum" il 15 maggio 1891. Il 22 novembre 1896 fu costituito il Comitato Parrocchiale di Briosco, e iniziarono gli scontri pubblici tra il sindaco **Emilio Porro Lodi** e il parroco, **Don Davide Sanvito**; il 24 giugno del 1897 il sindaco arrivò a proibire di esporre la bandiera del Comitato durante le Processioni. Proibizione che dovette rientrare per un ricorso presentato dall'avvocato **Filippo Meda**, figura emergente del cattolicesimo brianzolo, sottoscritto da numerosi parroci.

Alla fine del marzo del 1898, avvicinandosi le elezioni amministrative, il sindaco Emilio Porro Lodi, **Carlo Medici**, generale dell'esercito sabaudo e **Anselmo Consonni**, cioè i tre più importanti proprietari terrieri di Briosco, licenziarono e sfrattarono dai loro fondi una cinquantina di coloni, rei di essere iscritti al Comitato Parrocchiale. Pochi di loro ritirarono l'adesione al Comitato, ma la maggioranza sfidò i padroni a mettere in atto la loro minaccia. **Don Davide Albertario**, dalle colonne de *L'Osservatore Cattolico* denunciò il "fatto gravissimo" accaduto a Briosco, e lanciò una raccolta fondi, che venne accolta con entusiasmo: nel numero del 4-5 aprile del giornale tra i sottoscrittori di offerte a favore dei contadini di Briosco si leggeva il nome di **Filippo Turati**, il leader del movimento socialista italiano. Verso la metà di aprile il generale Medici decise di recedere dall'iniziativa, mentre il sindaco, sempre più adirato, cercò di vietare le processioni religiose. Ma la tensione era generale e scoppiò a Milano: i disordini furono repressi dal generale **Bava Beccaris** sparando cannonate a mitraglia sulle barricate dei manifestanti, e provocando un centinaio di vittime e quattrocento feriti.

Nel numero del 7 maggio dell'*Osservatore Cattolico*, l'ultimo pubblicato prima che il giornale venisse sequestrato, si comunicava che Porro Lodi e Consonni, "considerando il difficile momento e per ragioni d'indole privata", avevano deciso di recedere dall'azione legale, "dinanzi alla ragionevole e ordinata resistenza dei contadini".

Subito dopo, Don Albertario veniva arrestato con Filippo Turati ed altri in seguito alla dura repressione scatenata dai fatti di Milano: proprio la dura posizione presa a seguito dei fatti di Briosco gli valse l'accusa di simpatie rivoluzionarie.



Per saperne di più, va letto il bel saggio I fatti del 1898 a Briosco di Domenico Flavio Ronzoni, Bellavite Editore in Missaglia

segue da pagina 9

questione sociale. E a Natale del 1901 si sparse la voce che Don Ferdinando abbandonava la sua parrocchia.

Chi gli era vicino parlò di una grande crisi umana e vocazionale, con cui poco o nulla entravano gli scioperi dell'epoca.

Ma gli operai che lo consideravano uno di loro protestarono vivacemente, come riportano le cronache.

E, si sa, anche in Curia leggevano la *Domenica del Corriere*: un fatto come l'irruzione popolare in una chiesa della Brianza non poteva passare inosservato.

Don Ferdinando era persona di valore, ed il Vescovo lo volle dapprima vicino a sé, con il compito di delegato arcivescovile, per poi assegnarlo ad una nuova conduzione parrocchiale a Chiuso, dal 1902 al 1913. Incarico nuovamente interrotto per tornare a Milano: nel 1913 lo troviamo residente alla Casa Ecclesiastica, cappellano di San Gottardo a Palazzo Reale; nel 1924 vicario spirituale prima a Pogliano e poi a Graglio, e infine parroco di Lozza dal 1925.

E proprio da Lozza prendiamo spunto per descrivere l'ultimo capitolo dell'avventurosa vita del nostro prete dallo scritto di un suo parrocchiano, **Fulvio Monti**, che ha raccontato sulla sua figura qualcosa di più rispetto a tutte le altre fonti consultate.

Ne viene fuori il ritratto di un uomo concreto, determinato, attivo, e molto

LA SOLIDARIETÀ CATTOLICA PER LE VITTIME DI BRIOSCO

Cominciamo la pubblicazione delle offerte:

Circolo cattolico universitario milanese L.	30	—
Sezione-giovani del Comitato diocesano milanese (1)	25	—
Gli operai della Società cattolica federale milanese con mutuo soccorso	20	—
Circolo cattolico popolare del Sacro Cuore in Milano	50	—
Circolo cattolico popolare di porta Romana in Milano	5	—
Felice Crespi operaio di Milano	5	—
Famiglia Coppa di Milano	5	—
Comitato parrocchiale di Santa Maria Secreta in Milano	10	--
Alessandro Tosi di Milano	1	—
Sac. Francesco Mariani coadiutore a San Satiro in Milano	10	—
Congregazione dei terziari francescani di S. Satiro in Milano	15	—
Andrea Erba e famiglia di Milano	20	—
E. F.	1	—

Totale L. 197.00



Il generale Bava Beccaris, responsabile della repressione dei moti milanesi del 1898, che fecero più di 100 morti

amato dai suoi parrocchiani.

Don Ferdinando fece il suo ingresso in paese il 27 settembre, come lui stesso annotò nella *Liber Chronicon* descrivendo la grande festa che i lozzesi avevano organizzato sotto la guida del parroco di Bizzozzero, **don Antonio Canziani**.

Era presente anche il prevosto di Carnago, **don Rimoldi**, che guidava la

pieve di cui faceva parte Lozza. L'omelia della messa fu naturalmente tenuta da Don Fernando, che parlò come sapeva fare lui, conquistando subito i fedeli che erano accorsi ad ascoltarlo. Seguì nel salone dell'oratorio il pranzo, o meglio "l'agape fraterna", come la definì il sacerdote nei suoi appunti, alla presenza di tutte le autorità del paese. Alla sera ci fu la processione, imponente, mentre il giorno dopo convenne in paese tutto il clero della Pieve per il solenne ufficio per i parroci defunti, che si concluse con la processione al Campo Santo.

Il nuovo parroco iniziò subito la sua attività: oltre alla cura delle anime, c'era qualche problema concreto da affrontare e risolvere. I beni della parrocchia, come già aveva avuto modo di rilevare il parroco precedente, **Don Luigi Macchi**, versavano in precarie condizioni.

Don Ferdinando già a partire dal 1925 promosse la sistemazione del tetto della casa parrocchiale, che minacciava di sfasciarsi e di crollare, proseguendo poi in primavera con gli interventi più urgenti per garantirsi un alloggio dignitoso.

Nel 1926 iniziarono i lavori di restauro della chiesa: prima il completo rifacimento della copertura, poi l'affresco e la decorazione dell'interno, affidate a **Luigi Bianchini** e al nipote **Carlo Cocquio**, valente artista pre-

miato dall'Accademia di Brera.

La spesa si prospettava notevole, ma i lozzesi contribuirono generosamente, soprattutto in occasione della Festa Patronale della Madonna della Cintura. Questa festa veniva spesso rovinata dal maltempo: per questa ragione don Ferdinando decise di spostarla dalla prima domenica di ottobre, come quella di Giussano, all'ultima di settembre. I risultati furono positivi anche per la raccolta di fondi e si poté completare l'intervento; nel 1928 i lavori ripresero per concludersi nell'estate, con il rifacimento del pulpito, i nuovi serramenti e le nuove vetrate. Così annotò soddisfatto Don Rivolta nel *Chronicon*: "...L'opera dell'affreschista e del decoratore era finita e apparve bella e intonata nel fine leggero barocco, stile settecentesco, così da meritare la lode di tutti i competenti e la piena soddisfazione della popolazione, che con il Parroco tanti sacrifici aveva sostenuto pel compimento dell'opera".

Dal 1930 i lavori interessarono il restauro della facciata, iniziato ma mai completato da **Don Luigi Colombo**.

Si inserirono nelle quattro nicchie le statue dei santi Pietro, Paolo e Antonino, e di Santa Giovanna D'Arco.

Nel 1931 un nuovo intervento: il rifacimento completo del pavimento, reso possibile dalla generosità della maestra **Rosina Scartabelli**; e i lozzesi dimostrarono di apprezzare sempre più il nuovo parroco, che con pragmatismo brianzolo aveva ridato lustro alla chiesa locale. Il 1932 fu l'anno del restauro della Chiesa della Madonna di Campagna, di antiche origini, e quando l'anno successivo, il 13 e il 14 giugno, l'arcivescovo di Milano **Cardinal Schuster**, visitò il borgo poté ammirare tutte le opere realizzate lodando il parroco per l'abnegazione con cui guidava spiritualmente la sua comunità. A irrobustire il cammino di fede dei lozzesi

segue a pagina 12



A sinistra, il campanile della chiesa di San Gottardo a Milano; dal 1913 al 1923 don Rivolta fu cappellano a Palazzo Reale; a destra, la chiesa di Sant'Antonino Martire a Lozza, restaurata da don Ferdinando Rivolta tra il 1925 e il 1935

segue da pagina 12

arrivarono nel 1935 le suore della Congregazione fondata dal beato Federico Albert a Lanzo Torinese: don Ferdinando aveva fortemente voluto questa presenza, e alla fine l'ottenne. Le suore si occuparono dell'Asilo parrocchiale e dell'educazione delle giovani nell'oratorio femminile, oltre a collaborare con tutta l'attività spirituale della parrocchia: un frutto importante della loro attività fu lo sbocciare di alcune vocazioni alla vita consacrata.

Intanto arrivavano anni difficili: prima la Guerra d'Etiopia, poi la Guerra in Spagna e quindi, nel 1939, l'annuncio del secondo conflitto mondiale, con l'Italia che entrò in guerra dal 10 giugno del 1940. Don Rivolta visse quegli anni in profonda comunione con le sofferenze della comunità lozzese; ormai anziano, morì nella sua parrocchia il 14 dicembre del 1942 e venne sepolto nel cimitero di Lozza. Dopo tre mesi di "parrocchia vacante", nel marzo del 1943 giunse il nuovo parroco, Don Francesco Rossi, che divenne in seguito Vescovo di Tortona.

Associazione Culturale Brianze - Pp e Pm



Lo scontro tra preti finisce in tribunale

Nel clima arroventato del cattolicesimo dopo la breccia di Porta Pia, **Don Antonio Stoppani**, che abbiamo conosciuto nello scorso numero di *Giussano* come compagno di studi e di avventure del parroco **Don Giuseppe Silva**, partecipò alla redazione di un periodico milanese, *Il Conciliatore* attestato su posizioni cattolico-liberali, che venne soppresso d'autorità dal vescovo, preoccupato per i richiami negativi che giungevano da Roma. Vent'anni più tardi, nel 1887, lo Stoppani decise di citare in giudizio per diffamazione **Don Davide Albertario**, ispiratore di una campagna contro di lui, colpevole di aver pubblicato un anno prima *"Gli intransigenti alla stregua dei fatti nuovi e nuovissimi"*. La risposta di Don Albertario non si fece attendere: nella *Rivista Italiana Scientifica Bibliografica*, stampata ed edita da *L'Osservatore*, così veniva apostrofato lo Stoppani: *"Egli ha un'umile velleità (...) di farsi caposcuola non solo, ma di modificare a suo capriccio la Chiesa cattolica, così che diventi ancella ossequiosa di quel liberalismo, che è la negazione della Chiesa cattolica ... Se però l'oltraggio che lo Stoppani dirige ai cattolici ci conduce ad occuparci di lui, non dobbiamo nascondere il rincrescimento che proviamo nel sentirci sfidati e costretti a respingere la petulanza di un prete"*. La polemica si fece subito aspra: il 27 febbraio 1887 Stoppani presentò presso il Tribunale di Milano una querela per ingiurie e diffamazione continuate. Da Roma si fecero pressioni sull'arcivescovo e su Stoppani perché ritirasse la querela, e il **cardinal Rampolla**, Segretario di Stato, non permise ai vescovi di Cremona e Piacenza, citati come testi dallo Stoppani, di presentarsi al processo. Che venne di fatto usato dal potere liberale dell'epoca per combattere l'intransigenza cattolica nemica. La sentenza fu emessa l'11 luglio 1887: era di condanna per don Davide ed i suoi collaboratori de *L'Osservatore*. Il processo d'appello si chiuse con una nuova condanna (23 febbraio 1888). Oltre al danno ci fu la beffa perché l'abate Stoppani destinò 2000 lire del denaro delle multe al costruendo monumento del **Rosmini** a Milano. Ma il 7 marzo 1888 uscì il decreto *Post obitum* che condannava le 40 proposizioni rosminiane; e la rivista *Il Rosmini* venne messa all'indice nel giugno del 1889. Amareggiato, ormai anziano, Don Stoppani morì a Milano il 2 gennaio 1891. Per il loro carattere solenne e l'enorme partecipazione popolare, i suoi funerali vennero paragonati a quelli dell'altro grande cattolico milanese **Alessandro Manzoni**. Le esequie videro la partecipazione di un Don Albertario commosso, che non riuscì però a far la pace in vita con il suo antagonista.



Sopra, **Papa Leone XIII**, autore della *Rerum Novarum*; sotto, **don Antonio Stoppani** e **don Davide Albertario**



Concluse le operazioni di bonifica del terreno di via Po SGOMBERATA L'AREA NOMADI

Si sono concluse nel mese di aprile le operazioni di smantellamento dell'ex area nomadi di Via Po a Paina.

La superficie, individuata nel 1999 dall'amministrazione guidata da Giulio Cassina per la sosta temporanea di famiglie nomadi, negli anni si è trasformata in luogo di dimora stabile per circa 35 cittadini giussanesi, divisi in sette nuclei familiari alloggiati in sistemazioni di fortuna come baracche e roulotte.

Ora agli abitanti dell'area, già in possesso dei necessari requisiti previsti dalle normative vigenti in materia e collocati utilmente nell'apposita graduatoria, sono stati assegnati alloggi di edilizia residenziale pubblica a canone d'affitto sociale.

La scelta delle case è avvenuta tenendo conto dei diversi alloggi ERP disponibili.

Col risanamento di una situazione igienico-sanitaria insostenibile (l'area sulla quale alloggiavano le famiglie non ha visto interventi di manutenzione dal 2004) e con l'offrire ai suoi abitanti occasioni di integrazione nella città di Giussano, l'Amministrazione comunale ha raggiunto pienamente uno degli obiettivi del proprio programma elettorale.

Gli ex abitanti dell'area di Via Po sono ora chiamati ad instaurare rapporti di buon vicinato, e ad assumersi responsabilità quali quella di pagare l'affitto e le spese condominiali.

Il futuro utilizzo dell'area di Via Po, ora completamente bonificata, non è ancora definito anche se, molto probabilmente, data la vicinanza del centro sportivo comunale di Paina, sarà oggetto di interventi volti a creare per la cittadinanza occasioni socio-ricreative.

Sono intanto finiti i lavori di pulizia dell'area verde a lato della strada.



BANDO DI GARA PER PUBBLICO INCANTO

Il Comune di Seregno, delegato dalle Amministrazioni Comunali di Barlassina, Giussano, Misinto e Seveso, intende appaltare mediante procedura aperta, "LA GESTIONE DEI SERVIZI EDUCATIVI, ASSISTENZIALI E DI SUPPORTO IN AMBITO DOMICILIARE, SCOLASTICO E DI COMUNITA' A FAVORE DI MINORI E DISABILI NEI COMUNI DI BARLASSINA, GIUSSANO, MISINTO, SEREGNO E SEVESO PERIODO 1/09/2011 - 31/08/2014".

Per prendere parte alla gara le imprese interessate dovranno far pervenire all'Ufficio Protocollo Comunale (Via Umberto I°, 78 - Seregno) il plico contenente, a pena di esclusione, l'offerta (sia tecnica che economica) ed i documenti specificata-

mente elencati nel bando di gara, direttamente o a mezzo raccomandata postale A.R. (Avviso di Ricevimento) o mediante Posta Celere o mediante agenzia di recapito autorizzata entro le ore 12.00 del giorno: 11.07.2011.

Il bando di gara con il fac simile di dichiarazione e il Capitolato Speciale d'Appalto con i relativi allegati sono visionabili presso l'Ufficio Contratti del Comune di Seregno (Via Umberto I°, n. 78) dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30, il martedì ed il giovedì anche dalle 17.00 alle 18.00 e sono pubblicati sul sito internet del Comune di Seregno: www.comune.seregno.mb.it Sezione Bandi e sul sito internet del Comune di Giussano www.comune.giussano.mb.it

Open Day all'Asilo Nido comunale "L'Albero Grande" ALLA CONQUISTA DEL MONDO

Si è svolta sabato 14 maggio la 17a Giornata di Nido Aperto presso l'Asilo Nido Comunale "L'albero grande" di Via Milano. L'evento è stato preceduto da una serata dedicata alle famiglie, nel corso della quale, abbiamo ripreso i punti fondamentali del nostro Progetto Educativo. La scelta di offrire ai propri figli la frequenza al nido comporta aprire per loro le porte di un mondo nuovo. Ogni bambino è unico, ma non solo. Entrando a far parte di un gruppo incontra per la prima volta una piccola comunità. Questo è un valore che richiede pazienza e il desiderio di orientare lo sguardo su ciascun bambino e su tutti. Sicuramente l'educatrice di riferimento è la persona centrale in questa nuova avventura, ma anche lei non è sola. Tutte le altre educatrici vivono, sia pur in modo diverso, una responsabilità complessiva, contribuiscono, nel gruppo di lavoro, a far emergere il loro punto di vista, sentono "proprio" ciascun bambino anche se non appartenente al proprio gruppo. Il confronto, il parere di una collega, un "occhio in più" rappresentano una risorsa.

Fare per "stare".

Il punto centrale del nostro Progetto Educativo è rappresentato da una convinzione: i bambini sono "fatti" per imparare. Imparano sempre: quando noi insegniamo loro qualche cosa e quando cercano di sbrigarcela da soli. Noi offriamo dei metaforici "ganci" ai quali possano "appendere" il loro interesse, ma ciascuno deve poter scegliere quello più adatto a lui.

La cura dei semi di lenticchia, piuttosto che impastare pizzette o biscotti rappresentano un'occasione per percepire che l'educatrice "sta" con loro, risponde alla loro curiosità, alimenta il loro interesse. Il vero modo per comprendere a che punto è l'apprendimento di un bambino non è osservare quello che è in grado di fare da solo ma osservare quello che riesce a fare con un adulto. Per questo lo stare e l'osservare per noi sono fondamentali e rappresentano i punti di riferimento del nostro operare.

I perni delle attività

Due sono i cardini delle attività proposte al nido. "La cura del corpo". Tenere pulito e curare il corpo di un bambino è il modo più efficace per trasmettere il messaggio "tu per me vali e se vali per me puoi valere anche per te stesso" e per far crescere il seme dell'autostima. "Dare tempo". Cerchiamo di proporre attività che ci permettano di non correre, di sospenderle se ci accorgiamo che l'interesse diminuisce, di riprenderle in un altro momento.

Un ambiente a misura di bambino

Ho visitato la struttura e colloquiato con le educatrici e ne sono rimasta ammirata. L'offerta formativa è ottima e l'accoglienza riservata ai piccini è amorevole e premurosa, proprio come deve essere, visto che l'inserimento all'asilo nido costituisce il primo importante distacco del bambino dall'ambiente familiare e sicuramente sancisce un fondamentale momento di socializzazione.

I lavori manutentivi di recente operati hanno certamente contribuito a rendere la struttura già di per sé funzionale e dotata di ampi spazi per il gioco, la nanna e i laboratori creativi, ancor più confortevole e accogliente.

Elisa Grosso

Assessore alla Scuola, Sport, Commercio ed Attività Produttive



Per noi tutto è 'normale': per i bambini non è così.

Per noi tutto è normale: la forma dello spazio, il significato dei vari ambienti, il numero di bambini, i ritmi, la misura dei mobili, il posto degli oggetti. Per i bambini questo è un mondo tutto da scoprire, da capire, da riformulare rispetto ad un sistema di vita diverso che è quello della casa e degli affetti primari. I bambini affrontano la conoscenza di un nuovo ambiente con interesse solo nel momento in cui hanno la sicurezza che il padre, la madre, la casa non sono perduti. Altro aspetto importante è la conquista della fiducia negli adulti del nido: non solo l'educatrice di riferimento ma tutte le educatrici, la cuoca, le persone che puliscono e tengono bello e in ordine il nido, che rimediano a tanti piccoli "disastri" involontari (soprattutto quando si pittura e si impasta!). Infine fondamentale è l'apporto e il contributo dei genitori: senza un confronto il nostro lavoro sarebbe impossibile. Per questo i colloqui rappresentano una parte importante del nostro lavoro; da questi scambi noi impariamo e speriamo anche di essere utili.

Guardare dentro di noi, insieme, mentre cerchiamo di conoscere il bambino e la sua famiglia può aiutarci a capire che abbiamo un compito che ha bisogno di essere condiviso.

Rosi Rioli e il personale tutto del nido



Dal 27 giugno al 5 agosto torna il centro ricreativo estivo UN'OCCASIONE PER STARE INSIEME

Per il secondo anno l'Associazione Airone di Bergamo propone alle famiglie di Giussano il Centro Ricreativo Estivo (CRE), nel periodo dal 27 giugno al 5 agosto, in convenzione con il Comune.

Si tratta di un'esperienza lontana dall'idea di "parcheeggio", di semplice luogo di prolungamento dell'attività scolastica... al contrario: le strutture dove si svolgono le attività vengono trasformate, gli educatori/ animatori non sono guardiani ma compagni di vacanza, vengono organizzati grandi giochi, tornei, gare sportive, laboratori e molto altro, tutto per raggiungere obiettivi educativi importanti quali l'educazione alla solidarietà, alla responsabilità delle proprie azioni, all'importanza dell'organizzazione, all'educazione alla socializzazione e all'autonomia.

Il tempo libero che i bambini trascorrono all'interno di un C.R.E. è un tempo scandito da esperienze vissute, da attività nelle quali si privilegiano le motivazioni dinamiche al fare, al muoversi, allo scoprire, al giocare e anche al pensare. Gli educatori proporranno, stimoleranno, con guida paziente, curiosità e percorsi, ma sarà il bambino a decidere a quale attività partecipare, quando e se proporre idee sue, in maniera, quindi, molto più che partecipata, vissuta in prima persona da principale protagonista.

L'animatore si presenterà, allora, come facilitatore, come partner competente per giocare, divertirsi e "pensare" insieme.

Saranno previsti laboratori didattici e ricreativi in cui i bambini avranno la possibilità di divertirsi imparando varie tecniche di manipolazione, lavorazione e costruzione di materiali, sezioni musicali per creare aggregazione e senso di gruppo; giochi d'acqua, laboratori di cucina e giardinaggio, uscite in piscina e... tanto sport. Sono previste anche "notti magiche" (con pernottamento a scuola) a conclusione della serata di intrattenimento condotta da educatori e bambini e, su richiesta dei genitori, un'attività dedicata ai compiti delle vacanze.

I bambini saranno suddivisi per fasce d'età per le attività legate al "focus", argomento attorno a cui andrà ad articolarsi l'animazione degli educatori.

I bambini verranno suddivisi per gruppi d'interesse, che cercheranno di rispondere alle loro inclinazioni, ai gusti personali dei bambini stessi, lasciando loro la possibilità di scegliere a quale proposta di gioco o attività aderire.

**La Responsabile del Progetto Educativo
Romana Azzola**



ASS. NAZIONALE CARABINIERI
SEZIONE DI GIUSSANO

con il patrocinio della
CITTÀ DI GIUSSANO
ASSESSORATO ALLA CULTURA

ORGANIZZA IN OCCASIONE

25°
ANNIVERSARIO
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
CARABINIERI GIUSSANO

CONCERTO LIRICO
CON LA
CORALE MONZESE

SABATO 11 GIUGNO ORE 21
VILLA SARTIRANA

Per la pubblicità su Giussano:

A.G. BELLAVITE
Stampa ed Editoria in Missaglia

Tel. 039 9200686

GreenPrinting®

Paolo Molteni
coordinatore
redazionale
335 5615598

Ufficio relazioni
con il pubblico
Città di Giussano
0362 358222

Le principali novità della nuova gestione di Residenza Amica

LA CURA DELLA QUALITÀ

Una scelta in controtendenza per il bene di tutti: sta tutta in queste parole la linea seguita da Gian Mario Colombo, 41 anni, da poco più di un anno presidente della Residenza Amica di Giussano, che ha fatto parlare di sé per un approccio innovativo «*E dire che il sindaco, all'atto della nomina, mi ha raccomandato di non stravolgere troppo*», dice Colombo, che l'informatore comunale ha incontrato per conoscere meglio la sua nuova gestione.

Cominciamo proprio da qui: come è arrivato alla presidenza?

Vivo a Paina da sempre, e da sempre sono impegnato nel mondo parrocchiale e del volontariato. L'anno scorso, quando il sindaco ha dovuto nominare il nuovo presidente della struttura, ricordando il mio impegno e le mie competenze professionali di consulente mi ha chiesto se ero disponibile a ricoprire il ruolo. Che, detto per inciso, è impegnativo. Apprezzo il lavoro dei miei predecessori, ma credo fosse davvero giunto il momento di rivedere le cose, dopo vent'anni di attività. Ho ritenuto utile dare un indirizzo diverso alla struttura, rendendola meno ente locale, e un po' più fondazione.

Questione di competenze?

Per carità, sia chiaro: massimo rispetto per chi mi ha preceduto e ha fatto un eccellente lavoro. Questione, forse, di prospettive.

Quali erano le prospettive quando è arrivato?

Quando qualcosa si rompeva lo si cambiava, ma senza una programmazione adeguata. Con tutti i rischi e le spese che le emergenze comportano.

Ora invece?

Ho tentato di fare un bilancio di medio termine, per poter anticipare i disagi e far sì che la struttura non sia colta impreparata. Questo, ripeto, permette di risparmiare, ma anche di trovare i fondi per qualche piccola iniziativa in più e un'organizzazione un po' più fluida.

Per dire, era abitudine di tutti fare riferimento direttamente al presidente per ogni spesa, anche per la più piccola.

E poi c'è il capitolo del personale, che è il più significativo.

Significativo per tutti: per gli ospiti, per il personale stesso, e per la



struttura. E tutto è cominciato da una domanda.

Una domanda?

Sì, all'inizio del mio mandato stavo parlando con Gisella, un'animatrice che lavorava qui da vent'anni, apprezzata e stimata da tutti. Le ho chiesto, e mi sono chiesto: «*perché non sei una dipendente?*».

Non lo era?

Non lo erano in molti: oltre a 60 dipendenti, la Residenza si avvaleva di 5 cooperative che fornivano gli operatori necessari ai diversi servizi: il personale qualificato, le pulizie, la mensa, il giardinaggio. Per la struttura c'erano meno problemi, ma naturalmente questo aveva un impatto motivazionale con minor senso di appartenenza per chi

lavorava.

Certo che lei va controcorrente: in tempi di crisi, quando tutti licenziano, lei va ad assumere?

Perché no, se ci sono spazi?

E quali sono i vantaggi?

Come dicevo, arrivo dal mondo dell'associazionismo, e in quel contesto è molto forte l'attenzione verso l'appartenenza. Se sento di far parte di una realtà sarò più motivato, e il mio lavoro sarà migliore. Anche questa è qualità.

Sì, ma il risparmio?

Ci arrivo. Dando un'occhiata ai bilanci mi sono reso conto che appaltare il servizio all'esterno non era più economico di un servizio interno. L'esempio più eclatante: occupandoci in proprio delle pulizie abbiamo risparmiato addirittura un 30% sui costi. Così ho aperto una trattativa a tre con cooperative e sindacati per rendere dipendenti stabili coloro che, prima, erano operatori esterni.

Ha avuto problemi?

Pochi, a dire il vero. D'altronde, riconoscendo la qualità del personale che già operava alla Residenza Amica, il bacino per le assunzioni sarà quello delle cooperative; abbiamo stabilito con le parti in causa i termini, i numeri e i tempi, che entro dicembre ci porteranno a completare questa piccola rivoluzione.

Errata corrige

Sullo scorso numero del Giussano sono apparse alcune imprecisioni: è il Cda di Residenza Amica e non il Comune ad approvare entro il 30 aprile di ogni anno il Bilancio dell'esercizio precedente e discutere sul bilancio previsionale dell'anno in corso. Negli anni precedenti il 2009, il Comune non ripianava disavanzi di amministrazione, ma interveniva rimborsando voci di spesa anticipate dalla Fondazione.

Nel Bilancio 2009 si sono utilizzate riserve precedentemente accantonate. Il 2010 ha visto il ritorno dell'autonomia finanziaria e dell'equilibrio economico.



Ecco, parliamo di numeri.

Al momento la Residenza Amica conta 60 dipendenti; entro fine 2011 arriverà oltre i 90, con l'assunzione in pianta stabile di 22-23 persone. A fine 2010 abbiamo assunto il personale per le pulizie (6 unità) e per il giardino, curato ora da un manutentore stabile e due stagisti stagionali, peraltro giovani che in questo modo aiutiamo a inserirsi nel mondo del lavoro; inoltre 4 ASA (assistenti infermieristici) sono passati dal contratto a tempo determinato all'indeterminato. Dal primo maggio abbiamo assunto altri due infermieri, due assistenti e un'educatrice/animatrice.

Davvero ci sono solo vantaggi?

Ovviamente avendo un corpo di dipendenti interni dovremo occuparci noi di organizzarlo al meglio. La prossima sfida infatti sarà rimodulare le presenze in modo da essere coperti anche nei periodi di malattia o di ferie, dato che i servizi non saranno più in appalto.

Cosa ci farà con i soldi risparmiati?

L'obiettivo primario è stabilizzare le rette. Per il resto i progetti non mancano anche se, paradossalmente, i primi interventi effettuati con la riorganizzazione delle risorse hanno avuto un gradimento notevole a fronte di un costo a volte limitato. Per esempio, ho fatto installare una telecamera nella cappella e che permette agli anziani di seguire le funzioni in camera: un servizio costato poco, ma seguitissimo. E poi, una parte del bilancio vorrei stanziarlo - sindacati permettendo - per i premi ai dipendenti. Credo sia importante riconoscere il merito, e il riconoscimento a chi lavora meglio deve essere tangibile e mirato, altrimenti non è più un premio ma un aumento generalizzato.

Dato che ama guardare oltre, immagina la Residenza Amica al termine del suo mandato.

Mi piacerebbe dare maggiore impulso al centro diurno e far diventare il complesso un vero polo di servizi, magari arrivando a offrire un servizio 24 ore su 24 per i malati di Alzheimer, che oggi possiamo seguire solo in diurno.

Presidente, in questo quadro ci sarà pure qualche problematica...

Naturalmente. Risentiamo dei tagli da parte dell'ASL, che ci ha fatto mancare qualche decina di migliaia di euro rispetto a prima (anche se, va detto, siamo riusciti a mantenere il servizio invariato e, in certi settori, addirittura a incrementarlo). Il Comune ci aiuta, e auspicherei maggiori donazioni da parte dei privati: nel prosieguo dovremmo concentrarci di più sul rapporto con l'esterno, coinvolgendo il mondo delle associazioni e sensibilizzando il volontariato specie da parte dei più giovani. Lavoro, insomma, ce ne è molto ma tante sono anche le persone che amano Residenza Amica.

Paolo Jugovac

Un po' di storia...



Residenza Amica nacque dalla necessità di dotare la città di una struttura per anziani: mentre i lavori erano in fase di esecuzione, il sig. **Antonio Citterio**, per espresso volere testamentario, lasciò i propri beni alla casa di riposo. Per meglio soddisfare la volontà e le finalità date al lascito, il Comune, nella sua qualità di esecutore testamentario, ritenne di istituire una I.P.A.B. (Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza) al fine di assicurare all'Ente una notevole autonomia di gestione. Il complesso edilizio "Residenza Amica", realizzato su un'area di 40.000 mq., fu inaugurato nell'aprile del 1990: la struttura fu riconosciuta giuridicamente come Casa di Riposo Residenza Amica I.P.A.B. con decreto della Regione Lombardia nel luglio del 1988. Nel 2004 l'Ente fu trasformato in Fondazione di diritto privato e nel 2005 assunse la nuova denominazione giuridica di Fondazione Residenza Amica Onlus. Primo presidente della R.S.A. fu **Gianna Brambilla Barzagli**, che perseguì lo scopo di garantire l'indipendenza economica dal comune (ricordiamo il suo personale contributo per allestire la cappella con mosaici e arredi). Con lo scadere naturale del mandato fu nominata **Silvana Cassina**: la scelta cadde in chi aveva creduto da sempre nel progetto e operava quotidianamente nel sociale. Infine **Gian Paolo Longoni** fu presidente per un decennio, dal 1999 al 2009, promuovendo tra l'altro l'apertura del Centro Diurno Integrato. Attualmente la carica è rivestita da **Gian Mario Colombo**.

Assistenza Anziani Teleserenità
FRANCHISING
Telesoccorso

Servizio di assistenza domiciliare ed ospedaliera notturna e diurna per anziani ed ammalati

Servizio di badante 24 h. con personale qualificato assunto da noi

Via Cavour, 81
Giussano (MB)
Tel. 0362 1793772
Cell. 373 7845960

www.teleserenita.com
giussano@teleserenita.com



SAPER SICURI I NOSTRI CARI

**È SERENITÀ ANCHE
PER NOI STESSI**

Ricordato lo spirito di chi ha ricostruito la nazione

LA CELEBRAZIONE DEL 25 APRILE

Per il primo cittadino di Giussano il 25 aprile, data che ha segnato la completa Liberazione del Paese dall'occupazione nazifascista e la riunificazione dell'Italia, è la Festa della memoria, "... una bella pagina di storia da ricordare con rispetto e riconoscimento, da vivere in modo sincero, senza faziosità o strumentalismi di bottega". Nel suo intervento, pronunciato prima a Paina presso l'Arco della Pace, poi a Giussano al giardino Nicholas Green, presso il monumento alla Libertà, in occasione del 66° anniversario della Liberazione, **Gian Paolo Riva** ha rievocato "...lo spirito intelligente, positivo e costruttivo di chi ha ricostruito una nazione lacerata dalla guerra".

"Mi auguro – ha aggiunto Riva, parlando alle autorità civili e militari, alle bande locali, alle associazioni, ai ragazzi del neo eletto Consiglio comunale dei ragazzi, ai cittadini intervenuti – che questo spirito torni tra tutti gli italiani, governanti e cittadini. Se il mondo sta cambiando, dobbiamo impegnarci a cambiare anche noi, dobbiamo avere il coraggio di proseguire il cammino delle riforme più necessarie ed urgenti, in un clima di massima condivisione e senza ripetere gli errori del passato".

E ha concluso richiamando i giussanesi alle proprie singole responsabilità, perché "... non c'è ideale che si chiama Italia o che si chiama Europa, senza una terra che si chiama Lombardia, o Brianza, o semplicemente Giussano.

E' assumendoci la responsabilità del nostro piccolo cambiamento, qui ed ora, che sapremo vivere le nuove grandi sfide che ci attendono".

Lorena Citterio





**CITTÀ DI
GIUSSANO**

1 MAGGIO

2011

In questi tempi di profonde trasformazioni economiche, sociali e culturali, il Primo Maggio deve più che mai rappresentare occasione di attenzione verso il diritto al lavoro e alla tutela del lavoro, con particolare riguardo al futuro dei nostri giovani.

Il Sindaco
Gian Paolo Riva

Lavanderia P'oblò

I vantaggi del self service!

USA LA CHIAVETTA RICARICABILE!

Sconto di 50 cent./euro ad ogni lavaggio

Lavatrice 11 Kg ~~€ 5~~ **€ 4,50**

Lavatrice 16 Kg ~~€ 7~~ **€ 6,50**

Il lavaggio comprende detersivo, igienizzante e ammorbidente di ottima qualità

SERVIZIO STIRO

Camica uomo appesa e imbustata **€ 1.60**

Camica uomo piegata e imbustata **€ 2,00**

NOVITÀ: lavaggio tappeti di pregio € 4/kg

Aperto tutti i giorni, festivi compresi, dalle 8,00 alle 22,00.
Via Silvio Pellico 17/19 - 20833 Giussano (MB)
Telefono 334.2675002 - 338.4235708



2 GIUGNO

Festa della Repubblica

La cittadinanza tutta è invitata a partecipare alla celebrazione dell'anniversario della

FESTA DELLA REPUBBLICA
Giovedì 2 Giugno 2011 alle ore 21
nel giardino di Villa Sartirana

Nell'ambito della manifestazione si terranno i

CONCERTI DEI CORPI MUSICALI
D.A.C. Giussano Musica di Giussano
Santa Margherita di Paina
e del Coro degli ALPINI di Giussano

In caso di maltempo la manifestazione avrà luogo presso il Palatenda di Piazza della Repubblica.

Il Sindaco
Gian Paolo Riva

D.A.R.AUTO

DEPOSITO ACCESSORI RICAMBI AUTO
info@darauto.it • www.darauto.it

Giussano • via Cavour, 137/a int. • Tel 0362 851.360 • Fax 0362 850.437



Portasci • Portatutto • Copriauto • Portabici • Catene da neve
Copricerchi • Deflettori • Contenitori box • Catene faradsnow

AUTOACCESSORI FARAD

RICAMBI per la mitica 500

Nel nostro magazzino troverete solo materiale di alta qualità per auto, furgoni e fuoristrada



Trasformazioni
Tuning
Spoiler
Minnigonne

Le scadenze del mese di giugno

I.C.I. ANNO 2011

Con deliberazione n. 12 del 14/02/2011 il Consiglio Comunale ha disposto di confermare per l'anno in corso le seguenti aliquote dell'Imposta Comunale sugli Immobili (ICI):

5,2 per mille per le abitazioni principali relative alle unità immobiliari rientranti nelle categorie catastali A1 A8 A9 e relative pertinenze;

5,2 per mille per tutti gli altri immobili e aree fabbricabili;

4 per mille per le abitazioni locate a regime convenzionato (con obbligo di preventiva comunicazione scritta all'Ufficio Tributi).

È importante ricordare che non è dovuta l'I.C.I. sull'abitazione principale e sulle relative pertinenze, con esclusione delle categorie catastali A1 - A8 - A9 e delle abitazioni non locate possedute dagli iscritti all'AIRE; per questi casi è stata confermata la detrazione per l'abitazione principale nella misura di € 104,00 annui rapportati al periodo di possesso nell'anno 2011.

Per abitazione principale si intende quella dove il soggetto passivo ha la residenza anagrafica, per pertinenze si intendono, invece, il garage o il box o il posto auto, la soffitta, la cantina, (cat. C2-C6-C7) ubicati nello stesso edificio o complesso immobiliare dell'abitazione principale, anche se distintamente iscritti in catasto.

Sono considerate esenti le abitazioni concesse in uso gratuito dal possessore ai familiari entro il 1° grado di parentela (genitore/figlio) e le relative pertinenze, sulla base delle casistiche previste dal regolamento comunale e con obbligo di preventiva comunicazione scritta all'Ufficio Tributi del Comune prima del versamento relativo al semestre di competenza.

Il versamento della prima rata I.C.I. (account corrispondente al 50% dell'imposta dovuta calcolata sulla base dell'aliquota e delle detrazioni deliberate nell'anno precedente) dovrà avvenire dal 1° al 16 GIUGNO 2011.

La seconda rata I.C.I., dovuta a saldo dell'imposta dell'intero anno con eventuale conguaglio sulla prima rata, andrà versata dal 1° al 16 DICEMBRE 2011.

È prevista anche la possibilità di effettuare un unico versamento corrispondente al totale dovuto entro il 16 giugno 2011.

Ai fini della determinazione dell'imposta I.C.I. si ricorda che:

il mese durante il quale il possesso si è protratto per almeno 15 giorni andrà calcolato per intero;

il versamento dell'ICI deve avvenire con arrotondamento all'euro (per difetto se la frazione è inferiore o pari a 49 centesimi, per eccesso in caso contrario). L'arrotondamento riguarda solo l'importo da versare, mentre i parziali dovuti per terreni agricoli, aree edificabili, abitazione principale, altri fabbricati e detrazione, si indicano al centesimo);

non è dovuto alcun versamento se l'importo ICI risulta inferiore o pari a € 5,00; se l'importo dovuto nell'anno è compreso tra € 5,01 ed € 10,00 il versamento deve essere effettuato per l'intero ammontare dell'imposta dovuta, in un'unica soluzione.

Il pagamento dell'I.C.I. potrà avvenire con le seguenti modalità:

gratuitamente presso gli sportelli Equitalia Esatri Spa delle Province di Milano e Monza Brianza, tramite versamento su apposito bollettino di conto corrente postale n. 88653449 intestato a: EQUITALE ESATRI SPA - GIUSSANO - ICI;

presso qualsiasi ufficio postale, sempre compilando lo specifico bollettino;

on line tramite i siti: www.poste.it servizio bollettino - oppure www.taxtel.it servizio ICI;

gratuitamente mediante il mod. F24 da presentare agli sportelli bancari, postali, esattoriali (Codice catastale del Comune di Giussano: E063). Le informazioni sulle modalità di compilazione sono reperibili sul sito www.agenziaentrate.gov.it

ATTENZIONE: dal 2009 non è più possibile pagare allo sportello temporaneo presso il Comune di Giussano.

Per ulteriori informazioni, tra le quali i VALORI MINIMI DELLE AREE EDIFICABILI (aggiornati rispetto al 2010) è possibile consultare il sito del Comune di Giussano www.comune.giussano.mb.it (sezione modulistica).

L'Ufficio Tributi del Comune è a disposizione della cittadinanza ed aperto al pubblico dal lunedì al venerdì, dalle ore 8:30 alle ore 12:15 (tel. 0362 358.232/266/245 - fax. 0362/358.253 - e-mail tributi@comune.giussano.mb.it).

ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI

Sono in distribuzione nel corso del mese di maggio gli avvisi di pagamento TARSU per l'anno 2011.

Le scadenze dei pagamenti sono fissate al 31 maggio e 31 ottobre per i pagamenti rateizzati, qualora si decida di pagare in un'unica soluzione la scadenza per il versamento è il 31 MAGGIO. In caso di ritardi nella consegna degli avvisi i versamenti potranno essere effettuati entro 15 giorni dalla ricezione.

L'ufficio tributi rammenta che le denunce di variazioni anagrafiche, di trasferimenti fuori Comune, di cambio di indirizzo nel territorio cittadino, di immigrazione e di decesso, non producono automaticamente i loro effetti sull'applicazione della tassa smaltimento rifiuti solidi urbani.

È necessario pertanto che in caso di immigrazione, emigrazione, cambio abitazione nell'ambito del territorio comunale, decesso si produca denuncia di cessazione o variazione presso l'ufficio tributi per l'aggiornamento degli archivi tributari al fine dell'esatta emissione delle cartelle esattoriali.

Anche nel caso di inizio, variazione, cessazione attività da parte di Società vi è obbligo di denuncia (i modelli sono reperibili sul sito del Comune di Giussano alla voce "Modulistica/Tributi" e vanno inoltrati direttamente all'Ufficio Tributi, che rilascia ricevuta, dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.15, oppure via pec all'indirizzo: protocollo@pec.comune.giussano.mb.it).

L'Ufficio tributi è a disposizione per qualsiasi informazione sulla tassa: Sede ufficio - Piazzale Aldo Moro, 1 (dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.15 - tel. 0362/358266 - 358245 - 358232 - fax 0362/358253 - email tributi@comune.giussano.mb.it).

Per informazioni sul servizio di raccolta e pulizia territorio, ufficio Ambiente tel. 0362/358.295 - 358.241-ambiente@comune.giussano.mb.it

Ultimi 3 appartamenti in vendita. Prenotabile il nuovo lotto

Abitare in centro con Ediltre

Ediltre raddoppia. Privilegiando non solo l'innovazione tecnica e la qualità dell'intervento, che si fregia della classe energetica A, ma anche il contesto urbanistico, riqualificando la zona con l'abbattimento di vecchie strutture. La palazzina in via di ultimazione in via Garibaldi 33/35 raddoppia con l'acquisizione di un nuovo lotto confinante, e l'apertura degli accessi da via Filzi, che comporterà l'arretramento del fronte strada per la formazione di parcheggi a servizio delle nuove costruzioni, decongestionando la via Garibaldi. Alla fine dell'intervento ci saranno due nuovi edifici, per 36 nuovi appartamenti. Il buon successo delle vendite, in un momento oggettivamente difficile per il rallentamento della domanda, ha convinto l'impresa a proseguire sulla strada del risparmio energetico con un nuovo impianto geotermico per il lotto di prossima realizzazione, e con la proposta di vendita diretta, apprezzata dagli acquirenti. Più spazi, più verde, maggiore accessibilità ma anche nuovi servizi: il complesso immobiliare verrà infatti dotato di un'area ricreativa e di un centro fitness condominiale.

Abitare nel centro di Giussano, in classe A, comodamente collegati dalla vicina stazione ferroviaria delle Nord.

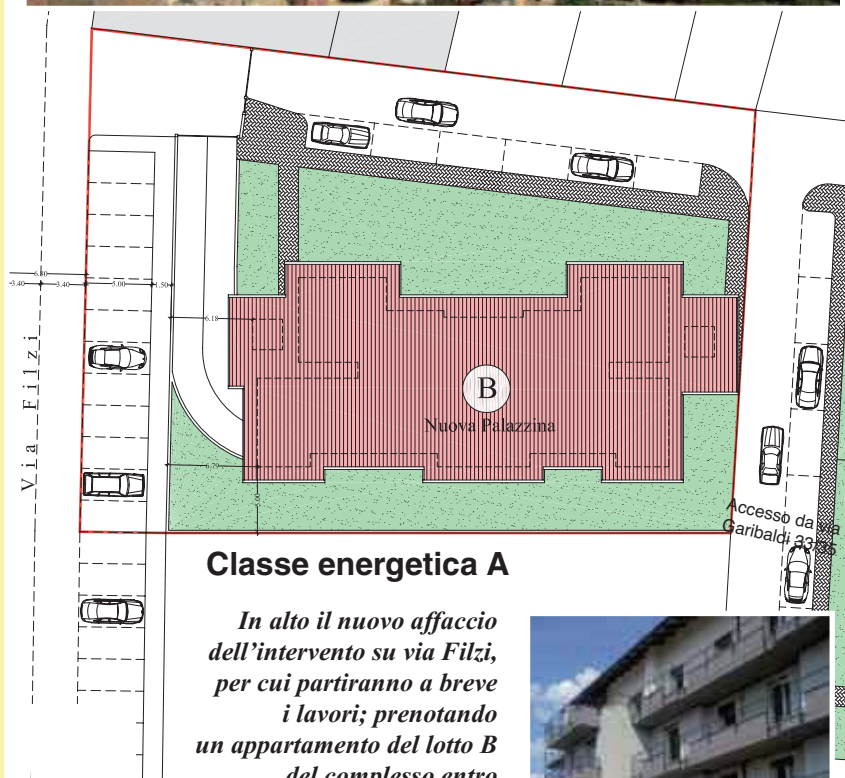
Ediltre srl, già iscritta all'Albo Nazionale dei Costruttori, fin dal 2002 ha conseguito le attestazioni SOA di qualificazione per i Lavori Pubblici in categoria OG1 classe IV; dal 2008 si è aggiunta la OG3 classe I; dal 13 gennaio 2011 è attiva l'OG1 classe V (opere civili e industriali fino a 5,2 milioni di Euro) e l'OG3 classe II (opere stradali e urbanizzazioni fino a 516mila euro). Dal 2004 opera con certificazione di qualità ISO 9001:2008 per la progettazione, la costruzione e la ristrutturazione di edifici civili e industriali e per gli interventi di urbanizzazione.

EDILTRE srl

via F.lli Cairoli 10
20833 Giussano (Mb)
tel. 0362.850738 - Fax 0362.351998
ediltregiussano@tiscali.it
www.ediltre.it

UN CONTESTO DI QUALITÀ

Intervento eco compatibile con impianto geotermico per un notevole risparmio nei consumi energetici



Classe energetica A

In alto il nuovo affaccio dell'intervento su via Filzi, per cui partiranno a breve i lavori; prenotando un appartamento del lotto B del complesso entro il 30 settembre prossimo è possibile bloccare l'attuale prezzo di vendita.



PER INFORMAZIONI VENDITE E VISITE IN CANTIERE
TELEFONARE ALL'ARCH. MARIO FUMAGALLI 335 726552

Tanti i volontari al lavoro per ripulire Giussano

GIORNATA DEL VERDE PULITO

Anche quest'anno l'Amministrazione comunale ha aderito alla Giornata del Verde Pulito: il 17 aprile, si sono riuniti presso il Laghetto di Giussano alcuni dipendenti comunali guidati dall'Assessore Zorloni, insieme a volontari del Cai di Paina, della Protezione Civile e dell'Associazione Carabinieri. L'intervento ha interessato un'area verde sita accanto al parcheggio appena ristrutturato, nell'ottica di completare il riordino del parco, anche con riguardo alle pavimentazioni e agli accessi. L'area, già parzialmente sistemata lo scorso anno con una trinciatura generale per eliminare i rovi e renderla percorribile al pubblico, nei mesi scorsi è stata oggetto di nuova piantumazione con la messa a dimora di una decina di nuovi alberi. In questa occasione si è intervenuti invece con una pulizia delle alberature più vecchie eliminando rampicanti e rami secchi ed abbattendo gli arbusti infestanti. L'intervento ha riguardato in particolare la sponda nord, dove si è provveduto a liberare il collegamento con un altro terreno di proprietà comunale prospiciente su via Stelvio, oggetto anch'esso di alcuni lavori di sistemazione. L'area, da tempo abbandonata, è stata finalmente re-



cuperata, livellando il terreno e addolcendo le pendenze verso il vero e proprio Parco del Laghetto, e protetta dalla strada con la posa in opera di una staccionata in legno. Nei prossimi mesi si provvederà alla semina a prato e infine, in autunno, alla messa a dimora di diverse alberature. Domenica 9 ottobre è prevista una Giornata



Ecologica per gli alunni delle scuole elementari con il supporto dei bambini dell'alpinismo giovanile del Cai di Paina (circa 40/45 bambini).

Il Cai, nel dare la propria disponibilità all'organizzazione della manifestazione, ha risposto alla volontà dell'amministrazione comunale di avvicinare i bambini alle tradizionali attività dell'associazione, promotrice di giornate ecologiche proprio rivolte ai più piccoli, che prevedono interventi di pulizia di boschi, giardini e parchi, con lezioni teoriche sulla raccolta differenziata, sul risparmio, sul riciclo e sul riuso. Lo scorso anno tali iniziative hanno reso possibile la realizzazione di un volantino con le principali nozioni apprese dai bambini nell'ambito delle giornate ecologiche.

Cinzia Bertazzo

Il grazie dell'assessore

Vincenzo Zorloni ringrazia tutte le associazioni che hanno contribuito attivamente alla buona riuscita della Giornata del Verde Pulito e in particolare i volontari che hanno partecipato lavorando per tutta la mattina con grande disponibilità e impegno.



È volontà dell'Assessorato realizzare ulteriori iniziative anche su proposta e con il coinvolgimento di altre associazioni del territorio, creando possibilmente un gruppo di lavoro coeso che porti alla realizzazione di interventi mirati di recupero e sistemazione delle aree verdi.

In realizzazione i nuovi vialetti nel parco di Villa Sartirana UN GIARDINO DAVVERO PER TUTTI

Una delle priorità dei programmi dell'Amministrazione Comunale è la messa a norma dei suoi immobili: in particolare in Villa Sartirana era necessario adeguare l'accesso all'edificio e la godibilità del giardino, anche alle persone con disabilità. Quindi, oltre agli interventi previsti di abbattimento delle barriere architettoniche, l'area sul retro della villa è stata dotata di vialetti pavimentati in calcestruzzo. In questo modo tutto il comparto diventa completamente accessibile. Lo sviluppo dei vialetti permette di raggiungere anche le zone più a sud, favorendo la scoperta del giardino e delle sue essenze arboree. Ampie sono le zone di sosta, perché l'idea è quella di trasformare il parco in una area verde a servizio della biblioteca, dove si possa sostare a leggere un libro o a studiare, grazie anche alla rete wi-fi che verrà presto installata. Anche sul verde sono stati effettuati degli interventi quali l'innalzamento delle chiome e la rimozione del secco. Con la stessa filosofia si è intervenuti anche all'esterno: si è infatti creato un attraversamento pedonale rialzato in prossimità dell'ingresso, al fine di collegare in sicurezza la Villa alla Piazza Roma.

Cinzia Bertazzo



VIRTUAL ADVISOR

In questo numero vi invito a visitare il mio nuovo sito.

Sono sicuro che troverete molto interessante la diversa proposta ed il conveniente metodo di lavoro con cui ho scelto di operare.

...se siete alla ricerca di un immobile...

...se ne avete uno da affittare...

...ma soprattutto se vi interessa essere seguiti e tutelati anche in tutte le fasi e le incombenze burocratiche successive ad una locazione...

CONTATTATEMI !

Come sempre vi invito a segnalarmi dubbi, richieste o perplessità legate al campo immobiliare. Il mio impegno nell'aiutarvi a risolvere qualsiasi problematica sarà ancora maggiore.

Offrire il miglior servizio, al minor prezzo ed in modo innovativo. Questo è l'obiettivo che mi sono prefisso.

assistenza

LOCAZIONI

AFFITTI

Luca Boffi 335 6970766

www.virtualadvisor.it



A settembre per la festa del verde

Visto il grande successo della prima edizione, l'Amministrazione Comunale propone anche per quest'anno la festa del verde, a settembre, in Villa Sartirana. Il programma, sarà simile a quello della scorsa edizione, con l'aggiunta di nuove interessanti iniziative. Sarà possibile arrampicarsi sugli alberi, partecipare a laboratori di "arte terapia" e di "odori



per starbene", oltre ad ammirare l'esposizione di rapaci. Sarà prevista ancora la possibilità di fare un giro su pony e asinelli, partecipare a un percorso di orienteering e a una gincana in bicicletta a cronometro.

I bambini potranno scoprire il mondo delle api e capire come funziona la produzione di miele. Ci sarà anche un punto informativo sulla zanzare tigre, dove un biologo organizzerà un laboratorio interattivo sul tema.

A tutti i bambini presenti verrà distribuito un kit ecologico e una merenda.

Giornata nazionale della bici



L'8 maggio, aderendo all'iniziativa del Ministero dell'Ambiente, l'Assessorato all'Ambiente di Giussano ha promosso la seconda giornata nazionale della bicicletta, un'occasione di festa e di partecipazione popolare ma anche un modo per sottolineare una mobilità alternativa ed ecocompatibile. La partecipazione alla giornata ha permesso anche al Comune di Giussano di accedere ad eventuali futuri finanziamenti sulla mobilità sostenibile. Hanno aderito all'iniziativa la Protezione Civile e l'Associazione Nazionale Carabinieri. Numerosi gli sponsor, fra cui Mandelli, Makika Café e l'Associazione Macondo, che ringraziamo per la collaborazione. Circa 200 le persone presenti che, pedalando per un percorso più lungo e articolato rispetto a quello dello scorso anno, hanno attraversato Giussano, Birone, Paina e Robbiano, raggiungendo il traguardo presso il parco Nicholas Green.

Le regole per il futuro dimensionamento delle aree

IL PIANO CIMITERIALE

Nella seduta consiliare dello scorso 9 maggio è stato definitivamente approvato il Piano Cimiteriale, cui è affidato il compito di regolamentare e controllare lo sviluppo dei cimiteri comunali per un ventennio, attraverso la puntuale applicazione della normativa di riferimento ed un adeguato dimensionamento. In particolare il Piano si occupa dello stato di fatto dei singoli cimiteri e del futuro dimensionamento degli stessi, in funzione dei fabbisogni stimati sulla base dei dati relativi all'andamento demografico della popolazione e alle sepolture degli ultimi anni, senza trascurare i mutamenti in atto nella società. Il piano, inoltre, individua e localizza quei servizi esterni ai recinti che hanno funzione di filtro a scala urbana e sono capaci di rapportare le aree cimiteriali con la vita della città. Nell'insieme si tende a riqualificare gli spazi, favorendo l'uso di elementi e materiali unitari e progettando un utilizzo più razionale delle aree destinate agli ampliamenti. È strutturato in modo che le esigenze da soddisfare a breve termine possano essere assolte negli attuali spazi cimiteriali disponibili e liberi, concedendo così tempo all'Amministrazione di programmare gli interventi di ampliamento e di trasformazione negli anni futuri anche sulla base delle disponibilità finanziarie sempre più limitate. I principali interventi previsti riguardano, per i tre cimiteri, la realizzazione di una nuova recinzione per le parti in ampliamento, ingressi adeguati per i mezzi meccanici di trasporto e manutenzione, depositi e magazzini, servizi igienici accessibili, campi per inumazioni e tumulazioni, individuazione di spazi per la realizzazione di sepolcreti e cappelle di famiglia, colombari, ossarietti e cinerari. Nel cimitero di Giussano capoluogo, inoltre, è prevista la realizzazione di un'area per la dispersione delle ceneri denominata "Giardino delle Rimembranze" e un'area per la sepoltura di animali d'affezione. La storia e la monumentalità dei Cimiteri è oggi tutelata dal Codice dei Beni Culturali, che pone vincoli in via preventiva ed automatica su tutti i beni immobili ultracinquantennali di proprietà degli enti pubblici. Questi risultano quindi tutelati nel loro complesso e ogni intervento sugli stessi e dentro gli stessi deve essere preventivamente autorizzato dalle competenti Autorità secondo la vigente legislazione. Il piano dispone in particolare che tutti gli edifici oggetto di realizzazione o ristrutturazione siano dotati di impianti ad energia rinnovabile. Argomento correlato alla pianificazione cimiteriale sono le fasce di rispetto che circondano le aree occupate dagli



attuali cimiteri e le aree di espansione così come individuate dal piano. All'interno di queste aree è vietata la costruzione di nuovi edifici. La fascia di rispetto individuata con il Piano Cimiteriale deve risultare dagli strumenti urbanistici di pianificazione comunale, quale il Piano di Governo del Territorio. Il Consiglio comunale in fase di prima adozione del Piano ha definito le dimensioni e la forma delle nuove fasce di rispetto per i singoli Cimiteri di Giussano capoluogo, Robbiano e Paina, approvate dai competenti uffici Asl.



Cimitero di Paina



Cimitero di Robbiano

Giuseppe e Alessandro Sindaco e Presidente della baby assise IL NUOVO CONSIGLIO DEI RAGAZZI

I COMPONENTI



Da sinistra Alessandro Turati e Giuseppe Buttice, Presidente e Sindaco del Consiglio Comunale dei Ragazzi

Il Comune di Giussano ha un nuovo Consiglio Comunale dei Ragazzi. L'organo, al quale è affidato il compito di deliberare, in via consultiva, in numerose materie tra cui ambiente, sport, tempo libero, cultura e pubblica istruzione, è stato rinnovato nello scorso mese di aprile.

La fascia tricolore è stata affidata a Giuseppe Buttice, studente della Scuola Media Salvo D'Acquisto di Paina, eletto Sindaco con 112 voti pari al 36,84% delle preferenze. L'incarico di Presidente del Consiglio è invece andato ad Alessandro Turati della Scuola Media Alberto da Giussano, che ha ottenuto 45 voti.

Completano il "piccolo parlamento" 18 consiglieri di cui 9 studenti della scuola di Paina (Andrea Ramy Buccafusca, Federico Rinaldi, Arpan Colombo, Sara Tagliabue, Luca Paracchi, Cesare Colombo, Salvatore Maurici, Giorgia Prina, Alessandra Castagna) e 9 dell'Istituto di Giussano capoluogo (Giorgia Colombo, Michele Bartesaghi, Sara Pisano, Ruben Fumagalli, Michele Proserpio, Martina Tagliabue, Simone Sironi, Alessandro Sala e Alice Viganò). I componenti del nuovo Consiglio Comunale dei Ragazzi resteranno in carica per due anni.

A loro gli auguri di buon lavoro.

Abbiamo incontrato il Sindaco "dei ragazzi" Giuseppe Buttice, e il Presidente del CCR, Alessandro Turati che hanno risposto ad alcune nostre domande.

Giuseppe, da dove è nata l'idea di candidarti?

Volevo già candidarmi l'anno scorso, ma ero assente il giorno in cui distribuivano i moduli per le candidature. Quest'anno si è ripresentata la possibilità e, considerando che possono candidarsi solo i ragazzi frequentanti la prima e seconda media, rimanendo gli eletti in carica due anni, mi sono proposto e fra 21 candidati della scuola di Paina, sono stato eletto. L'ho fatto perché voglio fare un'esperienza nuova e mi interessa capire cosa hanno fatto i consiglieri precedenti.

Come sono ripartiti i consiglieri del CCR?

Viene eletto Sindaco chi ottiene il maggior numero di voti complessivi. Essendo stato eletto io, che frequento la scuola media di Paina, è stato eletto Presidente del Consiglio il candidato della scuola media di Giussano che ha ottenuto il maggior numero di voti. Gli altri consiglieri sono 18: 9 di Paina e 9 di Giussano. Ad oggi ci siamo incontrati un paio di giovedì, dopo l'orario scolastico, con la supervisione di un adulto che ci consiglia, supporta e istruisce. Il Presidente dà la parola a tutti e dirige la discussione. Io propongo gli argomenti all'ordine del giorno e riferisco le segnalazioni relative a problematiche scolastiche che mi sono pervenute. Dal prossimo anno scolastico ci incontreremo anche con il

Sindaco e i consiglieri "più grandi", cioè coloro che ricoprono un ruolo istituzionale effettivo a Giussano. A breve, poi, il Sindaco mi nominerà ufficialmente Sindaco del CCR e otterrò anche la fascia tricolore.

Cosa fa il Sindaco dei ragazzi?

Il Sindaco, in base al regolamento, aiuta i consiglieri a prendere decisioni; in caso di dimissioni di qualcuno, sceglie e nomina un successore dalla lista dei candidati della stessa scuola del consigliere uscente, e stimola i consiglieri con proposte e suggerimenti. Possiamo occuparci di questioni inerenti tutto il territorio, in particolar modo però riferite al settore scolastico. Al momento comunque, essendo stati nominati da poco, non siamo ancora entrati nel vivo degli argomenti da trattare, anche perché ci stiamo preparando per la celebrazione del 2 giugno.

Qual è il tuo programma?

Il programma del CCR prevede che ci si occupi di politica e di problemi scolastici, facendo capo e riferendo al sindaco di Giussano, che terrà nota di tutte le nostre segnalazioni, provvedendo dove necessario e possibile. Durante la campagna elettorale, con l'aiuto di mia mamma, ho redatto un programma che prevede migliorie e cambiamenti per le due scuole. Uno dei punti è l'installazione delle macchinette delle merendine all'interno delle scuole, così che se un alunno dimentica la merenda a casa, possa acquistarla direttamente all'interno dell'edificio scolastico. Altra proposta prevede il posizionamento di armadietti, così da potervi lasciare tutto il materiale scolastico ed evi-



tare di prendere note per aver dimenticato a casa un libro o un quaderno. Ho inoltre inserito nel programma l'organizzazione del ballo di fine anno, così come richiestomi dai miei compagni di scuola, soprattutto da parte delle ragazze.

Come si fa a entrare in contatto con il sindaco del CCR?

Chi mi conosce o frequenta la scuola media di Paina, mi contatta direttamente. Chi frequenta la scuola media di Giussano può riferire ai consiglieri di Giussano o al Presidente del CCR, che mi contatteranno e informeranno.

Alessandro, qual è invece il programma che hai promosso in campagna elettorale?

La mia idea è di apportare miglioramenti alla scuola, sia per quanto riguarda l'organizzazione didattica che la sistemazione degli arredi. Ad esempio, le due ore di ginnastica sono separate, nel senso che facciamo un'ora un giorno e un'ora un altro giorno. Considerando che occorrono circa 20 minuti per arrivare in palestra e prepararci e 20 minuti per tornare in classe, alla fine facciamo solo 20 minuti di ginnastica. Se invece unissimo le due ore nello stesso giorno, consecutivamente, riusciremmo a fare un'ora e venti di ginnastica. Una collega del Consiglio ha proposto anche di mettere delle panchine nel giardino della scuola, idea che ho accolto favorevolmente. Potremmo anche organizzare le ore di lezione in maniera più efficace; abbiamo infatti proposto di unire due ore di matematica nello stesso giorno così da agevolare le verifiche, mentre attualmente è prevista un'ora ogni giorno. I professori ci hanno già detto però che le divisioni delle lezioni per materia sono pre-impostate e quindi difficilmente modificabili.

Secondo te il CCR quanto potere ha di portare avanti le proprie iniziative e decisioni?

Al momento non sappiamo ancora bene come si svolgeranno i lavori. Secondo me dovremo "lottare" per ottenere l'approvazione di alcune delle nostre iniziative, come per esempio l'installazione di una macchinette delle merendine. Infatti un professore ci ha già fatto presente che in passato c'erano ma sono state tolte per atti di vandalismo e furti di merendine. Un'idea potrebbe essere quella di attivare prima una campagna di sensibilizzazione contro il vandalismo, per poter poi introdurre le macchinette in maniera sicura.

Di cosa vi siete occupati fino ad ora nelle riunioni di Consiglio?

Per il momento ci stiamo preparando alla serata in programma per i primi giorni di giugno, in cui avverrà il passaggio di consegne con il precedente sindaco del CCR. Durante la serata, a cui presenzierà anche il Sindaco di Giussano, noi sederemo sui banchi del Consiglio comunale; il Sindaco del CCR uscente passerà la fascia tricolore al nuovo Sindaco, Giuseppe, il quale chiamerà

ognuno di noi a ritirare l'attestato di consigliere. Dopo di che ogni consigliere a turno farà un discorso.

Perché ti sei candidato?

Per potersi candidare bisogna avere in condotta un voto dall'8 in su. Rientrando nei parametri, sono stato spronato da un compagno a candidarmi.

Dopo averci pensato un po', ho dato la mia disponibilità, innanzitutto perché volevo fare una nuova esperienza, e poi perché mi auguro di poter migliorare e cambiare alcune cose nella scuola. Con questo non voglio dire che la scuola va male o ha dei problemi, ma se si riesce a migliorare il migliorabile, meglio.

I tuoi genitori come hanno preso la tua candidatura e conseguente nomina?

I miei genitori sono stati contenti e anche un po' eccitati, soprattutto quando hanno saputo che ero stato eletto Presidente del CCR. Consideri anche che Erminio Barzaghi era uno zio di mio papà.

Quindi la soddisfazione è stata anche più grande.

Una domanda anche al papà. Quando ha saputo che suo figlio si candidava, e soprattutto quando ha saputo della nomina, quale è stata la sua prima reazione?

Non c'è stata assolutamente alcuna reazione contraria.

L'importante è che facciamo una cosa proficua per tutti, sia per loro, non perdendo del tempo, sia per le persone che rappresentano.

Cinzia Bertazzo

Stragiussano che passione!

Domenica 22 Maggio 2011 si è svolta la settima edizione della "StraGiussano" – 10° edizione memorial Sandro Elli, camminata non competitiva a scopo benefico di 5, 10 e 15 Km attraverso le quattro frazioni, il cui ricavato sarà devoluto in favore delle Associazioni "Il Mosaico", "Un pozzo per la Vita" e "Gruppo Volontari della Brianza".

Il bel tempo, sin troppo caldo per la stagione, ha consentito ai circa 300 partecipanti di svolgere agevolmente e piacevolmente i vari percorsi, ciascuno secondo le proprie capacità.

All'arrivo presso il Palatenda di Piazza Repubblica, dopo un momento di pausa e ristoro, doveroso dopo la fatica, c'è stata inoltre la possibilità di intrattenersi con alcune Associazioni di Volontariato presenti con gazebo e banchetti per promuovere i propri progetti e presentare iniziative.



Un sentito ringraziamento a tutti coloro che hanno collaborato alla realizzazione della camminata e all'assistenza lungo il percorso, nonché a tutti i volontari che ne hanno consentito la buona riuscita.



Il Piccolo Principe, un asilo tutto da scoprire

Tu sarai per me unico al mondo...

Oggi giorno, quando si pensa all'asilo nido, lo si immagina come un luogo di accoglienza per i nostri bambini, indispensabile quando noi siamo al lavoro; lo vediamo come una struttura dalle stanze piene di giochi e dall'arredamento in miniatura.

L'Asilo Nido Il Piccolo Principe, oltre a trovare il favore delle famiglie in fatto di "ambiente", è prima di tutto un sistema di relazioni che si instaura tra i bambini, tra questi e le educatrici, ma anche tra le educatrici e i genitori.

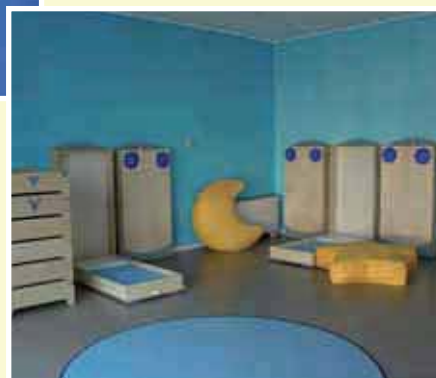
Una rete che ha al suo centro il bambino, con le sue esigenze e i suoi bisogni, e come filo conduttore la volontà di offrirgli tutte le attenzioni di cui necessita, in quello che è il momento fondamentale del suo sviluppo educativo, affettivo e relazionale.

"Il Piccolo Principe nasce nel 2008", ci spiega la direttrice, **Alessandra Iazzetti**. *"L'idea di aprire un'attività di asilo nido è stata essenzialmente dettata da una scelta di "cuore". Il ritmo frenetico della vita moderna, l'aumento del numero delle donne che lavorano e la maggiore importanza data alla socializzazione dei bambini in età da 0 a 3 anni, rendono sempre più necessaria la presenza di servizi di alta qualità per la prima infanzia"*

Per meglio conciliare il lavoro con la cura dei figli, il nostro nido offre un servizio disponibile e flessibile (orari personalizzabili - apertura tutto l'anno dalle 7.00 alle 19.30); ambienti e spazi accoglienti, colorati e ricchi di stimoli; un terrazzo coperto che consente ai piccoli di giocare all'aperto; cucina interna con menù ASL studiati da specialisti dell'alimentazione infantile; tariffe che incontrano il favore delle famiglie.

"Le nostre scelte hanno già dato i loro frutti - spiega la direttrice - infatti in pochissimo tempo l'asilo si è quasi totalmente riempito. Chi lo frequenta ha più volte manifestato il proprio apprezzamento. In questa occasione vogliamo anche ringraziare tutte le famiglie che ci hanno dato e ci danno fiducia, portandoci i loro bambini."

Il personale educativo, la coordinatrice **Laura Sironi** e la direttrice sono sempre disponibili per fornire tutte le informazioni e per far visitare il nido alle famiglie interessate.



**Gli ambienti colorati
dell'asilo nido
Il Piccolo Principe
di Giussano**

NIDO PICCOLO PRINCIPE via Garibaldi, 151/a - Giussano
(a 100mt. dalla stazione FNM di Carugo) - tel 366 1506704
www.nidopiccoloprincipe.it - info@nidopiccoloprincipe.it

I quaderni di GIUSSANO

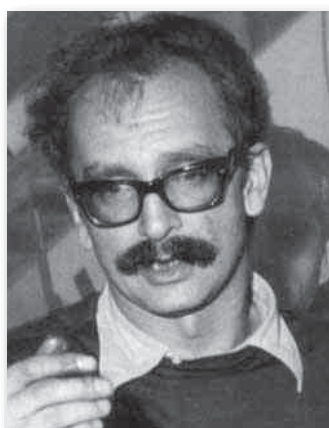


Supplemento al giornale informatore del Comune di Giussano • Anno 32 - n. 4 • Luglio 2011 • Nuova Serie

Su questo numero del "Giussano" pubblichiamo un'anticipazione dello "speciale" su Erminio Barzaghi di prossima uscita.

**LA POLITICA
DEL FARE**

Erminio Barzaghi
1926-2011



Un anno che ha dato i natali a tanti protagonisti della storia

CLASSE DI FERRO 1926

In alto da sinistra, **Marilyn Monroe**, stella del cinema, nata a Los Angeles il 1° giugno 1926 e morta (suicida?) il 5 agosto 1962; **Giangiacomo Feltrinelli**, editore, nato a Milano il 19 giugno 1926 e morto in circostanze mai chiarite a Segrate, il 14 marzo 1972; **Vittorio Bachelet**, giurista e docente universitario, nato a Roma il 20 febbraio 1926 e assassinato dalle Brigate Rosse il 12 febbraio 1980; **Claudio Villa**, grande voce della canzone italiana, nato a Roma il 1° gennaio 1926 e morto a Padova, dove era andato per farsi operare al cuore, il 7 febbraio 1987. Sotto, da sinistra, **Allen Ginsberg**, profeta della beat generation, nato a Newark il 3 giugno 1926 e morto di cancro il 5 aprile 1997; **Tiberio Mitri**, Campione Europeo dei Pesi Medi, nato a Trieste il 12 luglio 1926 e morto a Roma il 12 febbraio 2001, travolto da un treno; **Sathya Sai Baba**, Maestro spirituale indiano, nato il 23 novembre 1926 a Puttaparthi, nell'India del sud, e morto nel suo Ashram il 24 aprile 2011.



«Non cercare di diventare un uomo di successo, ma piuttosto un uomo di valore».

Albert Einstein

Ancora 15 anni e sarà passato un secolo, ma il tempo dal 1926 sembra aver subito una brusca accelerazione, con le aspettative di vita aumentate a dismisura ed il turbinoso cambiamento della modernità e della globalizzazione. Un anno partito in sordina, ma che non avrebbe tardato a segnare il divenire della storia. A partire da quel 27 gennaio, a Londra, quando l'ingegnere **John Baird** presentava il primo prototipo di apparecchio tele-

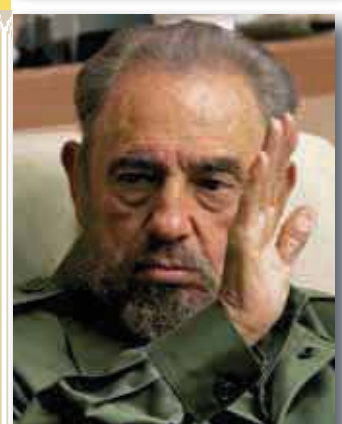
visivo: sembrava un'invenzione come tante, ma avrebbe rivoluzionato la comunicazione moderna. Poco dopo, ed era l'8 febbraio, **Walt Disney** fondava i suoi Studios in America, e il disegno animato si apprestava a diventare un protagonista della storia del Cinema, con un nuovo personaggio, il mitico **Mickey Mouse** (*Topolino*, nel disegno a lato). Il 24 aprile, a Berlino, la Germania e l'Unione Sovietica sottoscrivono un patto di neutralità e d'amicizia, mentre il 13 maggio l'italiano **Umberto Nobile** e il norvegese **Roald Amundsen** atterravano in Alaska col dirigibile Norge, dopo aver trasvolato il Polo





Nord con partenza da Roma. Nell'agosto, moriva improvvisamente in America, a soli 31 anni e per una banale ulcera gastrica, l'attore **Rodolfo Valentino**. Nella nostra Giussano, che all'epoca contava più o meno 8.000 anime, il 23 settembre nasceva **Erminio Barzaghi** (nella foto, bambino con il fratello Renzo, di quattro anni più piccolo), figlio del signor **Giuseppe** e di **Palmira Caglio**.

Il 28 ottobre iniziava il quinto anno dell'era fascista, e dopo soli 3 giorni, il 31, lo studente **Anteo Zamboni** sparava a **Benito Mussolini**, per essere poi linciato dalla folla. In seguito alla vicenda, il 1° novembre il regime approvava le "Leggi Eccezionali per la Difesa dello Stato", che prevedevano lo scioglimento dei partiti d'opposizione, l'istituzione del Tribunale Speciale e la pena di morte per chi attentasse alla vita del Re e del Duce.



In questa pagina, dall'alto in senso orario: **Mirko Tremaglia**, senatore di destra, volontario della Repubblica di Salò (Bergamo, 17 novembre 1926); **Armando Cossutta**, senatore di sinistra, tra i fondatori del Partito dei Comunisti Italiani (Milano, 2 settembre 1926); **Valery Giscard D'Estaing**, ex-Presidente francese (Coblenza, 2 febbraio 1926); **Elisabetta II**, Regina di Gran Bretagna e d'Irlanda, Duchessa di York (Londra, 21 aprile 1926); **Fidel Castro**, protagonista con Ernesto Che Guevara della rivoluzione cubana (Biran, 13 agosto 1926); **Dario Fo**, drammaturgo e attore teatrale, Premio Nobel per la Letteratura nel 1997 (Leggiuno, 24 marzo 1926); **Alan Greenspan**, economista statunitense, per 18 anni Presidente della Federal Reserve (New York, 6 marzo 1926); **Hugh Hefner**, inventore ed editore della rivista Playboy e del famoso marchio sexy (Chicago, 9 aprile 1926).

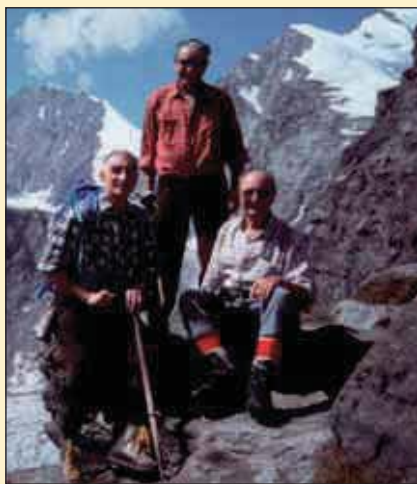


La passione per le escursioni nel racconto del compagno di scalate **AD UN PASSO DAL CIELO**

Il preside alpinista



Il professor **Cesare Ballabio** è nato a Giussano il 27 dicembre del 1921; sottotenente del Genio Marconisti sotto le armi, si è poi laureato in matematica insegnando al Collegio Ballerini, di cui è diventato Preside. Assessore all'Istruzione nelle giunte degli anni '50, con sindaco Giovanni Viganò, con il matrimonio si è trasferito a Seregno, senza però perdere i contatti e le amicizie con Giussano. Tra queste quella con l'Erminio, compagno dei tempi dell'Oratorio e della Filodrammatica di Don Abramo, con cui ha condiviso l'impegno in Azione Cattolica e l'amore per la montagna.



«Queste montagne suscitano nel cuore il senso dell'infinito, con il desiderio di sollevare la mente verso ciò che è sublime».

Giovanni Paolo II

C'è una bella luce nell'appartamento che il signor Cesare si è preso in affitto alla Casa di Riposo Ronzoni di Seregno; lui ci guarda, incuriosito dalla visita: ci incontriamo per la prima volta.

Non tutti si ricordano del giovane assessore all'istruzione della Giussano anni '50, anche perché la vita e il matrimonio lo portarono a prender casa a Seregno: il signor Cesare ha novant'anni da compiere alla fine dell'anno, ma che all'apparenza non pesano.

Il cinto ortopedico con cui ci accoglie sembra un'imbragatura da roccia, e lo sguardo e la lucidità sono quelle di una guida alpina.

Dopo le presentazioni di rito, dal cassetto viene fuori la foto di questa pagina, dell'agosto del '91, neanche 20 anni fa: ci sono lui e l'Erminio, e sono in cima all'Eggishorn, sulle Alpi Bernesi, a quota 2.934.

Dietro il grande ghiacciaio dell'Aletsch, il più lungo d'Europa, e con in mezzo la Croce della fede comune, che li legava all'insegnamento di **Lazzati** e alla militanza nell'Azione Cattolica.

La Svizzera era la meta preferita, con **Richetto del Foi** e **Tarcisio Lambrugo**, l'altro compagno di escursioni. Con cui si presero la soddisfazione di conquistare la cima dell'Allalinhorn, che di metri ne misura 4.027.

*"L'Erminio l'ho conosciuto da bambino, un po' per caso. Io ero maggiore di lui, ma la maestra che mi aveva portato in quinta elementare, **Albertina Cattani**, chiese a me e a qualche compagno di aiutarla nei primi giorni di scuola con la nuova prima. Tra quei bambini c'era l'Erminio, e mi bastarono quei pochi giorni in aula con lui per capire che aveva già allora una marcia in più, la stoffa del leader."*

E poi, come vi siete ritrovati?

"Nel posto dove cresceva la gioventù di allora, in Oratorio. Io ero nella Filodrammatica, facevo il Direttore di Scena, e lui era entrato a far parte della Compagnia Teatrale. Era il palcoscenico del "Cinema dei Paoli", in via Adolorata, ma per noi era una gran cosa. Ricordo in particolare la rappresentazione di una Passione del Cristo, ma naturalmente si facevano anche commedie, e qualche giallo. Venimmo su insieme nei giovani di Azione Cattolica, tra gli aspiranti prima, e poi con gli juniores."

La scoperta della montagna fu un'in-



credibile gita al Pizzo Stella, oltre i 3.000 metri, dopo un'interminabile bicicletata fino a Campodolcino. Ma il nostro prete era il **Don Abramo**, che era valsassinese di Premana, e quella sfacchinata gli sembrava un gioco da ragazzi".

Quindi la guerra vi ha di nuovo separato...

"Sì, io sono partito per Trieste, e sono stato sul Carso fino all'8 settembre del '43: poi, con un po' di fortuna e con l'aiuto del Buon Dio sono riuscito a tornare a casa. L'Erminio il 25 aprile del '45 era nelle file del CNL.

Nel dopo guerra l'impegno non fu più in oratorio, ma in amministrazione comunale: altro genere di teatro, rappresentazioni più impegnative. Io feci l'assessore fino al '55, l'Erminio il consigliere comunale. Quando mi sposai ed andai ad abitare a Seregno il mio impegno si interruppe, ma lui andò avanti.

Ci si vedeva ogni tanto, ma il tempo era tiranno, soprattutto per lui.

Ma quando rimase vedovo iniziammo a passare insieme una settimana di vacanza all'anno, molte volte nel Vallese svizzero, ma anche a Pejo, e a Fiera di Primiero, sulle Dolomiti.

E lì l'incantamento per la montagna dei tempi del Don Abramo risaltò fuori intatto."

Una foto ce l'abbiamo anche noi, sulla vetta del Cervino: lei non c'era?

"No, ma so tutto di quella spedizione. Salirono dal versante italiano, e scesero dalla Svizzera. Ma di vette insieme ne abbiamo viste davvero tante.

Mi ricordo che voleva che gli facessi una foto in divisa da alpinista, con ramponi, piccozza e corda da roccia. Diceva che gli serviva per la lapide al cimitero. Ma in realtà erano i vestiti in cui si sentiva più a suo agio."

In montagna si parla poco, ma in una settimana di vacanza c'è tanto tempo per chiacchierare; la politica era un argomento di discussione?

"Per lui la politica erano le cose da fare, non era uno dai tanti discorsi. E poi la sua politica non c'era più, la Dc era stata travolta da Tangentopoli, lui aveva creduto nella riforma maggioritaria di Segni, e si era anche candidato per il Patto alle elezioni.

Ma non era andata bene.

Ricordo che una volta un albergatore di Soraga di Fassa, venendo a sapere che eravamo brianzoli, ci chiese di



Vetta del Cervino, 4478 mt.
13/14 agosto 1958. Da sinistra in senso orario, Richetto del Foi, Giuliano Turati, Erminio, Pereghin e Gianni Barzaghi "Menüder"



L'Erminio con l'amico Richetto, recentemente scomparso

Berlusconi. Ma all'Erminio non andava proprio giù. Era una visione della politica lontana anni luce dai valori per cui si era impegnato lui. Parlare della politica nazionale gli rovinava le vacanze..."

La nostra breve chiacchierata volge al termine: anche lo spazio è tiranno, e gli appunti sul taccuino riempiono già le due pagine previste.

Ma il signor Cesare prima di salutarci ci fa il caffè.

E rileggendo quanto scritto ci viene un'ultima domanda.

Ma come faceva un uomo d'azione come l'Erminio Barzaghi, che si ritagliava con fatica il tempo tra cento impegni, a trovarsi a suo agio con i silenzi e la solitudine dell'alta montagna?

Niente mistica, please... Ballabio sorride e conclude: "Anche il guerriero più ostinato deve pur riposare tra una battaglia e l'altra... l'amore di Erminio per la montagna non era una fuga, era una ricarica.

Per poi tornare nell'agone della politica, più motivato di prima!"

Da Sassu a Rosenthal, il segno dell'arte nel patrimonio pubblico

LA RICERCA DEL BELLO

A spasso per mostre



Franco Zanibelli è nato a Trigolo, fuori Cremona, il 28 febbraio del 1935; sposato con la signora Vincenzina, si trasferisce a Giussano, dove lavora come tecnico meccanico in T70. Durante il primo mandato di Barzaghi Sindaco è capogruppo del Partito Socialista in consiglio comunale, e successivamente membro del CdA dell'Asilo Aliprandi, di cui diventa Vice-Presidente. Ma la passione della vita rimane l'arte, di cui è profondo conoscitore e collezionista, disposto a rinunciare per un quadro perfino alle meritate vacanze. Con Erminio ha visitato mostre in tutto il Lombardo-Veneto, con frequenti puntate a Lugano, in Svizzera.



“La bellezza salverà il mondo”

F. Dostoevskij – *L'Idiota*

E' una casa, ma sembra una galleria d'arte: Franco Zanibelli non l'avrebbe voluta più grande per ambizione, ma per avere qualche parete in più per esporre i quadri che colleziona da una vita, la sua grande passione. La scoperta che la stessa sensibilità era coltivata dal Sindaco Barzaghi, allora avversario politico nella Democrazia Cristiana, risale al 1978, alla mostra “Campo Aperto” un'antologia della scultura contemporanea. Da allora iniziò un sistematico pellegrinaggio alla ricerca del bello, che aveva come mete Santa Giulia a Brescia, il Palazzo del Te a Mantova, Ferrara o Cremona, le pinacoteche svizzere.

Ma non eravate avversari politici?

“Certo, e magari ci si confrontava in modo anche aspro. C'erano frequenti polemiche, ma un grande rispetto dal punto di vista umano. E poi l'amore per le cose belle è veramente trasversale”.

Con chi organizzavate le vostre spedizioni artistiche?

“All'inizio con Luigi Folcio e Guido Boffi, ma in seguito l'Erminio coinvolse Pinuccio Dell'Orto e Raffaele Pisani, il nostro esperto enogastronomico. Perché prima o dopo la visita bisognava mangiare, e la bellezza ha bisogno del gusto.”

Un ricordo particolare?

“Una puntata in Svizzera, a Lugano: Aligi Sassu regalò al comune 50 sue opere, chiedendo solo che venissero esposte.”

Le aveva rifiutate Formentini, allora sindaco di Milano: diceva che non sapeva dove metterle.

Era il periodo della difficile scommessa delle vetrate in aula consiliare, che abbiamo visto nascere insieme, con più di una visita alla vetreria di Monza dove prendevano forma; ricordo le polemiche con l'opposizione, i discorsi sulla “spesa inutile”.

In tanti oggi pensano che la roba di tutti, la proprietà pubblica, non è di nessuno. Erminio riteneva che il patrimonio comunale fosse il più importante. E come tale bisognasse considerarlo, con le conseguenze di eccellenza che ne derivavano.”

Alla faccia dell'inseguire il consenso...

“Pensò che oggi tutti siano grati a Barzaghi per quella scelta: nei nostri paesi l'arte è un patrimonio della Chiesa, o al massimo di mecenati che hanno disponibilità economiche.”

Nel periodo di Erminio Barzaghi si organizzarono a Giussano le più belle mostre d'arte di sempre, arricchendo una pinacoteca comunale che meriterebbe di essere esposta al pubblico, e

Mostra di icone della Santa Russia, 1993



non relegata negli uffici del palazzo municipale.

Un buon contributo in questo senso fu dato dalle mostre dell'84 Endas, dove l'opera vincitrice del primo premio veniva ceduta al comune."

A questo punto è obbligatoria una visita alla pinacoteca di famiglia, dove spiccano opere di Filocamo e Cortellezzi, di Jemolo e Puthod, di Scarpati e Michetti. E salta fuori un raccoglitore enciclopedico, l'archivio di trent'anni di scorribande per mostre d'arte, con i biglietti e i depliant originali delle mostre.

Ma quale era la pittura preferita dall'Erminio?

"Forse l'arte figurativa di fine '800, ma la bellezza non si esprime in un solo periodo. Eravamo tutti curiosi di tutto, e la pittura è sorprendente, in ogni tempo. Ed è un veicolo formidabile di solidarietà: io, che cominciai come speaker radiofonico (alla mitica Radio Torre) a fare le interviste ai pittori negli anni '70, riuscii per l'emergenza del terremoto in Irpinia a fare un'asta benefica di 40 opere, che aiutarono l'intervento del comune di Giussano a Teora."

Sullo sfondo,
il monumento
alla Libertà
di Harry Rosenthal,
e, sovrapposte,
le vetrate di Sassu



L'addio commosso dei giussanesi al sindaco Barzagli

L'ULTIMO SALUTO A ERMINIO

È con profonda commozione che voglio dire solo una parola di saluto ad Erminio Barzagli: la parola è "grazie", semplicemente grazie. Le persone vanno giudicate non per le cose che dicono o che scrivono, ma per le cose che fanno o che hanno fatto. E' per questo motivo che, come giussanese, ho l'obbligo morale di dire grazie ad Erminio Barzagli. Sì, perché Erminio Barzagli di cose ne ha fatte tante e le ha fatte silenziosamente e bene; non penso sia il caso di fare elenchi perché sarebbero sempre incompleti. Ma il grazie che gli devo e che tutti noi giussanesi gli dobbiamo non è solo per quanto ha fatto, ma è soprattutto per l'esempio che ci ha lasciato, per i solchi che ha aperto e sui quali oggi continuiamo a camminare. La sua granitica correttezza amministrativa, il suo coraggio civile, la sua caparbia ricerca del bene e del bello per la città, la sua instancabile dedizione al lavoro, il suo totale disinteresse personale sono fari che illuminano il percorso degli amministratori di oggi e faranno luce anche a quelli che verranno. Per questo sono qui a dire grazie ad Erminio Barzagli.

Finora ho parlato dell'amministratore e dell'uomo pubblico, ma è doveroso gettare uno sguardo sulla sua figura di uomo e di cristiano: cresciuto nell'Azione Cattolica, non smise mai di portare nella vita pubblica, come in quella privata, i valori di Lazzati, di cui sempre si dichiarò orgoglioso allievo.

I valori della famiglia, il rispetto per l'uomo, il saper vedere in chi gli era contrario non il nemico ma l'avversario leale, l'ossequioso culto per l'istituzione democratica furono le linee guida della sua quotidianità di cattolico impegnato. Oggi, in cui molti valori antichi sembrano vacillare sotto i colpi di mazza di una presunta modernità, l'eredità che Erminio Barzagli ci lascia diventa preziosa: non solo il diritto, ma soprattutto il dovere, lo spirito di sacrificio in ogni giorno, la nobiltà del servire la cosa pubblica, l'amore per la propria terra nel rispetto di quella altrui, la capacità di sognare in grande una comunità diversa e migliore diventano per noi imperativo morale e lo saranno anche per coloro che verranno dopo.

Oggi, nel dare l'ultimo saluto al Sindaco Barzagli, voglio dirgli a bassa voce e con tanta emozione: grazie Erminio. Grazie. A nome di tutta Giussano.

Gian Paolo Riva



Da sinistra, Gian Paolo Riva, Franco Riva e Giulio Cassina: gli ultimi tre sindaci di Giussano sono stati assessori di Erminio Barzagli

I sindaci di Giussano dall'Unità d'Italia

Cesare Sartirana	dal 1863 al 1868 e dal 1873 al 1885
Giovan Battista Sala	dal 1869 al 1870
Antonio Furlanelli	dal 1871 al 1872
Giovanni Sala	dal 1886 al 1900
Pietro Pedetti	1901
Giovanni Bevilacqua	dal 1902 al 1903
Adolfo Corbetta	dal 1904 al 1909
Ambrogio Viganò	dal 1910 al 1924
Aurelio Sironi*	dal 1924 al 1929, dal 1938 al 1940 e dal 1940 al 1942
Vincenzo Lupi*	dal 1929 al 1930
Silvio Barzagli*	dal 1930 al 1933
Francesco Melli*	dal 1933 al 1938
Carlo Enrico Bianchi*	1940
Francesco Longoni*	dal 1942 al 1946
Giovanni Viganò	dal 1946 al 1956
Gino Barzagli	dal 1956 al 1959
Ambrogio Viganò	dal 1959 al 1963
Sandro Molteni	dal 1963 al 1975
Erminio Barzagli	dal 1975 al 1990
Giulio Cassina	dal 1990 al 1999
Franco Riva	dal 1999 al 2009
Gian Paolo Riva	in carica dal 2009

* Inizia il periodo fascista: Sironi alternò il ruolo di Commissario Prefettizio, Sindaco e Podestà, Lupi e Bianchi furono Commissari Prefettizi, Barzagli Commissario Prefettizio e Podestà, Melli e Longoni Podestà.



Per prenotare gratuitamente "La politica del fare" dedicato a Erminio Barzagli, è sufficiente telefonare all'ufficio Urp del Comune di Giussano al numero 0362 358222

Cavalli, paesaggio e mistero in Villa Sartirana

TRA POESIA E NATURA

Le sale di Villa Sartirana hanno ospitato le opere del pittore Paolo Bonetto. Le sue tele impregnate di magia hanno immerso i visitatori in un'atmosfera onirica, trasportandoli in luoghi immaginari impregnati di storia. I colori danno vita ai dipinti con la loro luce, le pennellate decise creano attraverso il colore gli oggetti, le persone, i luoghi sulle tele.

I soggetti ritratti sono cavalli, paesaggi e il mistero. Le visioni della Brianza, terra d'origine di Bonetto alla quale è molto legato, con i toni caldi che dominano su paesaggi in dissolvenza, sono la conferma della tecnica di questo artista.

Fra tutti i soggetti raffigurati spiccano gli scorci veneziani. Venezia, grande amore di Bonetto, città misteriosa e incantata, entra bruscamente nelle opere del pittore. La poesia che si trova nei canali della laguna viene catturata e trasportata tramite il pennello sulla tela. Dall'acqua nasce una città avvolta nel sogno e nella magia, con alcuni richiami arabeschi.

La magia, che dona fascino a questa città, è il vero soggetto di tutto il percorso pittorico dell'artista che, insieme ai colori accesi, cattura da subito l'attenzione.

Nelle opere di Bonetto il quadro si fa scena e oggetti, figure umane, animali, barche, palazzi, affollano il teatro della vita con armonia.

“Sono molto felice – dice l'assessore alla Cultura Marco Citterio – che la città di Giusano abbia potuto ospitare una personale di un affermato artista brianzolo che con il suo estro ha trasmesso ai visitatori della mostra le specificità della sua poetica”.

Sara Citterio



La rassegna cinematografica estiva

L'Assessorato alla Cultura ripropone anche per l'estate 2011 l'annuale rassegna cinematografica all'aperto, che si terrà nel mese di luglio nel giardino di Villa Sartirana. Tra i film in programma **“Immaturo”** (con Raoul Bova, Ambra Angiolini e Luca e Paolo), **“Hereafter”** (film di Clint Eastwood con Matt Damon e Cécile De France), **“Il discorso del re”** (di Tom Hoo-

per con Colin Firth e Geoffrey Rush), **“The Tree of Life”** (di Terrence Malick con Brad Pitt e Sean Penn) e per i più piccoli **“Garfield il supergatto”** (in uscita nelle sale il 1° giugno), un'avventura fantastica che ha per protagonista il gatto più pigro e più famoso del mondo. Le date e l'intera programmazione saranno disponibili a breve sul sito del Comune di Giusano.

Mostra fotografica di Massimo Allegro su Les Dogon

POPOLO DI ASTRONOMI

Si inaugurerà sabato 18 giugno in Villa Sartirana la mostra fotografica "Les Dogon" di Massimo Allegro, fotografo milanese di 47 anni. Verranno presentati oltre 60 scatti di vita quotidiana del misterioso popolo di contadini-guerrieri, che dal XIV secolo vive in Mali, ai piedi della falesia di Bandiagara. Il percorso fotografico raccoglie immagini d'insieme e di dettaglio: la terra Dogon, la vita quotidiana, le tradizioni, il tutto nel rispetto dell'estrema riservatezza di questo popolo. Un'economia di sussistenza basata su allevamento e agricoltura; una forte simbologia presente in ogni attività svolta, che si ricollega alla mitologia della creazione dell'universo; una profonda conoscenza della cosmologia; queste sono solo alcune delle caratteristiche che più colpiscono del popolo Dogon. Le conoscenze cosmologiche pongono questo popolo a livello di altri e più famosi popoli dell'antichità come Greci o Egiziani.

Un vero e proprio salto indietro nel tempo. La giornata Dogon scorre all'insegna del lavoro. L'agricoltura è occupazione sia maschile che femminile. I contadini coltivano piccoli campi e orti strappati alla roccia e alla siccità. Gli uomini si occupano anche di caccia, pesca, pastorizia e tessitura (arte sacra riservata a pochi eletti), le donne seguono le faccende domestiche, cucinano, si occupano dei figli, lavorano la digitaria (cereale sacro, base dell'alimentazione). Niente corrente elettrica e niente orologi; il fuoco illumina le case di fango mentre la giornata inizia con la luce dell'alba e termina al buio del tramonto. I giorni di mercato (uno ogni cinque) scandiscono il susseguirsi delle settimane. Il mercato è anche luogo di incontro per gli individui delle diverse famiglie sparsi nei diversi villaggi della falesia.

Le immagini sono accompagnate da alcune "perle di saggezza Dogon" estratte dal libro "Dio d'acqua" (su gentile concessione di Bollati & Bolinghieri) scritto dall'etnologo francese Marcel Griaule nella prima metà del XX secolo.

Mercoledì 22 giugno alle ore 21.00, nella Sala Conferenze di Villa Sartirana, si terrà la conferenza "I Dogon: un antico popolo di astronomi" nel corso della quale interverrà l'antropologa Michela Zucca.

La manifestazione, patrocinata dalla Provincia di Monza e della Brianza e dalla FIAF (Federazione Italiana Associazioni Fotografiche), terminerà domenica 3 luglio.

Sara Citterio



Dal 28 maggio «CITTÀ inVISIBILI»



Dal 2009 l'offerta formativa del Liceo Modigliani è integrata da un Progetto d'Istituto che, oltre a favorire lo sviluppo di sinergie, produce esiti "spendibili" e con alto valore aggiunto, sia all'interno dell'Istituto, sia sul territorio, sia, ancora, verso quel sistema di qualità per il quale l'istituto è certificato.

Inoltre, l'azione formativa coordinata e convergente su di un unico

tema ha posto basi concrete per introdurre un altro elemento didattico di qualità, ovvero l'insegnamento dipartimentale. Per il primo biennio il progetto è stato basato sul tema proposto da Italo Calvino con "Le città invisibili" e, come era prevedibile, le suggestioni del libro hanno scatenato la fantasia dei ragazzi che, insieme con i docenti, si sono cimentati su problematiche di ampio respiro didattico, coinvolgendo molte discipline fino a oggi confinate autarchicamente all'interno dei muri dell'aula. Gli esiti di un primo piccolo passo sull'attuazione del Progetto sono stati pubblicati lo scorso anno scolastico in un libro dal titolo "Luoghi dalla mente" (sfogliabile sul sito dell'Istituto); libro che i ragazzi non hanno solo scritto ma che hanno letteralmente costruito a partire dalle immagini, dalle parole, dalle rappresentazioni simboliche e non del testo di Calvino. Al termine di questo anno scolastico tutto il progetto giunge a totale compimento. Infatti, a partire dal 28 maggio e fino al 12 giugno 2011, si terrà una mostra di lavori realizzati dagli allievi (286 opere fra modelli, sculture, bassorilievi, dipinti, fotografie, fotoincisioni, DVD, poesie, illustrazioni, testi, fotomontaggi, punte secche, litografie, stampe, calcografie e disegni che hanno coinvolto 18 gruppi classe per un totale di 400 studenti, coordinati da 19 docenti) attorno alla quale sono previsti, come supporto culturale e sociale, eventi collaterali tra cui uno spettacolo teatrale (Compagnia Isolacasateatro di Milano), un concerto musicale (Germano Bonaveri di Parole & Musica inserito in un tour a livello nazionale denominato "Città invisibili TOUR") e serate dedicate a Italo Calvino con i calvinologi Marco Belpoliti e Gianni Trezzi. Gli eventi riprenderanno in autunno con la messa in scena dello spettacolo teatrale "Allungategli il collo" (Compagnia Modigliani), l'esibizione di intrattenimenti musicali di gruppi giovanili di studenti ed ex-studenti dell'Istituto e la pubblicazione del catalogo cartaceo denominato "CITTÀ inVISIBILI". Il catalogo, inoltre, sarà integrato da più DVD contenenti le registrazioni audio-video di tutti gli eventi, dei backstage di preparazione degli stessi e dei processi di lavorazione.

Altre informazioni sono reperibili sul sito www.modigliani-giussano.it

Fidia Cesare Ferrari, Dirigente Scolastico

Al Celtic Stone una serata speciale LA VITA DI BOBBY

Chi era Roibeard



Bobby Sands, in gaelico Roibeard Ó Seachnasaigh, nacque il 9 marzo 1954 a Abbots Cross, sobborgo settentrionale di Belfast. Attivista politico nordirlandese, morì, il 5 maggio 1981, a soli 27 anni nella prigione di Maze (dove stava scontando una condanna a 14 anni per possesso di arma da fuoco) dopo uno sciopero della fame durato 66 giorni, iniziato per protestare contro l'abolizione dello status di "categoria speciale" (Special Category Status) che veniva garantito a partire dal 1972 a tutte le persone arrestate per cause legate al movimento separatista dell'Irlanda del Nord. Bobby Sands con la sua pacifica protesta chiedeva che ai detenuti per il separatismo nordirlandese venisse riconosciuto lo status di prigionieri politici o di guerra e non quello di criminali comuni. A partire dalla metà degli anni Settanta le proteste dei detenuti erano continue e, da parte sua, l'amministrazione carceraria rispondeva con l'isolamento e i pestaggi. Venticinque giorni prima della sua morte fu eletto alla Camera dei Comuni britannica nella circoscrizione di Fermanagh and South Tyrone: il fatto diede notorietà internazionale alla protesta della prigione di Maze, a cui parteciparono altri ventidue detenuti. Lo sciopero venne sospeso solo il 3 ottobre dopo la morte di altri nove attivisti. La personalità di Bobby Sands è per molti versi emblematica della figura di un martire, figlio ideale di un popolo che desidera affermare la propria indipendenza (non solo politica e sociale, ma anche culturale). La modalità "pacifica" della sua estrema protesta - lo sciopero della fame fino alla morte (a prescindere dalle opinioni che ciascuno di noi può avere) non può non esercitare tuttora un richiamo e trasmettere un messaggio fortissimo a chiunque desideri che la propria identità di popolo non sia emarginata, se non cancellata.

L'assessore Citterio con gli organizzatori della serata, Paolo Pirola e Renato Ornaghi



Il 5 maggio al Celtic Stone Pub si è tenuta una serata in ricordo di Bobby Sands, attivista politico nordirlandese morto il 5 maggio 1981 dopo uno sciopero della fame durato 66 giorni, nella prigione di Long Kesh. Tra il maggio e l'agosto dello stesso anno altri nove giovani militanti dell'IRA morirono come lui, detenuti nel medesimo carcere.

La personalità di Bobby Sands è per molti versi emblematica della figura di un martire, figlio ideale di un popolo che desidera affermare la propria indipendenza politica, sociale, ma anche culturale. La modalità "pacifica" della sua estrema protesta, a prescindere dalle opinioni che ciascuno di noi può avere, non può non trasmettere un messaggio fortissimo a chiunque desideri che la propria identità

di popolo non sia emarginata o cancellata.

A trent'anni dalla sua morte si è voluto ricordarlo con una serata di poesia e musica. Nel corso della serata sono saliti sul palco i musicisti Paolo Abasini (chitarra), Luca Crespi (cornamusa e flauto), Elena Santini (flauto e concertina) e le ballerine Magali Fuzellier e Anna Cantoni. Ad affiancare il ricordo di Bobby Sands, si propone una breve lettura di sonetti del poeta irlandese Seamus Heaney (premio Nobel per la letteratura nel 1995), costretto a lasciare l'Irlanda del Nord dopo i tragici fatti del Bloody Sunday. Le poesie sono state tradotte e proposte in insubre, con lo scopo di sottolineare un legame tra la Brianza e la verde isola irlandese, tra due culture e tra due lingue che rischiano di essere annullate dalla cultura "dominante". I sonetti di Heaney sono stati rivisitati con traduzioni e commenti "in lengoa" di Renato Ornaghi, con l'obiettivo di costruire un gemellaggio e un ponte linguistico ideale tra l'insubre Brianza e la celtica Irlanda.

Presente l'Assessore alla Cultura Marco Citterio, che ha così commentato la serata: *"Una bella iniziativa culturale, nata da un'idea del vulcanico Paolo Pirola per ricordare la storia di un giovane come Bobby, la cui storia all'inizio degli anni 80 impressionò l'opinione pubblica e fu un enorme esempio di come lo spirito di libertà e amore per il proprio popolo possano spingere un uomo a gesti estremi"*.

Sara Citterio



La parola all'autore dell'esercito silenzioso di Wunderkammern "...SIAMO SOLO UOMINI"

L'opera d'arte è concepita dall'artista per essere altro da sé e la scelta di presentarla al pubblico riconferma indubbiamente questa filosofia.

La mostra «Wunderkammern. frammenti di contemporaneità», che si è tenuta dal 20 marzo al 3 aprile, ha presentato delle installazioni artistiche nella suggestiva cornice di Villa Sartirana. Questo evento ha permesso al mio "esercito silenzioso" di rapportarsi ai visitatori come soggetto autonomo in grado di interagire con loro.

La sfida nel realizzare un'installazione ambientale è quella di riuscire a dialogare con il luogo in cui l'opera è posizionata, creando una sinergia capace di interrogare e stimolare chi si trova a visitare la stanza ri-definita dall'intervento artistico. La scultura, proprio perché nasce e vive nella terza dimensione, invita l'osservatore a condividere fisicamente lo spazio in cui è collocata, muovendosi attorno e dentro



l'opera, sperimentando i diversi punti d'osservazione. L'individualità dello spettatore arricchisce la visione di elementi legati alla propria memoria, alle abitudini e ai vissuti personali, aspetto che ho ritrovato anche nei visitatori della mostra Wunderkammern.

L'opera da me realizzata è stata progettata appositamente per la "limonaia" di Villa Sartirana. Duecento uomini in ferro cotto posizionati su delle macerie accoglievano i visitatori che poi entravano nelle altre stanze dove erano presenti le opere di Simona Corbetta, Elena Redaelli e Paolo Negretti. L'installazione prevedeva la possibilità di essere attraversata dallo spettatore che non si limitava così a una visione passiva. Ho voluto creare un percorso attraverso le macerie che permettesse di entrare nella scultura per poter guardare quel luogo con uno sguardo attivo e nuovo, filtrato dalla presenza dell'esercito silenzioso. Confesso che mi ha incuriosito vedere le diverse modalità di approcciarsi all'installazione e le differenti reazioni delle persone; parlando e confrontandomi con il loro entusiasmo, le loro polemiche e le loro intuizioni, ho scoperto altre sfaccettature del mio intervento.

L'idea iniziale si è nel tempo definita e concretizzata per lasciare poi spazio a dubbi, ripensamenti e nuovi significati. L'incontro con lo spazio della Villa e i visitatori ha ri-creato una nuova scultura che ormai non mi apparteneva più. Constatando di aver generato un'opera che ha potuto andare oltre il mio sguardo è stato l'aspetto più stimolante e sorprendente, confermando così come la funzione primaria dell'arte sia quella comunicativa che permette l'incontro con l'altro e con se stessi.

Ci muoviamo nel disperato tentativo di esserci ad ogni costo, inseguendo il nuovo come possibile antidoto alla solitudine in cui siamo immersi.

Fatichiamo ad abituarci all'assenza di radici e questo ci porta ad aggrapparci a superficiali segni di appartenenza, bandiere che in realtà rimarcano solo la frammentazione del nostro essere al mondo.

Un esercito silenzioso si erge dalle macerie della nostra memoria, edificando una folla che in comune ha la nostalgia per la perdita che ognuno vive rispetto alle proprie origini e alla propria terra.

Una folla che cresce e a forza si modella l'uno con l'altro, nella convinzione che le uniche cose che ci possano collegare siano le perdite individuali e la consapevolezza nel riconoscere che in fondo ...siamo solo uomini.

Ringrazio l'Amministrazione Comunale nella persona dell'Assessore alla Cultura Marco Citterio per aver creduto in quest'ambizioso e articolato progetto.

Carlo Guzzi

Inaugurata "InformArte" presso la nuova sede dell'Informagiovani UNA VETRINA PER GIOVANI ARTISTI



Il 16 Maggio è stata inaugurata "InformArte", la vetrina artistica dell'Informagiovani di Giussano, che ospiterà esposizioni di opere creative a cura di giovani artisti emergenti. Il primo artista ad esporre è stato Toni K, che ha presentato una serie di fotografie di paesaggi della Brianza e di scorci del Cimitero Monumentale di Milano. L'evento risponde all'obiettivo dell'Informagiovani di valorizzare la creatività dei giovani e le loro competenze, offrendo un'occasione di visibilità e un'opportunità per farsi conoscere. Dal 30 maggio all'11 giugno sarà la volta di Debora Porta, che esporrà le proprie fotografie realizzate durante un viaggio in Cina e Singapore. Dal 13 al 25 giugno si passerà poi alle arti visive con le opere del gio-

vane pittore Giuseppe Velardo. Le opere saranno visibili durante gli orari di apertura del servizio Informagiovani il lunedì e il mercoledì dalle 15.30 alle 19 ed il sabato dalle 9 alle 12.30. Per maggiori informazioni e per partecipare all'iniziativa è possibile contattare il numero 0362.358258 o inviare un'e-mail a: informagiovani@comune.giussano.mb.it oppure visitare il profilo facebook dell'Informagiovani

www.facebook.com/informagiovani.giussano.

APERITIVO IN LINGUA

Da giugno l'Informagiovani di Giussano organizzerà una serie di aperitivi in lingua straniera, dedicati ai giovani, durante i quali sarà possibile esercitarsi facendo conversazione o scambiarsi esperienze e conoscenze apprese durante periodi di studio o soggiorno all'estero. Si parte con l'inglese venerdì 10 Giugno dalle ore 18.30 presso il bar Habana Sol Café, piazzale Aldo Moro 2. Il costo dell'aperitivo parte da 3 euro.

Saranno presenti giovani che hanno fatto esperienze di lavoro, studio e soggiorno all'estero. Per maggiori informazioni contattare il numero 0362.358258 o inviare un'e-mail a: informagiovani@comune.giussano.mb.it, oppure visitare il profilo www.facebook.com/informagiovani.giussano.

NOVITÀ IN BIBLIOTECA



GRANDI PERSONAGGI ... PER GIOVANI LETTORI

Puccini: una congiura da fermare; **Dante** e il circolo segreto dei poeti; **Shakespeare** e il sogno di un'estate; **Michelangelo** e la lettera misteriosa; **Leonardo** e l'enigma di un sorriso; **Donatello** intrighi e sospetti tra le nuvole; **Sigmund Freud**; **Imhotep** e il mistero della piramide; **Caravaggio** e l'incanto della strega; **Marco Polo**: il più famoso viaggiatore di tutti i tempi; **Isaac Newton**: lo scienziato che ha cambiato il mondo; **Giulio Cesare**: il giovane che conquistò un impero; **Nelson Mandela**: il ribelle che ha condotto la sua nazione alla libertà; **Galileo Galilei**: il genio che affrontò l'inquisizione.

...AL NOSTRO CARO PIANETA TERRA

Nonno Gidio e l'energia pulita; **Nonno Gidio** e i cavalieri verdi; **Nonno Gidio** e l'educazione ambientale; **Nonno Gidio** e il bosco d'autunno; **Nonno Gidio** e la sana alimentazione; **Nonno Gidio** e la pesca in mare; **Nonno Gidio** e il suo pollaio; **Nonno Gidio** in alta montagna.

A TUTTO CINEMA ...

Howard Hawks, **Scarface**; **Marco Bellocchio**, **I pugni in tasca**; **Victor Fleming**, **Via col vento**; **Alfred Hitchcock**, **Intrigo internazionale**; **John Ford**, **Sentieri selvaggi**; **Ingmar Bergman**, **Il posto delle fragole**; **Jean-Luc Godard**, **Fino all'ultimo respiro**.



LA BIBLIOTECA CIVICA
propone

VISITA GUIDATA al

Museo Civico del Risorgimento
di Milano



Giovedì 9 giugno 2011 ore 15.00

Iscrizioni: per prenotare telefonare in Biblioteca (disponibilità max. 20 posti).

Costi: biglietto del treno da acquistare c/o la stazione delle Ferrovie Nord Carugo-Giussano e biglietti del metrò. Biglietto d'ingresso al Museo: Intero € 2,00 - Ridotto € 1,00

Ritrovo: stazione Ferrovie Nord Carugo-Giussano alle ore 12.50 con partenza del treno alle 13.09.

Biblioteca Civica "Don Rinaldo Beretta" - Via Carroccio 2 - Giussano tel. 0362 851172

La posta dei lettori

PROGETTO DI LEGGE DI INIZIATIVA POPOLARE PER LA RIDUZIONE DEI COSTI DELLA POLITICA LOMBARDA

Abbiamo preparato una proposta di legge di iniziativa popolare per arrivare ad una sensibile riduzione dei costi della politica in Regione Lombardia. Il progetto di legge, in sintesi, dimezza gli stipendi mensili, ossia le "indennità mensili di funzioni" e dimezza i compensi per le presenze, ossia la "diaria", una vera vergogna, che abbiamo inizialmente cercato di abrogare, cosa che ci è stato sconsigliata dai legali che paventano il rischio di una successiva inammissibilità di tutto il progetto, portandoci a quel punto a lavorare sul fronte delle "detrazioni sulla diaria". Inoltre la proposta abroga l'"assegno vitalizio regionale", la vergogna delle vergogne: una pensione a 60 anni dopo solo 5 anni di attività; abroga l'"indennità di fine mandato"; interviene regolamentando in modo più rigoroso le spese di trasferta ("trattamento di missione e rimborso spese"); interviene regolamentando il "rimborso per spese di trasporto", infatti per muoversi da casa propria per andare a lavorare nella sede del Consiglio Regionale il consigliere ha per legge diritto ad essere rimborsato...

Su questa voce di costo avevamo inizialmente ipotizzato di introdurre il concetto che ai consiglieri residenti a Milano o che risiedono in località a meno di 1h e 30m con mezzi pubblici da Milano venga rimborsato l'abbonamento annuale ai medesimi, mentre solo a chi si trova oltre 1h e 30m venga rimborsato il trasferimento con auto, e a tabelle standard ACI, ma su questa ipotesi abbiamo avuto il warning da parte dei legali sul rischio di successiva inammissibilità.

I consiglieri regionali del Movimento 5 Stelle già si auto-riducono gli stipendi del 75%, e inoltre il Movimento rifiuta i rim-

borsi spese elettorali perchè forfettari (1 euro a voto) e perchè introdotti per aggirare il voto referendario con cui gli italiani avevano deciso contro il finanziamento pubblico ai partiti; quindi, in linea con i principi del Movimento, nel 2010 sono stati rifiutati 1.700.000 euro di rimborsi forfettari – contro una spesa effettiva di 20.000 euro raccolti tramite sottoscrizione

– per le campagne elettorali di Emilia Romagna e Piemonte che hanno portato ad avere 4 consiglieri regionali. Non è vero che "la politica costa" come dicono i partiti.

Per saperne di più;
www.zeroprivilegi.org/ o scriveteci a
info@giussano5stelle.net

Giussano 5 Stelle

CITTÀ DI GIUSSANO
 Assessorato alla Cultura e alla Pubblica Istruzione

VENERDÌ 10 GIUGNO 2011
 Sala Conferenze di Villa Sartirana
 Via Carroccio, 2 – Giussano
 ore 21.00
 INGRESSO LIBERO

"TEMPLARI E CAVALIERI DI MALTA IN BRIANZA"

Interverranno:
Prof. ALESSIO VARISCO
 Direttore Antropologia Arte Sacra
 Presidente associazione "Domus Templi"

MARCO CITTERIO
 Assessore alla Cultura

MAREMMA
 TERRA DI CAVALIERI

edizioni **Effigi**
 Con la partecipazione di

UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE
 FACOLTÀ DI LETTERE E SCIENZE UMANE
 SEZIONE DI LETTERE E SCIENZE UMANE
 DIPARTIMENTO DI LETTERE E SCIENZE UMANE
 PIAZZA G. GALILEI, 1
 10129 TORINO

SEMPRE 800.700.000
 Ufficio Comunicazione
 di Torino e Pavia
 PIAZZA G. GALILEI, 1
 10129 TORINO

Associazione Culturale
 "Domus Templi"

Assessorato alla Cultura
 e alla Pubblica Istruzione

Sulla pubblicazione dei redditi di assessori e consiglieri

INVITO ALLA TRASPARENZA



L'art. 16 dello Statuto Comunale di Giussano stabilisce che *“le dichiarazioni dei redditi del sindaco, dei consiglieri comunali e degli assessori saranno annualmente rese pubbliche da parte dell'Amministrazione Comunale”*.

Secondo la mia interpretazione, **l'Amministrazione Comunale è tenuta a procedere alle pubblicazioni di cui sopra; pertanto, nel caso in cui consiglieri e assessori non forniscano i dati richiesti, l'Amministrazione ha comunque l'obbligo di pubblicare i dati reddituali recuperandoli per altre vie, ad esempio richiedendoli direttamente all'Agenzia delle Entrate** (come previsto, ad esempio, dagli artt. 44 e 69 del DPR n. 600/73).

Dopo diverse sollecitazioni provenienti dai consiglieri del PD, con lettera del 28.2.2011 il Presidente del Consiglio Comunale ha chiesto a consiglieri e assessori di fargli avere, entro il 31.3.2011, le loro dichiarazioni dei redditi relative al 2009; il sottoscritto ha adempiuto a tale richiesta.

Su Il cittadino del 23.4.2011 è comparso un articolo in proposito nel quale al Capogruppo della Lega Nord venivano attribuite le seguenti dichiarazioni: *“l'obbligo di rendere pubblici i redditi degli amministratori vale per i Comuni al di sopra dei 50mila abitanti ... lo statuto di Giussano risale agli anni successivi a Tangentopoli, quando i tempi erano ben diversi e oggi la legge nazionale, invece, dice altro. Pertanto la norma supera il nostro regolamento. Le dichiarazioni sono a disposizione di chi è interessato ad averle, facendo richiesta al segretario”*.

Ritengo doverose alcune precisazioni. Innanzitutto la norma che ha introdotto l'obbligo di procedere alla pubblicità della situazione patrimoniale dei consiglieri di comuni con popolazione superiore ai 50.000 abitanti risale al 1985 (legge n. 816/85) per cui è stata introdotta prima dell'entrata in vigore dello Statuto (anno 2000) cosicché non è possibile affermare che quanto stabilito dallo Statuto sarebbe stato successivamente abrogato.

In secondo luogo, la legge nazionale non supera lo Statuto: nell'ottica di una maggiore trasparenza, l'art. 16 ha esteso il campo d'applicazione dell'obbligo stabilito dalla legge nazionale a un comune, il nostro, con un numero di abitanti inferiore ai 50.000.

Infine, poiché lo Statuto prevede quale generale strumento di pubblicità l'albo pretorio, la pubblicazione dei redditi dei politici locali non può certamente avvenire chiedendo tali informazioni al segretario comunale. Sulla base di queste premesse, ho presentato un'interrogazione chiedendo fra l'altro quanto segue:

- a) quali consiglieri ed assessori avevano fatto pervenire i propri dati reddituali;
- b) quali ulteriori provvedimenti l'Amministrazione intendeva avviare al fine di ottenere dai consiglieri o assessori inadempienti la loro dichiarazione dei redditi;
- c) se era intenzione dell'Amministrazione, in caso di persistenza nell'omissione, recuperare in altro modo dette informazioni, ad esempio tramite l'Agenzia delle Entrate;

- d) se l'Amministrazione intendeva eliminare dallo Statuto la norma in esame.

Alla mia interrogazione, ha risposto il Presidente del Consiglio Comunale affermando:

- che sono pervenute alcune dichiarazioni dei redditi;
- che i ritardatari saranno sollecitati fissando loro una scadenza, stante l'intenzione di pubblicare le dichiarazioni pervenute nel mese di giugno;

- che per gli amministratori inadempienti Statuto e Regolamento del Consiglio Comunale non prevedono diffide o sanzioni;

- che il Comune non intende recuperare detti dati attraverso altre forme, anzi intende adeguare lo Statuto e renderlo più aderente alla normativa attuale.

In questa risposta non può che leggersi uno scarso interesse dell'attuale Amministrazione nell'adempiere all'obbligo statutario in questione. Stiamo comunque a vedere come si evolvono gli eventi.

Emilio Nespoli
lista **“Giussano La Nostra Città”**



PRESIDIO DI GIUSSANO

Con il patrocinio di



Assessorato alla scuola

EDUCARE ALLA SOVRANITA' DEMOCRATICA

Parteciperà

Davide Matiello – referente nazionale di Libera

Introduce

Elisa Grosso – assessore alla scuola, sport, commercio ed attività produttive del comune di Giussano

Modera

Gianluca Galati – presidio di Libera Giussano

MERCOLEDÌ 8 GIUGNO 2011 dalle ore 21.00
presso SALA CIVICA DI VILLA MAZENTA
Piazza San Giacomo – Giussano (MB)

Per il Pd l'attuale giunta subisce il prestigio della precedente IL COMPLESSO D'INFERIORITÀ



Abbiamo un'amministrazione che, nonostante siano trascorsi ben due anni dall'insediamento, soffre ancora di un forte ed evidente complesso di inferiorità rispetto alla precedente e lo dimostra in ogni occasione.

Lo dimostra per esempio quando è costretta, come nel "Giussano" del mese scorso, ad attaccare ancora la Giunta Franco Riva (vedi pezzo sul PP1) nel tentativo di nascondere i suoi limiti e le sue poche idee (poche ma confuse). Parlano tre soggetti che, per quanto riguarda la storia PP1, farebbero meglio tutti e tre (ognuno per motivi diversi) a tacere.

Nel merito i numeri riportati ed addebitati alla vecchia amministrazione sul progetto PP1 - come sempre - sono taroccati o comunque proposti in forma strumentale.

In un trafiletto del periodico ironicamente si dice che il sig. Ceppi (capogruppo PDL) deve chiedere scusa al PD. Certo che deve, l'ha sparata grossa: "più di 1 milione di euro per il progetto PP1", ma non deve chiedere scusa al Partito Democratico, come ironicamente si propone sul periodico comunale, (tutti sanno il PD non faceva parte della Giunta Riva Franco), ma tutta la giunta Franco Riva sì.

E' facile capire - leggendo i dati pubblicati - che alla vecchia amministrazione si può imputare una spesa di circa 260.000 euro per gli incarichi a Università Bocconi e Botta (...mica alla sciura Maria) e non il milione di euro inutilmente blaterato.

In ogni caso sull'area del PP1 noi aspettiamo sempre l'albergo a 5 stelle o la sopraelevata parabolica che l'attuale assessore all'urbanistica prometteva in campagna elettorale, anche se adesso sembra prendere piede l'idea di una nuova biblioteca. Ci domandiamo: "perché dismettere il gioiello della biblioteca in villa Sartirana"? La più bella biblioteca della Brianza senza ombra di smentita. L'unico miglioramento possibile è quello di destinare anche gli spazi del piano terra e del giardino (per anziani e bambini) alla funzione di biblioteca, rendendola così non unica ma anche spettacolare. In seconda battuta vogliamo anche occuparci dell'editoriale del Sindaco (sempre del precedente numero del periodico comunale).

Non era necessario scomodare Togliatti e i comunisti per giustificare la figura meschina (cambiale pagata alla Lega) che il comune di Giussano ha dovuto fare in occasione del 150° dell'unità d'Italia: il 17 marzo (giorno della celebrazione) nessuna vera iniziativa (una sfilata dal Municipio in Piazza Roma non si nega a nessuno), nessuna presenza istituzionale al bell'evento organizzato il mattino dagli Alpini in baita. In compenso (e vai con il revisionismo storico!) hanno chiamato i leghisti a parlare del risorgimento di fronte a 15 persone. Che pena!!

Quando non sanno cosa dire o come giustificare le loro povere idee ecco che riesumano i comunisti che mangiano i bambini, gli extracomunitari che costruiscono le moschee o gli zingari che invadono la nostra società.

Infine, facendo sempre riferimento al precedente numero del periodico e all'intervento del capo-gruppo e coordinatore del PDL rileviamo che lo stesso condivide le diffamazioni/intimidazioni che oggi, nei confronti di liberi cittadini, vengono consentite utilizzando le sedute del Consiglio comunale. Questo la dice lunga sul livello dello scadimento politico che purtroppo si sta diffondendo anche nelle nostre realtà.

È solo per una questione di eleganza, che invitiamo il coordinatore PDL a non mettere insieme frasi della Bibbia Luca 6,41- 42; 6,45 con l'immagine del Cipputi con la trave nel di dietro. D'altra parte non possiamo chiedere raffinatezza a chi, come il coordinatore PDL, ha un leader che afferma di aver dato migliaia di euro ad una povera minorene per toglierla alla prostituzione, averla fatta liberare da un posto di polizia perché nipote di Mubarak, averla affidata ad una igienista dentale consigliere regionale che poi la consegna ad una prostituta brasiliana.

Per concludere ci domandiamo: "ma il coordinatore del PDL non si vergogna un po' nel proporci la morale cristiana e soprattutto ritiene davvero di essere credibile quando richiama la distinzione tra pagliuzza e trave?"

PDGiussano www.pdgiussano.it



Il Comitato Acqua Bene Comune di Giussano presenta:

FAI BATTERE IL QUORUM perchè votare SI al referendum

Intervengono:

Mario Agostinelli – portavoce del contratto mondiale per l'energia e il clima e ricercatore chimico-fisico

Biagio Catena Cardillo – referente provincia Monza Brianza del Comitato Referendario "2 SI per l'Acqua Bene Comune"

GIOVEDÌ 9 GIUGNO 2011 dalle ore 21.00
presso SALA CIVICA DI VILLA SARTIRANA
Via Carroccio 2 – Giussano (MB)

Riflessioni sulla morale piegata allo spirito ideologico

UNO STRANO PACIFISMO



«**M**orale è ciò che serve alla Rivoluzione», disse Lenin agli ufficiali dell'Armata Rossa, allibiti per l'ordine di sparare sugli operai in sciopero a San Pietroburgo. Era il 1921 e la Rivoluzione si stava affermando contro tutti e contro tutto, soprattutto contro l'interesse del popolo russo. Ne furono vittima i movimenti di sinistra non in linea con il Partito Comunista, con i quali, anzi, la macchina repressiva fu particolarmente cruenta. «Morale è ciò che serve alla Rivoluzione», ripetevano i Brigatisti negli anni Settanta, a giustificazione dei loro crimini efferati, che spesso avevano come vittime proprio i figli del proletariato, fossero essi gli uomini delle scorte o semplici cittadini. La Sinistra italiana ha imparato la lezione del massimalismo rivoluzionario sin da quel fatidico 1921 e continua a misurare le proprie scelte intorno a quel «morale è ciò che serve alla Rivoluzione», anche ora che quasi nessuno sa più che cosa sia questa Rivoluzione e che essa si confonde sempre più con un vago mondialismo incolore e insignificante.

Anche la scelta e la difesa della pace dipende da questa opzione e si accende e si spegne a intermittenza, a seconda di chi sia il "nemico di turno".

Chi ha avuto la ventura di viaggiare nei paesi dell'ex blocco sovietico sa quanto ossessivamente fosse la ripetizione della parola "pace": sui monumenti pubblici, sui muri delle fabbriche come su quelli degli abnormi e infirmi caseggiati popolari, sulle porte delle scuole e delle università, sui cancelli delle caserme e sui grembiuli bianchi dei "pionieri" del fazzolettone rosso intorno al collo...

Eppure quei regimi sostenevano attivamente la guerra, che era sì "fredda" in Europa, ma sanguinaria nel resto del mondo. Eppure quei regimi -oggi è provato- sostennero anche la guerra del terrorismo rosso, in Germania e in Italia, contro le istituzioni dell'Occidente democratico. E a due passi da casa nostra giustificavano, sempre in nome della pace, l'infoibamento o la deportazione di centinaia di migliaia di persone colpevoli solo di appartenere ai popoli veneto-istriani in terre occupate dai comunisti di Tito. La pace è una cosa seria e ogni persona seria la desidera profondamente. Per questo la macchina propagandistica del comunismo ha



Stefano Tagliabue

sempre fatto leva su di essa, ovviamente solo a parole.

La pace è una cosa tanto seria da escludere qualunque tipo di guerra a meno che si tratti di legittima difesa. Non esistono guerre di sinistra o di destra: esistono solo guerre ingiuste (quasi tutte) e guerre di difesa, che si fanno malvolentieri in nome della giustizia che si deve anche a se stessi e alla propria gente. Per questo è molto ipocrita il silenzio sulla questione libica di chi fa finta di non vedere che gli interessi in gioco sono molto più complessi di quanto vorrebbero farci credere le grandi lobbies internazionali. Per questo, però, è altrettanto ipocrita chi, in passato, se l'è presa solo a senso unico con gli Stati Uniti e con le loro opzioni di politica estera, ieri come oggi. Oggi, che la guerra è a due passi da noi, mentre le nostre terre sono invase da migliaia di profughi o presunti tali (in Tunisia non è in atto nessuna guerra e, di solito, i profughi sono soprattutto donne e bambini, non maschi tra i venti e i trent'anni) colpisce l'assenza delle (cosiddette) bandiere della pace, colpisce l'assenza dei girotondini e il silenzio dei personaggi illuminati, dei pacifisti militanti o militanti. Colpisce e fa pensare, perché, appunto, la pace è una cosa troppo seria per lasciarla a chi se ne occupa a comando e solo quando serve alla Rivoluzione, qualunque essa sia.

Stefano Tagliabue

La visita di Romani



Sostenere la Brianza e le sue eccellenze per continuare a scommettere sul futuro: questo in sintesi il pensiero del Ministro allo Sviluppo Economico Paolo Romani, che ha rassicurato gli imprenditori locali sull'esportazione del Made in Italy nel Mondo, durante il suo intervento il 30 aprile scorso in un dibattito che si è svolto presso la sala convegni del mobilificio giussanese Tisetanta.

Tra i relatori Dario Allevi, Presidente della Provincia di Monza e Brianza, il Presidente provinciale di Confindustria Renato Cerioli, Gianni Barzagli, Presidente Confartigianato, Silvio Santambrogio Presidente Centro Legno Arredo Brianza e Giorgio Pozzi, Consigliere Regionale della Lombardia.

Ad aprire i lavori il Sindaco di Giussano Gian Paolo Riva che ha ribadito la necessità di dare delle risposte concrete ad un territorio in sofferenza per la crisi internazionale. Il convegno si è concluso con l'auspicio che le politiche industriali del Governo puntino al sostegno e allo sviluppo del tessuto produttivo lombardo, locomotiva trainante dell'economia nazionale.

Adriano Corigliano
Pdl Giussano



Confronto tra Claudio Brunati e l'assessore Vincenzo Zorloni

DIECI DOMANDE SCOMODE



**Claudio
Brunati**



Era candidato nelle liste del partito repubblicano.

Qual è il vostro elettorato?

Su cosa si incentrava il vostro programma di governo?

Non sono certo un uomo di partito, ma penso che l'elettorato della lista in cui mi sono candidato stimasse anzitutto le persone per cui aveva deciso di esprimere il voto. Mi pare infatti che la lista del Partito Repubblicano giussanese abbia la più alta percentuale di voto preferenziato espresso. Il nostro programma è il programma del Sindaco della coalizione, che mi ha poi voluto coinvolgere attivamente nell'impegno di Giunta, tenendo fede agli impegni presi alla vigilia con i responsabili del partito.

Visto il periodo pre-referendario può darci la sua opinione e dirci cosa voterà al referendum sul nucleare del 12-13 giugno?

Penso che il recente voto del parlamento ed il prossimo pronunciamento della Corte Costituzionale abrogherà il quesito referendario, vista la soppressione degli articoli di legge oggetti del quesito. Per parte mia giudico positivamente il cambio di indirizzo del Governo sulla politica nucleare, mentre sul piano della sicurezza a questo punto ritengo debba muoversi l'Europa.

Da assessore all'ambiente come vede il tentativo in atto di privatizzazione dell'acqua? Da amministratore l'aver visto il gran numero di firme raccolte per bloccare tale processo non l'avrebbe fatta ripensare? Come

pensa di votare sui quesiti dell'acqua?

Intanto penso che gli slogan non servano a capire il problema: è chiaro che l'acqua rimane un bene pubblico, ma che può benissimo essere gestito in modo efficace dai privati, come altre cose. Personalmente voterò due no, e se dobbiamo parlare di gestione dell'acqua pubblica, mi piacerebbe sapere il suo giudizio sulla fontana di piazza san Giacomo, progettata e realizzata dalla precedente amministrazione. A parte i 43.000 €uro di arretrati di consumo da pagare, è un esempio di come sia possibile sprecare un bene prezioso come l'acqua, perché tanto paga Pantalone...

Arriva da un'esperienza come tecnico nel comune di Buccinasco, comune noto per le vicende legate alla presenza della 'ndrangheta. Ora che ha anche il polso di quello che succede a Giussano può dirci se ci sono delle affinità, strane anomalie o particolari differenze?

Ho fatto lo stagista a Buccinasco, ed è stato uno dei miei primi approcci al mondo del lavoro: sinceramente, penso che questa cosa di vedere la 'ndrangheta in ogni ufficio tecnico sia un po' ridicola. Giussano opera in collaborazione con la Procura di Monza, segnalando periodicamente gli appalti di una certa consistenza per la valutazione di merito; a Buccinasco non si faceva. Ma non si fa anche in moltissimi comuni della Brianza, a prescindere dallo schieramento politico che li guida.

E' a conoscenza dell'esistenza di metodi alternativi e decisamente più



**Vincenzo
Zorloni**

Questo mese la rubrica delle dieci domande scomode vede il confronto tra Claudio Brunati, candidato Sindaco della Lista Giussano 5 Stelle e membro del Comitato di Redazione dell'Informatore Comunale "Giussano", e Vincenzo Zorloni, repubblicano iscritto al Pdl, assessore all'Ambiente, Patrimonio, Demagno, Lavori pubblici, Energie rinnovabili.



La fontana di piazza San Giacomo

salutari degli inceneritori per smaltire i nostri materiali di scarto?

Infatti alla signora Carla Poli, direttrice del centro riciclo di Vedelago (Tv), è stato assegnato il premio di imprenditrice europea dell'anno. P rovato che dai rifiuti si possono rigenerare materiali, tra l'altro guadagnandoci, che cosa blocca i nostri comuni nell'intraprendere tali politiche? Ha mai preso in considerazione l'ipotesi di passare a questo metodo? Visto che si guadagna, cosa blocca gli imprenditori privati dall'investire in questo settore?

Primo, che il guadagno è dato dall'appalto pubblico, che passa dai Consorzi Obbligatorii, che sono un vero e proprio monopolio del settore. Se il riciclo fosse un settore che rende, non capisco perché le imprese private non prendano iniziative. Questo non vuol dire che non si debba fare ogni sforzo per migliorare la quota riciclabile della raccolta, e dal punto di vista statistico siamo messi abbastanza bene. Ma bisogna sicuramente migliorare, senza gravare sulle tasche dei cittadini.

E' in atto una vertenza contro i cip6 che è la tassa del 7% dell'importo della bolletta elettrica indebitamente utilizzato per finanziare impianti di incenerimento. Appurato che senza questi incentivi gli inceneritori e gli impianti nucleari non sarebbero costruiti da nessun imprenditore perchè non economicamente sostenibili, come amministrazione siete disposti ad aderire alla vertenza nazionale (tra l'altro avendo poi anche un notevole risparmio economico sulle bollette)?

Il cip6 è una delle voci che compongono la bolletta elettrica: ricordo che con questa voce si finanziano anche tutte le energie rinnovabili. Se il Governo confermerà lo stop del nucleare anche sulla parte della ricerca, ci saranno più risorse proprio per queste ultime. Ritengo che gli inceneritori siano assolutamente necessari, e ne dovremo costruire ancora, soprattutto al sud dove la raccolta differenziata non decolla.

Da assessore alle energie rinnovabili come vede l'arrivo del teleriscaldamento a Giussano? Non la vede come una tecnologia datata che poteva andare bene 30/40 anni fa? L'investimento che si metterebbe in campo per questa soluzione ormai obsoleta potrebbe essere girato per migliorare le



L'ex campo di calcio dell'area Pp1

qualità termiche delle case e per fare degli investimenti di pannelli sui tetti delle case; come vede la questione energetica in prospettiva futura?

L'investimento del teleriscaldamento a Giussano è di AEB-Gelsia, non dell'amministrazione. Dal punto di vista ambientale è una tecnologia che elimina le piccole caldaie e risparmia emissioni in atmosfera. Certo che le case potrebbero migliorare la loro classe energetica, ma si tratta di proprietà private. Il pubblico deve occuparsi dei suoi edifici, e dopo averne certificato la sicurezza bisognerà lavorare sull'efficienza energetica, ma gli investimenti possono essere fatti compatibilmente alle risorse. In prospettiva futura, per Giussano, vedo bene il progetto della centrale a biomassa che si vorrebbe realizzare in collaborazione tra AEB-Gelsia, Comune di Giussano e Parco della Valle del Lambro. La rilevante proprietà pubblica di aree boscate, oggi prive di ogni tipo di manutenzione, potrebbe diventare una risorsa energetica collettiva.

Avete rimosso dal campo adiacente al palatenda le porte di calcio. Era così tanto preoccupante che delle persone giocassero in uno spazio gratuito? Il problema era il gioco o la gratuità?

Il problema erano i danni: pallonate sugli specchietti delle auto, o sulle vetrine del dentista, che magari stava lavorando con il trapano. Le porte sono state cedute in comodato alla Longobarda, e nel periodo estivo potremmo tentare un nuovo esperimento ricollocandole nell'area. Che però, se deve diventare come mi auguro un parco pubblico alberato, non potrà sicuramente essere recintata da un'alta rete metallica.

Capitolo smog. Quale è la situazione giussanese riguardo all'inquinamento? Per migliorare la qualità dell'aria che azioni avete messo in campo per ridurre il traffico automobilistico? Come iniziativa a costo praticamente zero potrebbe essere promosso il "piedibus" come era stato proposto già tempo fa. Potreste prendere un impegno in questa direzione?

Ci sono i dati delle centraline mobili che non evidenziano criticità. Certo il traffico incide, come le caldaie di cui parlavo prima, che forse incidono ancora di più. Il finanziamento ottenuto dalla Regione sulla riqualificazione delle principali aste viabilistiche ci consentirà di realizzare le piste ciclabili, e di connetterci con l'area laghetto. L'intervento del marciapiede da Birone a Giussano ha sicuramente tolto un po' di traffico mattutino alle scuole. Il "Piedibus" è un progetto di accompagnamento pedonale per i bambini in età scolare: so che se ne sta occupando la collega di Giunta Elisa Grosso, che segue la Pubblica Istruzione.

Ultima domanda. Nei giornali locali nell'ultimo anno erano emerse problematiche relative alla presenza del traliccio di una compagnia telefonica in un'abitazione privata nei pressi del mercato del capoluogo e della presenza di tetti in amianto. Come avete risolto queste situazioni?

Sulla questione traliccio telefonica i rilevamenti non hanno accertato rischi per la salute dei cittadini, e sul capitolo amianto la normativa nazionale indica la scadenza entro la quale va rimosso. Ma anche qui i controlli sono in capo all'ASL di Monza, e il comune non ha competenza in materia.



Con il patrocinio di:



MASSIMO ALLEGRO



VILLA SARTIRANA
Giussano - Via Carroccio, 2



Les DOGON

18
GIUGNO

3
LUGLIO

2011

INAUGURAZIONE SABATO 18 GIUGNO 2011 ALLE ORE 17:00

INGRESSO LIBERO

Mercoledì 22 giugno
ore 21:00
Sala Conferenze di Villa Sartirana
Dott.ssa Michela Zucca

"I Dogon: un antico popolo di astronomi"

Per informazioni:

Ufficio Cultura
0362/358250
0362/358264

cultura@comune.giussano.mb.it

Feriali 15:00 / 18:30

Sabato e festivi 10:00 / 12:00

15:00 / 19:00

Lunedì chiuso

Con il contributo di

I nuovi mestieri: una casa editrice di "provincia" IL BUSINESS DELLE RINNOVABILI



«**C** sono delle idee che rimangono a lungo nei casseti, e poi improvvisamente si creano le circostanze perché possano saltare fuori e prendere vita. Da una circostanza del genere è nata Editoriale Farlastrada». Chi parla è **Davide Bartesaghi** (nella foto), giussanese di Robbiano, 47 anni, che assieme al socio **Marco Arosio** (46 anni, di Inverigo) ha fondato un anno fa la società Editoriale Farlastrada Srl, che si occupa di realizzare riviste e newsletter elettroniche sulle energie rinnovabili e il risparmio energetico, con una particolare attenzione al solare.

«In realtà io e Marco lavoriamo insieme dal 2008, ma sino a un anno fa ci appoggiavamo ad un service esterno che ci ha permesso di crescere e irrobustirci». La prima rivista di Editoriale Farlastrada è nata nel 2009, si chiama Solare Business e si pone l'obiettivo di diffondere una cultura dell'energia solare presso i potenziali end users. La rivista è distribuita nel nord Italia (dall'Emilia Romagna in su) ad alcune categorie professionali come imprenditori, architetti, albergatori, amministrazioni pubbliche, scuole, banche, grande distribuzione... «Il pubblico di Solare Business è composto principalmente da "non addetti ai lavori" a cui vogliamo spiegare quali siano le opportunità di risparmio e di guadagno del fotovoltaico e del solare termico» precisa Marco Arosio.

Un anno dopo nasce la seconda rivista SolareB2B, rivolta invece agli operatori professionali della filiera del fotovoltaico e distribuito in tutta Italia. Nel frattempo era nata una newsletter elettronica settimanale, anche questa inviata agli operatori del settore. «Con Solare Business» spiega Davide Bartesaghi «abbiamo lanciato un nuovo modo di fare informazione sulle rinnovabili usando un linguaggio comprensibile a tutti, immediatamente fruibile da qualsiasi lettore. Ci sono voluti alcuni mesi prima che il mercato si accorgesse di noi e ci premiasse. Con SolareB2B invece il successo è stato immediato».

Quali siano le circostanze favorevoli che hanno permesso di avviare questa attività imprenditoriale, lo spiega ancora Bartesaghi: «Il pro-



getto di una rivista sull'energia solare stava nel mio cassetto da 4 anni. Ma siccome io avevo un altro lavoro, non riuscivo a trasformarlo in realtà. E probabilmente ora sarebbe ancora lì se non fosse capitata l'occasione di coinvolgere Marco in questo progetto. Siamo partiti insieme: io ci lavoravo di notte scrivendo e documentandomi e prendendo ogni tanto qualche giorno di ferie per andare a trovare i clienti. Lui ci lavorava mezza giornata. Oggi io mi occupo dell'aspetto giornalistico e lui del commerciale. Abbiamo ancora una struttura leggera che si appoggia su service e collaboratori esterni». «All'inizio abbiamo faticato» aggiunge Arosio, «ma ci siamo accorti subito che il prodotto piaceva. Però prima che arrivassero gli investimenti pubblicitari importanti abbiamo dovuto pensare.»

Il nome, ci spiegano i due soci, nasce da una frase di Cesare Pavese che recita così: «**Far la strada e incontrare meraviglie, ecco il grande motivo**». «Per noi è un modo di concepire il nostro fare informazione, che nasce prima di tutto dallo stupore di incontrare tanta gente che lavora con passione, e lavorando mette a disposizione di tutti prodotti e soluzioni che migliorano l'ambiente e la qualità di vita di tutti noi. Ma la cosa più importante è proprio l'incontro con le persone».

Editoriale Farlastrada

ùSolare Business	mensile cartaceo rivolto ai potenziali end user dell'energia solare
SolareB2B	mensile cartaceo rivolta ai professionisti del settore fotovoltaico
SolareB2B Weekly	newsletter elettronica settimanale per gli addetti ai lavori del settore fotovoltaico
Solare Termico Weekly	newsletter elettronica settimanale per gli addetti ai lavori del settore solare termico

Tutte le informazioni sul sito: www.solarebusiness.it

Dialogo sulla fede con Monsignor Rino Fisichella

I VERI MAESTRI SONO TESTIMONI



Il giornalista Giampaolo Cerri e Monsignor Rino Fisichella

Un dialogo sulla fede con un grande testimone, così si può sintetizzare l'incontro con Mons. Rino Fisichella che si è tenuto sabato 28 maggio presso l'oratorio di Giussano a conclusione del percorso di catechesi della Comunità pastorale San Paolo. Invitato dal parroco don Norberto anche per amministrare il sacramento della Cresima ai ragazzi della comunità, Mons. Fisichella, lombardo di origine e romano per vocazione, già rettore della Università Lateranense ed ora presidente del Pontificio consiglio per la nuova evangelizzazione, ha risposto ad alcune domande, che gli sono state rivolte dal giornalista Giampaolo Cerri, la maggior parte delle quali proprio a partire dall'incarico che gli è stato affidato da Benedetto XVI nel giugno dell'anno scorso.

Davanti ad una platea molto numerosa e partecipe Mons. Fisichella ha spiegato come, nell'attuale contesto sociale e culturale in cui domina il narcisismo e la fede o è osteggiata o è relegata nella sfera del privato, è quanto mai necessa-

rio porre in atto con decisione l'annuncio cristiano, perché solo nell'incontro con Cristo l'uomo può veramente capire se stesso. Il contenuto fondamentale dell'annuncio è che "Dio ti ama", tuttavia, ha proseguito il vescovo, non si può professare la fede senza essere certi che essa sia vera. Citando la frase del teologo Hans Urs von Balthasar: "*L'uomo contemporaneo ascolta più volentieri i testimoni che i maestri, e se ascolta i maestri lo fa perché sono dei testimoni*", Mons. Rino Fisichella ha indicato con commovente semplicità che l'annuncio passa attraverso la testimonianza, sostenuta dall'esempio dei martiri, anche dei nostri giorni. Si è commosso quando ha ricordato alcuni episodi del suo rapporto con il beato Giovanni Paolo II e nel ricordare la testimonianza di fede di sua madre. Anche rispetto all'educazione dei figli, il presidente del dicastero per la nuova evangelizzazione ha indicato nella testimonianza l'unica vera possibilità per generare.

Valeria Vimercati

Centro Gaudì



La Sagrada Família di Gaudì

Da tempo desideravamo realizzare un'iniziativa che costituisse una sorta di presentazione pubblica del nostro Centro, che dal Gennaio scorso ha modificato la propria denominazione, assumendo appunto il nome di "Gaudì": ciò, da una parte, per dar continuità al nostro precedente operato come Centro Culturale Brianza e, dall'altra, per motivare la scelta fatta sottolineandone il carattere ispiratore ideale.

Pertanto abbiamo promosso per Sabato 18 Giugno una serata a cura del Centro Culturale Shalom di Abbiategrasso, dal titolo "Antoni Gaudì: incontro con un uomo, il suo sguardo, la sua opera."

Si tratta di una bella realizzazione che, con lettura di testi, proiezione d'immagini e musiche introduce all'incontro con il grande architetto e la sua opera. Ricorrendo, inoltre, l'ordinazione sacerdotale di don Alessandro Vismara, in collaborazione con l'unità pastorale cittadina, abbiamo ritenuto di far cosa gradita dedicando a lui la serata.

**Per il C.C.G il presidente
Irene Natale Viganò**

Dai banchi del Modigliani di Giussano al palco dei concerti rap IL PROGETTO "CIVICO 78"

Andrea Martin, detto Mandride, fondatore di Civico 78, nasce artisticamente nel 1996 e come pochi in quel periodo inizia ad ascoltare il rap nostrano interpretando nella forma più autodidattica il rap e la sua cultura; ricorda ancora l'emozione di un mangiacassette e un compatto stereo con cui inizia ad ascoltare i primi vinili e le prime cassette che davano gioia ad ogni nuovo ascolto.

Ricorda anche la sua bacheca in camera con le puntine per bloccare i flyer di quei pochissimi locali che all'epoca passavano funk, soul, rap.

L'origine della contaminazione inizia già tra i banchi di scuola dell'I.S.A. di Giussano con il primo gruppo hip hop di nome Codice urbano (Ape Tuno+No-biletino-Hip hop rap).

Sono molte le esperienze live da quel periodo in poi tra nuove collaborazioni come dj speaker con Radio Seregno e con radio RTO.

Il progetto Civico78 nasce però nel 2004 dall'incontro con una giussanese doc di nome Federica Sala (ora producer-redattrice a DeeJay TV); il duo attinge da sonorità black come il funk e il soul e si esprime con il rap come mezzo di comunicazione forte e chiaro.

Da qui arriva il primo Cd autoprodotta "Come 2 estranei" del 2006.

La musica, il flusso e tutta l'energia del progetto inizia così ad espandersi coinvolgendo oltre che produttori di basi anche musicisti con un certo spessore per jam session affiancati da dj set contraddistinti dalla passione per il vinile sempre più dimenticato dalle nuove generazioni.

Molti i brani all'attivo anche vicini a tematiche sociali come i movimenti dell'acqua, contro la privatizzazione, che potete ascoltare e scaricare gratis da iTunes, dal titolo "Se nobile è la causa".

Lo ritroveremo presto anche con l'ultimo cd con il singolo "Help me" dall'album "Olio di semi vari 2011" con la collaborazione di Secoman: 16 tracce che riassumono l'ultimo anno di esperienza assieme nello studio Closehouse Recording di Rho.

Attualmente il Civico 78 condivide molte partecipazioni tra cui Mr Tabo al sax, Fede al basso funk e dj Xian ai controlli, e si contraddistinguono per i live nelle piazze, tra la gente, con tanto groove e buona musica originale, tra l'ironia e la protesta e tra show ed intrattenimento. Tutto questo riassunto dal nuovo singolo "Quando vado sulla luna con la laika".

Per conoscere meglio Civico 78 visitate www.myspace.com/civico78



3° CONCORSO FOTOGRAFICO

Dal 5 al 12 giugno negli spazi espositivi di Villa Sartirana si terrà la 3ª Edizione del Concorso Nazionale Fotografico l'Ottantaquattro Endas, organizzato dall'omonimo Circolo Ricreativo Culturale, in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura del Comune di Giussano.

Il concorso, aperto a tutti i fotoamatori maggiorenni, ha quest'anno per tema le "emozioni". La Giuria, composta da esperti di arte e fotografia e da componenti dell'organizzazione, assegnerà un premio ai primi tre classificati. Premio speciale del Circolo andrà invece alla fotografia più votata fra i visitatori.

La mostra resterà aperta dal martedì al sabato dalle ore 15.00 alle ore 18.30; il mercoledì, il sabato e la domenica dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e dalle ore 15.00 alle ore 18.30.

La premiazione avverrà domenica 12 giugno alle ore 17,00 in Villa Sartirana.



Esempio di altruismo e dono di sè al prossimo IN RICORDO DI GIANCARLO

Ci sono persone che vorresti fossero “eternè”. Giancarlo era una di queste. Bigin, come lo chiamavano a Giussano, era una di quelle “Persone” che vorresti egoisticamente sempre al tuo fianco, perché capace con la sua semplice umanità di portare conforto e speranza, di aiutare, di incoraggiare e spronare, con tanti gesti e poche parole.

Senza voler nulla in cambio. Invece se n'è andato, lasciando in tutti, parenti e amici, un grande vuoto. Un vuoto che, nelle prossime settimane, ognuno a suo modo imparerà a colmare. Noi dell'Aido Giussano lo faremo con i mille ricordi che popolano la nostra memoria... Come ha fatto quel volontario che, nella lettera letta da Piero Gallo in occasione della commemorazione riservata a Giancarlo in apertura del Consiglio comunale dello scorso 9 maggio, ha messo per iscritto il suo ricordo e - dopo averlo ringraziato per la sua generosità, le energie, l'intelligenza, la sagacia, la passione profuse in oltre quarant'anni di volontariato a favore del prossimo bisognoso, per aver saputo portare al successo associazioni importanti, per aver contribuito a salvare persone che senza il trapianto ci avrebbero salutato da tempo, per aver lui stesso ridato la vista a due persone, per aver consolato famiglie - lo immagina rivolgersi a noi tutti, e con la sua disarmante ironia, mettersi lui a ringraziare. “Sembra di sentirlo - scrive - ringraziare gli iscritti, i semplici cittadini che ci seguono e rispondono con generosità e semplicità ai nostri inviti, i sostenitori materiali delle associazioni. Sembra di vederlo con il suo braccio destro semi levato, l'indice dolcemente puntato verso l'assemblea, lo sguardo felice tra il sorpreso e l'emozionato. Te chi quanta gent. Grazie di essere venuti qui per me. Tocca sempre a me parlare, ma il merito è di coloro che lavorano dietro le quinte, i me tosann, i me bagaii, delle nostre spose e dei nostri mariti che pazientemente ci aspettano”. Termina così il volontario: “Qualche sera fa un amico mi ha fatto notare nel cielo di Giussano la stazione spaziale con a bordo un altro brianzolo. Bene, a me piace immaginare che anche Giancarlo ora sia su una stazione spaziale e ci osserva da lassù. Poi tra sei giorni, sei mesi, o sessanta anni, tornerà e ci troverà qui come oggi riuniti ad aspettarlo e ci dirà: “Siete ancora qui? Basta con le chiacchiere c'è ancora molta gente da aiutare e salvare”.

Un Volontario



IL "VOLONTARIO" PER ECCELLENZA

Giancarlo Scanziani era nato a Giussano il 16 Novembre 1930. In città era dai più conosciuti come "Bigin", un soprannome ereditato dal padre, un uomo a suo stesso dire "piccolino", di bassa statura.

Da qualche anno in pensione, aveva trascorso la sua vita lavorativa nel mondo dei motori continuando con il fratello Luigi l'attività paterna di concessionaria automobilistica presso il "Garage Brianteo" di via General Cantore. E la sua vita è stata un esempio di altruismo e gratuità. Volontario per eccellenza, ha operato instancabilmente in più campi: per anni fu il responsabile (non esisteva la figura del presidente) della locale sezione della Croce Bianca, che aveva fondato nei primi anni settanta spronato dall'allora presidente dell'ospedale Borella Erminio Barzagli; due figure che il destino ha voluto accomunare, portandosi con sé a distanza di pochi giorni uno dall'altro.

Della Croce Bianca divenne presidente nel 1986 per poi divenirne presidente onorario, sempre acclamato soprattutto dai "suoi" crocebianchini della prima ora, i "sò bagaii e i sò tusann" come li chiamava sempre. Negli anni '90 ha fatto parte del direttivo del Movimento Anziani di Giussano.

Dal 2006, terminata l'attività lavorativa, ma non sapendo allontanarsi dai motori, è diventato presidente del Veteran Car Club di Como con sede ad Arosio.

Da tempo operava anche come centralinista volontario nelle domeniche e nelle festività in genere presso Residenza Amica.

Il suo nome però è per lo più associato al gruppo Aido-Giussano di cui è stato presidente dalla fondazione avvenuta il 16 Novembre 1979, curiosamente lo stesso giorno e mese della sua nascita. Della stessa associazione fu inoltre consigliere e vice-presidente provinciale per alcuni anni verso la fine degli anni '90.

Il suo modo di essere volontario ha contribuito alla diffusione nella sua Giussano e nei comuni limitrofi, della cultura della donazione intesa come dono di sé, del proprio tempo e come dono post mortem di organi e tessuti a scopo di trapianto terapeutico.

Grazie al suo contributo di idee, impegno e generosità, i giussanesi iscritti all'Aido sono oggi oltre l'8 per cento della popolazione dai 18 anni in su, una delle più elevate percentuali in Italia per comuni sopra i 20.000 abitanti.

Ora, con la sua donazione di cornee (prelevate nel pomeriggio stesso della sua morte dai medici della Banca degli Occhi di Monza, su richiesta della moglie Enzina, della figlia Simona e della nipote Giulia), i donatori giussanesi sono arrivati a 93: a loro il merito di aver ridato la vita o riportato a vita dignitosa circa 200 persone.

La sua vitalità, la sua viva intelligenza ed estrema lucidità sono sempre stati di sprone e stimolo per i volontari giussanesi. In tempi ormai remoti si fece promotore di aiuti materiali ai primi stranieri che giungevano a Giussano (un'auto usata, un motorino, dei mobili, dei vestiti, ecc.).

Negli ultimi vent'anni si era fatto promotore in prima persona di viaggi organizzati in Italia e all'estero per amici e amici degli amici, non senza dimenticare di aggregare ai gruppi in partenza qualche persona con difficoltà, e di farsi carico della quota del viaggio.

Infine non si possono dimenticare le iniziative organizzate dalle associazioni di cui faceva parte e che hanno dato lustro alla città di Giussano: non ultima l'intitolazione del giardino "Nicholas Green", organizzata a fine Ottobre 2008, evento che ebbe l'onore di essere riportato ad esempio anche da Canale 5 e dalle pagine nazionali del Corriere della Sera.



Servii e mi accorsi che la vita era gioia



Non è facile ricordare Giancarlo e condensare tutto in poche righe. In un suo testo il grande poeta Tagore scrisse:

*"Dormivo e sognavo
che la vita era gioia.
Mi svegliai e vidi
che la vita era servizio.
Servii e mi accorsi
che la vita era gioia..."*

Caro Giancarlo, attraverso queste poche righe, rivedo la tua presenza in mezzo a noi.

Eri di natura simpatica ed entusiasta, sognavi un mondo migliore, tutti disponibili a donare, perché da una vita che se ne va un'altra possa tornare a vivere.

In un mondo ricco di parole, oggi più che mai, abbiamo bisogno di testimoni: e tu lo sei stato.

La tua disponibilità e generosità non ha mai avuto limiti. Sei stato protagonista nelle piccole e grandi iniziative, lasciando sempre il merito ai "tuoi ragazzi"; e il tuo grazie era un incoraggiamento a non mollare mai.

L'istintività del tuo carattere gioviale ha sempre coinvolto tutti, sei stato simbolo e riferimento fondamentale non solo per Croce Bianca e Aido, ma anche per l'ADMO (costola dell'Aido), in nome di una condivisione sull'importanza della donazione di organi e tessuti prima e dopo la morte.

La nostra amicizia si è cementata attraverso le riunioni del Consiglio Aido. Abbiamo condiviso una tappa importante della nostra vita.

Grazie per essermi stato vicino nei momenti belli e in quelli più difficili. Grazie a nome di tutti gli iscritti all'Admo che qui rappresento, ma grazie soprattutto per i valori autentici che di certo hai lasciato in tutti coloro che ti hanno conosciuto, un segno tangibile del tuo passaggio tra noi.

Pinuccia Barzagli
Admo Giussano

Gli ultimi due mesi di attività di Aido Giussano

LA FAMIGLIA DEI DONATORI



La grande famiglia dell'Aido di Giussano ha partecipato alla Santa Messa annuale in suffragio dei Donatori Giussanesi. Alla celebrazione, officiata da Mons. Angelo Sala (nella prima foto a sinistra, dall'alto), erano presenti numerosi parenti e amici dei 91 giussanesi che in questi anni sono riusciti a salvare e a migliorare tante vite umane.

Al termine della funzione religiosa, il Consiglio Aido-Giussano, i trapiantati e le famiglie dei donatori si sono riuniti nel salone della Cooperativa di Robbiano per il consueto toccante incontro e per la cerimonia di consegna delle rose.

Domenica 10 Aprile, sul sagrato della chiesa di Paina, è stato allestito il Villaggio della Salute, con screening di glicemia, emoglobina, pressione arteriosa e test dell'Alzheimer a cui hanno collaborato i gruppi locali Aido, Admo, Avis, Croce Bianca e l'ADMB (Associazione Diabetici Monza e Brianza), oltre al Confartigianato Provinciale di Monza e Brianza.

Grande affluenza di partecipanti, con effettuazione di oltre 300 test. Per ultimo un doveroso ringraziamento al Coro Aido/Admo di Giussano, che miete successi ovunque vada.

Con la loro allegria i coristi portano musica e sorrisi riuscendo a parlare di donazione come atto di solidarietà umana, con discrezione ed estrema naturalezza.



La festa di san Francesco al laghetto

Natura, svago, divertimento, e qualche immane goccia di pioggia (il sabato sera) gli ingredienti della Festa del Laghetto, andata in scena da venerdì 13 a domenica 15 maggio, all'ombra del campanile della Chiesa di San Francesco.

Una festa che ha richiamato migliaia di persone, soprattutto nella soleggiata giornata di domenica, iniziata con la S. Messa delle ore 9.00, allietata dalla Corale Parrocchiale, proseguita il pomeriggio, alle ore 14, con il "Palio delle Cascine"; e alle ore 17.00 con l'estrazione della sottoscrizione a premi.

In chiusura, alle ore 21, l'attesa processione con il simulacro della Madonna.

Si è partiti da Cascina Preziosa, poi attraversando via Viganò e via Colombo, si è arrivati a Cascina Sala, quindi lungo via Stelvio si è giunti al piazzale della Chiesa. Molto apprezzato il mercatino

degli hobbisti organizzato nel prato antistante la Chiesa; ma ancor di più i cavalli, ai quali per tutta la giornata di domenica si sono avvicinati centinaia di bambini, chi solo per una carezza; chi per un giro in sella.

Lorena Citterio



Assegnato l'ambito trofeo, conteso da otto squadre

TORNEO BUZZI, AIDO SUL PODIO



Sesto trionfo per la squadra dell'Aido che alla 14a edizione del torneo Buzzi ha battuto in finale i temibili avversari dell'Oratorio di Birone.

La prestigiosa sfida sportiva intitolata al carabiniere Marco Buzzi si è svolta sul campo di

calcio dell'oratorio di Paina a partire dal 1° aprile ed ha visto contendersi l'ambito trofeo 8 squadre delle associazioni e degli oratori giussanesi. Domenica sera, presso la Baita degli Alpini, si è tenuta la premiazione dopo le finali giocate nel pomeriggio.

Sisto Polito e Antonio Chiapperini, rispettivamente presidente onorario e presidente dell'Associazione Carabinieri, hanno affiancato la signora Gianna Buzzi, mamma del compianto Marco Buzzi, durante la premiazione e la consegna dei vari riconoscimenti.

La classifica finale vede la squadra dell'Aido al primo posto seguita dall'Oratorio di Birone; ACCM si qualifica al terzo posto davanti agli Alpini. Sesto posto a pari merito per Croce Bianca e Oratorio di Giussano, mentre Avis, trionfatrice dell'edizione 2010, si posiziona al settimo. Chiude la classifica l'Associazione Carabinieri a cui però va il merito di essere organizzatrice e punto di riferimento di questo torneo nato per alimentare l'impegno sociale sul nostro territorio. Premiati inoltre due giocatori storici del torneo: Vittorio Gerosa e Stefano Pozzoli che si aggiudicano la "coppa del nonno", mentre Sacud Taufiq si aggiudica il titolo di miglior capocannoniere con 8 gol. Verdetto inconfutabile per l'assegnazione del premio come miglior portiere a Marco Pellegatta.

L'ALBO D'ORO

1997	CROCE BIANCA
1998	AIDO
1999	AIDO
2000	ALPINI
2001	AIDO
2002	AIDO
2003	AVIS
2004	ALPINI
2005	ORATORIO BIRONE
2006	ORATORIO BIRONE
2007	ORATORIO BIRONE
2008	AIDO
2010	AVIS
2011	AIDO

Paina alla Scuola Calcio

Sabato 30 Aprile e Domenica 1° Maggio si è svolto presso il Comunale A. Boffi di Paina il 1° Torneo dei Laghi organizzato dal Paina Calcio.

Un intero weekend all'insegna dello sport che ha coinvolto i bambini delle categorie Scuola Calcio, Pulcini ed Esordienti delle più importanti società di calcio del nord Italia: San Filippo Neri (Savona), Veggiano Calcio (Padova), Xenia Sport (Mariano C.se), Paina Calcio, Accademia Gaggiano (Milano) e Marcallese (Milano).

Le squadre dei pulcini e degli esordienti si sono affrontate per prime in un torneo per loro caratterizzato da una prima fase eliminatoria, disputata nella giornata di Sabato, e una seconda, la domenica mattina, riservata alle prime tre classificate.

La vittoria finale è andata all'Accademia Gaggiano (Esordienti) e alla Filippo Neri (Pulcini).

Positiva anche la prestazione delle due squadre del Paina che hanno concluso il torneo rispettivamente con un quarto e un secondo posto.

La Domenica pomeriggio invece è stato il turno delle Scuole Calcio locali: Xenia Sport, S. Ambrogio, Seregno, Carugo, Base 96, Villa Romanò e Paina Calcio per le categorie 2002, 2003 e 2005, ognuna delle quali ha disputato un torneo all'insegna del divertimento.

Elevata la partecipazione del pubblico, non solo formato da genitori ma anche da molti appassionati di calcio che hanno contribuito con la loro allegria a creare il clima di divertimento ed entusiasmo del torneo!



Terzo torneo di calcio Fondazione Stefano Borgonovo BABY CALCIATORI PER LA SLA

Si è svolto il 25 Aprile, presso il Campo Sportivo Comunale di Giussano, il Terzo Torneo Fondazione Stefano Borgonovo Onlus. Una data piena di significati quella del 25 Aprile, giornata di Pasquetta e della Festa della Liberazione e ora anche un'occasione per sensibilizzare l'opinione pubblica sulla Sclerosi Laterale Amiotrofica e sulla necessità di finanziare la ricerca scientifica.

Il Torneo che ha visto la partecipazione di rappresentanze di vivai prestigiosi quali Juventus, Milan, Inter, Brescia, Empoli, Como, Atalanta, Fiorentina e Vis Nova, per la prima volta, ha avuto anche l'onore di ospitare un team straniero, il Rapid Vienna.

All'apertura era presente la figlia di Stefano, Alessandra, che ha dato il calcio d'inizio e lo stesso Borgonovo nel pomeriggio è arrivato al campo per salutare tutti i partecipanti; l'iniziativa si è conclusa la sera con l'annuncio delle classifiche finali – ricordiamo che le categorie partecipanti erano Pulcini 2000/2001/2002 – ed il ringraziamento del Sindaco di Giussano, Gian Paolo Riva.

La parola è poi passata a Chantal Borgonovo che ha ricordato che la finalità di Stefano sta nel far conoscere il Torneo a livello internazionale e rendere partecipi anche altri club europei, in uno scambio di esperienze che – al di là dei risultati di gara – coinvolga ragazzi con la comune passione per il calcio, in una giornata all'insegna dello sport e del divertimento.

Il ricavato è stato interamente devoluto alla Fondazione Stefano Borgonovo Onlus, attivamente impegnata nella lotta contro la SLA.

Un ringraziamento particolare va agli sponsor che hanno contribuito alla buona riuscita della manifestazione.

A. Borgonovo



TUTTI I RISULTATI DELLA GIORNATA

Pulcini 2002

- 1° INTER
- 2° ATALANTA
- 3° JUVENTUS
- 4° COMO
- 5° EMPOLI
- 6° VIS NOVA

Pulcini 2001

- 1° MILAN
- 2° INTER
- 3° ATALANTA
- 4° FIORENTINA
- 5° EMPOLI
- 6° VIS NOVA

Pulcini 2000

- 1° ATALANTA
- 2° INTER
- 3° MILAN
- 4° RAPID VIENNA
- 5° VIS NOVA
- 6° BRESCIA



Aperte le iscrizioni all'International Summer Camp IMPARARE L'INGLESE DIVERTENDOSI

La primavera è finalmente arrivata e come ogni anno si aprono le iscrizioni al Summer Camp di Giussano, organizzato dall'International Club, con il Patrocinio dell'Assessorato alla Scuola del Comune di Giussano.

L'iniziativa suscita l'entusiasmo dei bambini delle scuole materne ed elementari e dei ragazzi delle medie che hanno voglia di imparare l'inglese divertendosi.

Anche quest'estate, dalla fine delle scuole a metà luglio, ogni settimana sarà organizzato un Summer Camp, cioè un campus con animatori madrelingua che propone una full immersion nella lingua inglese, attraverso lezioni e attività ludiche, sportive e culturali.

È l'occasione per sfruttare il periodo estivo per approfondire la lingua inglese divertendosi insieme a nuovi amici.

I contenuti e le attività in programma sono diversi per materne, elementari e medie, e tengono conto delle capacità e degli interessi specifici delle 3 fasce d'età.

La giornata tipo comincia alle 9.00 con l'alza bandiera e l'inno del camp; seguono le lezioni in classi di 12/15 allievi; il pranzo è al sacco e dopo un intervallo si parte con giochi e gare sportive – tra le iniziative proposte anche la piscina - attività creative e artistiche e un momento dedicato al racconto di storie fantastiche o di drammatizzazione. Infine alle 18.00 ci si saluta, si ammainano le bandiere, si ripongono gli standardi e sulle note dell'inno del Summer Camp si torna a casa, non vedendo l'ora che sia già domani per ritrovarsi ancora insieme ai propri amici, divertirsi e parlare inglese.

Al Summer Camp le lezioni in classe hanno un sapore diverso; sono dinamiche, divertenti, piene di fantasia e forniscono proprio quegli strumenti linguistici indispensabili ad affrontare i giochi e le attività del pomeriggio.

Ebbene sì, l'inglese non finisce in classe, ma è alla base di ogni attività e di tutti i giochi nei quali si è coinvolti durante la giornata; il nostro motto è: we speak English!

Ogni volta che si varca il cancello dell'International Club è un po' come ritrovarsi improvvisamente in Inghilterra o negli USA.

La quota di partecipazione ad una setti-



mana di Summer Camp è di Euro 180, con sconti per più fratelli o per chi frequenta più settimane.

Sono disponibili max 40 posti per camp.

Il summer camp si terrà dal 13 giugno al 29 luglio e dal 29 agosto al 9 settembre.

La partecipazione è aperta anche ai ragazzi e ai bambini provenienti da altri comuni.

Per ulteriori informazioni o iscrizioni potete rivolgervi alla sede dell'International Club (P.le Aldo Moro 6, di fronte all'ospedale, di fianco al municipio).

La segreteria è aperta dal lunedì al venerdì dalle 09.30 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 18.00.

Infoline: 0362-354057 / 335.6837427

Sito internet www.internationalclub.it



Arrivano personale ed attrezzature per il nuovo Centro AIDS A.M.A. ONLUS TORNA DA BABA

Il 7 maggio una squadra di nove volontari guidata da Giuliano Galbiati, presidente di A.M.A. Onlus, è giunta a Dar Es Salaam per poi proseguire, 800 km più a sud, sino alla missione di Baba Camillo a Kipengere. A Dar è stato svolto un importante compito: l'acquisto di una macchina che rivela e misura la presenza del virus dell'AIDS nel sangue. Forse i lettori ricordano che l'anno scorso Giuliano ha portato a termine la costruzione del reparto AIDS presso il centro salute della missione di Baba Camillo a Kipengere e che A.M.A. ha ricevuto i fondi del 5 x mille del 2007 (circa 10.000 €) destinandoli proprio all'acquisto di quell'apparecchiatura. La somma è stata integrata in quanto la macchina è costata circa 21.000 €, ma A.M.A. ha affrontato con fiducia l'esborso aggiuntivo contando sul contributo che amici e sostenitori non faranno mancare.

A Kipengere è giunta anche la bella notizia che il governo ha deciso di inviare e stipendiare 12 infermiere. Questa decisione premia e potenzia l'impegno del Baba e di AMA, ma comporta nuovi oneri; infatti, secondo le regole locali, il centro salute deve provvedere all'alloggio del personale mandato dallo stato. Sono quindi iniziati immediatamente i lavori per la costruzione della casa delle infermiere e per la realizzazione della cucina dove i parenti dei degenti potranno cucinare con fuoco a legna (negli ospedali Tanzaniani, e non solo, è uso che i parenti provvedano ai pasti dei pazienti).

I volontari che accompagnano Giuliano svolgono diverse attività.

Giancarlo, elettricista di Lurate Caccivio, corre da una parte all'altra della missione, dovunque un impianto elettrico richieda le sue cure e la sua competenza.

Sette infermiere dell'ospedale di Giusano dedicano a questa missione le loro ferie. Tra queste Gabriella Ghigni e Roberta Bax danno un prezioso aiuto nel centro di salute a suor Nivardina, giovane suora Tanzaniana, motore e punto di riferimento non solo del centro salute ma anche della logistica abitativa della mis-



sione. Alle sette infermiere è stata assegnata una ex baita portata qui dagli alpini di Cles che le volontarie hanno trasformato in un autentico formicaio: chi va e viene con i bambini dell'orfanotrofio, chi piega abitini, chi cuce. Pinuccia Ballabio e Vincenza Piredda si occupano prevalentemente dei bambini dell'orfanotrofio, mentre Carla Bertelle con Elisa Colombo e Mariangela Motta

del vestiario. In particolare selezionano gli indumenti provenienti dall'Italia: dividendoli per taglie e tipologie ed effettuando lavori di riparazione dove necessario.

Infine ci sono io che osservo, documento e do una mano ad istruire all'uso del computer il personale del centro di salute.

Giovanni Di Bartolo

Decima edizione della gara di ricerca del prezioso metallo CACCIA ALL'ORO DEL LAGHETTO

Anche quest'anno il 15 maggio nel gradevole e verdeggiante contesto del Laghetto di Giussano, il Centro Studi Naturalistici di Paina, col patrocinio del Comune e la collaborazione dell'Assessorato alla Scuola e allo Sport, ha organizzato la 10a edizione delle gare di ricerca di pagliuzze d'oro, riservate a tutti i concorrenti non professionisti del territorio, suddivisi in due categorie gli "Under 16" e gli "Over 16".

Dopo gli usuali preparativi e tanta trepidazione per via delle condizioni atmosferiche per niente promettenti, alle 9.30 le prime batterie formate da gruppi di 5 concorrenti, assistiti da alcuni soci del Centro Studi, hanno iniziato la loro ricerca. Per poter proclamare i vincitori delle due categorie è stato conteggiato per ogni concorrente il numero di pagliuzze di oro alluvionale recuperate e il tempo impiegato per la ricerca.

Durante lo svolgimento delle gare lo speaker forniva notizie e curiosità sulle caratteristiche e sulle proprietà fisiche del "nobile metallo", nonché sulle altre numerose attività del Centro Studi.

Inoltre i bambini avevano la possibilità di cimentarsi nella ricerca di fossili (ammoniti, trilobiti e denti di squali) appositamente sepolti dai volontari del Centro in un cassone contenente sabbia, mentre venivano effettuate dimostrazioni pratiche di costruzione di calchi in gesso di fossili.

Dopo una breve pausa per il pranzo, la ricerca è ripresa alle ore 14. E' stato uno spettacolo vedere i piccoli concorrenti alle prese con la batèa con addosso la lunga pettorina gialla che strisciava per terra! Tutti i partecipanti hanno portato a casa a ricordo della manifestazione le provette con le pagliuzze recuperate.

La partecipazione è stata veramente soddisfacente: ben 144 i concorrenti, di cui 28 adulti e 116 bambini. Infine alle ore 18, ultimate le gare, l'assessore alla Scuola e allo Sport dott.ssa Elisa Grosso ha consegnato i trofei ai vincitori delle due categorie:

categoria "Under 16": 1° Thomas Bedini; 2° Cristian Denami; 3° Federica Marelli; categoria "Over 16": 1° Marco Beretta; 2° Carmelo Basile; 3° Mattia Pettenello.

Antonio Di Lorenzo,
presidente del Centro Studi Naturalistici



A lezione di "Ecostile" con il prof. Segrè dell'università di Bologna

LO SPRECO DIVENTA RISORSA

Organizzato dal G.A.S. - Gruppo di Acquisto Solidale "Consumattori", l'11 maggio 2011 in sala consiliare si è tenuto un incontro pubblico dal titolo "Come trasformare lo spreco in risorse?" relatori l'Assessore comunale all'Ambiente ed Energie Rinnovabili Arch. Vincenzo Zorloni ed il Prof. Andrea Segrè, Preside della Facoltà di Agraria dell'Università di Bologna, autore di diversi libri tra cui "Lezioni di Ecostile" ed ideatore del Last Minute Market, società di ricerca e realtà imprenditoriale che sviluppa progetti territoriali volti al recupero dei beni invenduti o non commercializzabili a favore di enti caritativi.

La serata è stata introdotta da Zorloni, il quale si è detto soddisfatto del funzionamento della piattaforma ecologica ove si è riscontrata un'ottima raccolta differenziata di materiale ferroso e di plastica mentre è migliorabile la raccolta differenziata tra le famiglie, soprattutto nella fascia di età tra i 30 ed i 40 anni.

Il professor Segrè, reduce da un intervento al Parlamento Europeo, ha poi elencato una serie di dati che, pur conosciuti perché evidenziati dalla stampa più sensibile, hanno sempre un grande effetto sul pubblico per la loro gravità.

In un anno, solo in Italia, vengono sprecati 20 milioni di tonnellate di cibo, dal campo alla tavola, con i quali, è stato calcolato, si potrebbero sfamare 44 milioni di persone. Il valore del cibo sprecato ammonta a 37 miliardi di Euro.

Per produrre quel bene rimasto inutilizzato o sprecato è stato utilizzato del suolo, che viene sempre più a mancare a causa dell'urbanizzazione selvaggia in atto, e ancora acqua, energia, lavoro ed infine tante risorse per il suo smaltimento. I 37 miliardi di Euro sono quindi una cifra calcolata per difetto, assolutamente sottostimata.

Fa riflettere la considerazione che il 50% dei rifiuti è costituito da imballaggi e che il 50% del cibo che buttiamo in pattumiera potrebbe essere ancora consumato o riutilizzabile.

E' la dimostrazione che l'attuale sistema economico, basato sul consumismo sfrenato, fa dello spreco il suo motore di sviluppo, ma lo spreco altro non è che il fallimento del mercato.

Ovvio che necessiti un progetto globale e coinvolgente affinché la gente cominci a consumare di meno, non perché c'è crisi, ma per una consapevole scelta che favorisca la qualità a scapito della quantità.

Si arriva al consumo critico, alla riduzione degli sprechi contro l'imperativo della crescita ad ogni costo che pervade la nostra economia, all'attenzione sulla possibilità di consumare meno, ridurre i rifiuti e limitare gli imballaggi, fino a trasformare gli sprechi in risorsa, in nome di una solidarietà possibile e tangibile.

Il professor Segrè ha poi ricordato che riciclare cibo ancora utilizzabile ma che ha perso il suo valore commerciale offrendolo alle onlus o a consumatori senza potenziale d'acquisto, dà a questo cibo un nuovo valore, un valore assistenziale e solidale.

Diventa quindi "dono" e consente "uno scambio di anime" favorendo la relazione interpersonale.

Lo scarto che diventa bene relazionale, che bell'esempio di civiltà sarebbe in un mondo che rifiuta l'altro, il diverso, il povero.

Il professor Segrè, così come tanti ricercatori, pensatori e filosofi, è convinto che si debba consumare per vivere e non vivere per consumare. La nostra società, cosciente del limite posto



Nella foto da sinistra, l'assessore Vincenzo Zorloni, il prof. Segrè, relatore dell'incontro e Roberta Cappellini del GAS

dalle risorse delle materie prime, deve trasformarsi in una "società sufficiente", affrancata dalla pubblicità ingannevole, sempre meno attenta alla quantità e sempre più sensibile alla qualità, alla salute, alla bellezza.

Una società istintivamente proiettata verso "consumi immateriali" come la cultura, la scuola, la ricerca, la spiritualità.

Il moderatore della serata, appartenente al G.A.S., ha ricordato infine che anche Giussano ha i suoi buoni esempi di "ecostile": pannelli fotovoltaici su alcuni edifici pubblici, distributore automatico di latte crudo (Piazzale del Municipio), distributori "alla spina" di detersivi liquidi per bucato a mano e lavatrice, pavimenti e piatti e raccolta di tappi di sughero da mandare a riciclo (presso Macondo il negozio equosolidale di Pza Lombardi a Giussano), in fase di installazione tre "Cassette dell'Acqua" (per l'erogazione automatica di acqua liscia, gassata e refrigerata), i progetti di educazione ambientale che vedono coinvolti i ragazzi delle scuole del territorio.

Ma c'è ancora tanta strada da fare!

Al termine della serata, un accorato appello perché l'affluenza ai prossimi referendum del 12/13 giugno sul nucleare e sull'acqua pubblica sia sentita come un'immane impegno sociale.

Anna e Massimo del G.A.S. Consumattori Giussano



Le riflessioni del dottor Melazzini, presidente dell'Aisla QUALCUNO È PIÙ UGUALE DI ALTRI?



“**D**iritti globali e bisogni locali. Verso una nuova Governance”. Questo il titolo della serata organizzata lo scorso aprile presso l’oratorio Don Bosco di Giussano dalle associazioni Il Mosaico e Il Cortile (con il contributo di Giovanni Longoni).

A tenere le fila di un “discorso” così viscerale è stato il presidente dell’associazione italiana Sclerosi laterale amiotrofica (Aisla) e direttore scientifico del Centro Nemo, Mario Melazzini.

Il tutto è partito da una riflessione avvenuta grazie al fatto che Melazzini aveva precedentemente preso parte al Gruppo di approfondimento tecnico per il coordinamento e l’integrazione delle politiche regionali a favore delle persone con disabilità della Regione Lombardia, di cui è stato anche coordinatore e responsabile scientifico.

«La prima domanda che possiamo e dobbiamo farci è se siamo tutti uguali», esordisce il presidente. Ed è chiaro da subito dove vuole arrivare. La nostra Costituzione è un continuum di “uguaglianza”, “integrazione”, “partecipazione” e “libertà di scelta”, ma è davvero così? Oppure c’è chi è più uguale di altri, chi è più integrato di altri e naturalmente chi ha più libertà di scelta di altri? Purtroppo, ancora una volta, la risposta è ovvia. Come è ovvio il fatto che la persona disabile impiega una vita a vedere soddisfatti dei bisogni che in realtà sono puri e semplici diritti del cittadino. E, parliamoci chiaro, non è sempre così facile riuscire a non guardare troppo indietro rispetto a quello che ci capita ogni giorno, rispetto a quello che non si può più fare. Ma soprattutto non è facile cercare - e trovare, ndr - dei valori in quello che è accaduto, dovendosi riprogrammare la propria quotidianità.

«Il “cavallo di battaglia” della Regione Lombardia», spiega Melazzini, «punta da sempre a mettere al centro dell’attenzione la persona e con essa la libertà di scelta, e sono fiero della mia Regione, ma penso che sì, magari sarò anche al centro, ma non sono proprio sicuro di essere libero di scegliere. Ad esempio posso prendere qualsiasi treno o bus della città a qualsiasi ora?»

E’ facile avere libertà di scelta quando si ha davvero libertà di scelta.

Ma non è così semplice invece quando le persone non sono affatto libere di scegliere: scegliere una scuola in cui vogliono andare, scegliere di frequentare un cinema, un teatro, di salire su un mezzo pubblico in qualsiasi momento.

Da qui l’idea di un gruppo di lavoro che aiutasse a identificare e comprendere i bisogni profondi dei disabili. «Perché noi dobbiamo partire non dall’offerta, da quante risorse ci sono, ma dalla domanda. Individuare esattamente ciò di cui il cittadino con disabilità ha necessità e cercare di riconoscere il diritto di tutte queste persone a vivere nella società con la stessa libertà di scelta delle altre adottando misure efficaci e adeguate per facilitare loro l’intera vita», commenta ancora Melazzini.

Finora ciò che è mancato è proprio questo: l’identificazione del bisogno. Ed è quello su cui ha “lavorato” il gruppo di lavoro interassessorile della Regione Lombardia: raccogliere, concordare, evidenziare e decidere insieme le future strategie politiche e le azioni da dedicare alle persone con disabilità. Il tutto attra-



verso un linguaggio semplice e comprensibile a tutti. Così come deve essere l’obiettivo dell’intera proposta: comprensibile a tutti.

Questo progetto però non avrebbe alcun senso se, da una parte, le persone con disabilità non giocassero un ruolo chiaro e attivo all’interno di questi cambiamenti, e dall’altra, non ci fosse la volontà di cambiare quella mentalità – ammettiamolo, un po’ ottusa, ndr – e quella cultura che vede la disabilità solo come un costo.

Certo, la sofferenza, la disabilità e la malattia nessuno le vorrebbe, ma non possiamo assolutamente metterle in un angolo e non possiamo neanche far sì che alcune condizioni, in una società che si definisce civile come tale, possano diventare criterio di discriminazione. Il riconoscimento della dignità di ogni essere umano deve essere il punto di partenza e non quello di arrivo.

Alessia Sironi

5 X 1000 PER IL MOSAICO

Chi volesse contribuire alle attività dell’associazione “Il mosaico” può donare il proprio 5 x 1000 indicando nel riquadro CUD riservato al “Sostegno delle Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale” il nostro codice fiscale: 91077680154

Un anno di soddisfazioni per le giovani promesse

RAGAZZI A TUTTO BASKET

Nel settore giovanile il Progetto Basket Giussano – Robbiano ha potuto schierare squadre competitive sia nei campionati femminili che in quelli maschili.

Partiamo dal settore maschile: giovani sportivi dai 6 ai 13 anni hanno partecipato ai campionati nelle categorie Scoiattoli, Aquilotti, Esordienti ed Under13. Quest'anno molti ragazzini si sono accostati per la prima volta al basket, dando vita ad un "gruppo" di numerosi ragazzi che si sono allenati, hanno giocato, hanno vinto e hanno perso insieme. Le maggiori soddisfazioni sono arrivate dalla squadra Esordienti che, dopo essersi qualificata al primo posto nella prima fase, ha affrontato con molta grinta la seconda, arrendendosi solo al fortissimo Cantù. Nel settore femminile il team ha schierato squadre Under 14, Under 13, Esordienti, Gazzelle e Libellule.

Tutte si sono comportate molto bene. In particolare, le squadre Under 14 e Under 13 hanno raggiunto buoni risultati in gironi piuttosto difficili, piazzandosi rispettivamente al quinto ed al terzo posto. Il gruppo Under 13, costituito da circa 20 atlete, ha inoltre partecipato al campionato invernale PGS, campionato oratoriano maschile, vincendo a Boffalora sul Ticino la finalissima



contro Cornaredo. La squadra ha poi partecipato al Torneo di Rimini – Memorial Papini, nel week end di Pasqua, vincendo la categoria in una combattutissima finale contro la squadra di Parma.

Un campionato spettacolare quello della squadra Esordienti, composta da ragazze Under 12, che ha vinto tutte le partite della stagione, conquistando il primo posto nel girone di Milano.

La squadra ha poi partecipato al presti-

gioso Torneo di Pesaro, piazzandosi al secondo posto. Le squadre Under 13 ed Esordienti stanno ora partecipando al torneo PGS primaverile, le cui finali si terranno al Palazzetto di Robbiano il 5 giugno 2011, mentre la prima squadra dell'OFG Basket Giussano ha disputato il Campionato di Serie B2 arrivando terza ed aggiudicandosi il diritto di disputare i playoff per la promozione in serie B1 nazionale, conclusi con il raggiungimento della 4ª piazza.



Gli atleti dello skating Giussano in ricordo dell'allenatrice DEDICATO AD ANNALISA

A Giussano, il 1° maggio, sull'anello di piazza del mercato si sono dati appuntamento ben 430 atleti che, calzando i pattini a rotelle, si sono messi a correre per tutta la giornata: i grandi la mattina, i più piccoli (elementari e medie) il pomeriggio. La manifestazione era intitolata ad Annalisa, "l'allenatrice" dello Skating per tutti noi, e per quelli che l'hanno conosciuta. Anche se ci ha lasciati il 17 luglio 2004 continua ad essere la nostra allenatrice. Del resto Maurizio ed Emanuele, i nostri bravi tecnici attuali, sono "alunni" di Annalisa. Il memorial Annalisa era anche la seconda tappa del CNO (Circuito Nord Ovest) che raggruppa le società rotellistiche di tre regioni (Lombardia, Piemonte e Liguria) in tredici tappe o gare, assegnando il titolo di campione. Inoltre viene assegnata la maglia "canguro" all'atleta che compie il miglior passo in avanti in classifica, maglia molto ambita nelle categorie minori (elementari e medie). Del resto se la maglia di leader è appannaggio dei due o tre migliori, quella di "canguro" può essere di chiunque, anche di chi non è abituato ai piani alti della classifica. La manifestazione è stata particolarmente apprezzata: fra atleti, allenatori e accompagnatori, in piazza del mercato si è registrata la presenza di circa 1.500 persone nell'arco dell'intera giornata, con grande soddisfazione degli amici del sodalizio sportivo rotellistico.



RISULTATI

Brotto Alessio: 1000 in line 1°, 200 sprint 2° cat. esordienti m. 2° anno
 Bazzani Camilla: 60 metri sprint 3° cat. juniores fem.
 Nespoli Marta: 800 in linea 6° cat. esordienti fem. 1° anno.
 Giovanissimi femmine 2° anno, 400 in linea + 200 sprint:
 Guigard Cristelle 13+15, Schenone Anna 14+18, Fumagalli Sara 22+22
 Esordienti fem. 1° anno, 800 in linea + 200 sprint:
 Nespoli Marta 6+11
 Esordienti maschi 1° anno, 800 in linea + 200 sprint:
 Bisogno Matteo 15+14
 Esordienti fem. 2° anno, 1000 in linea + 200 sprint:
 Maglia Alessia 15+17
 Esordienti maschi 2° anno, 1000 in linea + 200 sprint:
 Brotto Alessio 1+2, Schenone Gianmarco 15+17
 Ragazzi femmine 1° anno, 1500 in linea + 200 sprint:
 Ceppi Silvia 21+24
 Ragazzi maschi 2° anno, 5000 ad eliminazione + 200 sprint:
 Lanfranchi Gregorio 10+10, Morabito Luca 18+19
 Ragazzi fem. 2° anno, 5000 ad eliminazione + 200 sprint:
 Bazzani Cecilia 12+16, Morabito Giulia 25+27
 Allievi maschi 5000 a punti + 60 metri sprint:
 Lanigra Andrea 26+26
 Allievi femmine 5000 a punti + 60 metri sprint:
 Miatello Martina 35+34, Bisogno Chiara 34+25
 Juniores maschi 5000 a punti + 60 metri sprint:
 Ceppi Matteo 14+16
 Juniores fem. 60 metri sprint: Bazzani Camilla 3°
 Seniores maschi 10000 a punti + 60 metri sprint:
 Orioli Emanuele 24+25, Bestetti Ivan 19+22
 Seniores fem. 5000 a punti + 60 metri sprint:
 Mariani Marika 14+14, Zappa Mara 11+12
 Classifiche per società:
 Skating Club Giussano 13° su 27 società partecipanti.

La grande lirica di Verdi a Giussano

Per la 5ª edizione di D.A.C. Giussano Lirica, sabato 21 maggio presso il Palatenda di Giussano è andato in scena Rigoletto di Giuseppe Verdi, opera in tre atti su libretto di Francesco Maria Piave, tratta dal dramma di Victor Hugo "Le Roi s'amuse" ("Il re si diverte").

Il Rigoletto è un intenso dramma di passione, tradimento, amore filiale e vendetta. Una combinazione perfetta di ricchezza melodica e potenza drammatica, con le tensioni sociali di una realtà nella quale il pubblico ottocentesco poteva facilmente rispecchiarsi. L'opera è stata rappresentata da cantanti di fama internazionale accompagnati dall'orchestra sinfonica di Lecco.

Giuseppe Verdi - RIGOLETTO

Direttore: Savino Acquaviva - *Opera in tre atti su libretto di Francesco Maria Piave* - **Interpreti:** Rigoletto - Marzio Giossi; Gilda - Paola Cigna; Duca di Mantova - Luigi Albani; Sparafucile - Tae Jeong Hwang; Maddalena - Daniela Giazzon; Conte Monterone - Angelo Lazzari; Borsa - Marco Tomasoni; Marullo - Maurizio Magnini; Ceprano ed usciere - Angelo Lodetti; Giovanna - Giuseppina Carlucio; Contessa di Ceprano ed un paggio - Sonia Lubrini.



ORARIO RICEVIMENTO DEGLI AMMINISTRATORI

Gian Paolo Riva, Sindaco

Riceve il mercoledì dalle ore 17.30 alle ore 19.30 previo appuntamento.
Ufficio di Segreteria del Sindaco (0362/358261)

Angelo Molteni, Presidente del consiglio comunale

Riceve su appuntamento.
Ufficio segreteria (0362/358262)

Marco Citterio, Vicesindaco, Ass. Cultura, Politiche giovanili e Demografia

Riceve il mercoledì dalle ore 10.00 alle ore 12.00 previo appuntamento.
Ufficio Cultura (0362/358264)

Umberto Ballabio, Ass. Servizi Sociali e Politiche Abitative

Riceve il giovedì dalle ore 9.30 alle ore 10.30 previo appuntamento.
Ufficio Servizi Sociali (tel. 0362/358257)

Ugo Bertoli, Ass. Polizia Locale, Sicurezza, Protezione Civile, Trasporti

Riceve il lunedì dalle ore 14.00 alle ore 15.00 e il mercoledì dalle ore 9.30 alle ore 10.30 previo appuntamento.
Ufficio di Polizia Locale (0362/358209)

Elisa Grosso, Ass. Scuola, Sport, Commercio e Attività produttive

Riceve il lunedì dalle ore 10.30 alle ore 14.00, previo appuntamento da concordare con l'Ufficio Scuola e Sport, Tel. 0362/358225 e con l'Ufficio Commercio ed Attività Produttive Tel. 0362/358233 e 0362/358232.

Ettore Trezzi, Ass. Urbanistica, Edilizia Privata, Edilizia Pubblica

Riceve il mercoledì dalle ore 17.30 alle ore 19.30 previo appuntamento.
Ufficio Tecnico (tel. 0362/358243)

Enrico Viganò, Ass. Bilancio, Politiche Tributarie, Aziende/Società partecipate

Riceve il lunedì dalle ore 17.30 alle ore 19.00 e il sabato dalle ore 9.00 alle ore 11.00 previo appuntamento.
Ufficio Ragioneria (tel. 0362/358234)

Vincenzo Zorloni, Ass. Ambiente, Patrimonio, Demanio, Lavori Pubblici, Energie Rinnovabili, Informatica e Statistica

Riceve il lunedì dalle ore 17.30 alle ore 19.00 e il giovedì dalle ore 17.00 alle ore 19.00 previo appuntamento.
Ufficio Ecologia (tel. 0362/358241)

INFORMAZIONI TELEFONICHE

Carabinieri	tel. 112
Soccorso pubblico di emergenza	tel. 113
Vigili del Fuoco	tel. 115
Guardia di Finanza	tel. 117
Emergenza sanitaria	tel. 118
Guardia medica	tel. 840500092
Medicina veterinaria	tel. 0362.304875 0362.304822
Servizio affissioni	tel. 0362.358266
Servizio Ambiente	tel. 0362.358241
Servizio Nettezza Urbana/Piattaforma	tel. 800326692
ENEL Segnalazione guasti	tel. 803500
GELSIA pronto intervento gas metano	tel. 800552277
GELSIA pronto intervento elettricità	tel. 800551177
BRIANZACQUE pronto intervento	tel. 800104191
Ospedale Giussano	tel. 0362.4851
Ospedale Mariano C.se	tel. 031.755111
Ospedale Desio	tel. 0362.3831
Asl Monza e Brianza	
Sportello Amministrativo Giussano	tel. 0362.852036
Consultorio ginecologico	tel. 0362.852036
Consultorio familiare psico-sociale	tel. 0362.332173
Ufficio Igiene	tel. 0362.332161
Fondazione Residenza Amica	tel. 0362.354336
Ufficio Postale Giussano	tel. 0362.353931
Ufficio Postale Birone	tel. 0362.310669
Ufficio Postale Paina	tel. 0362.310006

TURNI FARMACIE

GIUGNO

1 mercoledì	GILARDELLI	SEREGNO
2 giovedì	RE	SEREGNO
3 venerdì	COMUNALE 2	SEREGNO
4 sabato	BIZZOZERO	SEREGNO
5 domenica	CORTI	GIUSSANO
6 lunedì	MASERA-S.VALERIA	SEREGNO
7 martedì	BERETTA	SEREGNO
8 mercoledì	TABORELLI	PAINA
9 giovedì	POZZOLI	ROBBIANO
10 venerdì	COMUNALE 3	SEREGNO
11 sabato	COMUNALE	BIRONE
12 domenica	COMUNALE 2	SEREGNO
13 lunedì	SANTAGOSTINO	GIUSSANO
14 martedì	GILARDELLI	SEREGNO
15 mercoledì	CORTI	GIUSSANO
16 giovedì	BERETTA	SEREGNO
17 venerdì	COMUNALE 1	SEREGNO
18 sabato	TABORELLI	PAINA
19 domenica	BIZZOZERO	SEREGNO
20 lunedì	SAN BENEDETTO	SEREGNO
21 martedì	MASERA-S.VALERIA	SEREGNO
22 mercoledì	RE	SEREGNO
23 giovedì	COMUNALE 2	SEREGNO
24 venerdì	CORTI	GIUSSANO
25 sabato	GILARDELLI	SEREGNO
26 domenica	VALTORTA	GIUSSANO
27 lunedì	COMUNALE	BIRONE
28 martedì	BIZZOZERO	SEREGNO
29 mercoledì	POZZOLI	ROBBIANO
30 giovedì	COMUNALE 3	SEREGNO

TURNI CARBURANTE

	GIUGNO	LUGLIO	AGOSTO
TURNO A	5	31	
TURNO B	12		7
TURNO C	19		14
TURNO D	26		15
TURNO A		3	21
TURNO B		10	28
TURNO C		17	
TURNO D	2	24	

TURNO A: SHELL (Via Viganò, 2) - **ERG** (Via IV Novembre 1)

TURNO B: ESSO (Via Valassina 4) - **TOTAL** (Via Catalani 31)

TURNO C: AGIP (Via Garibaldi 70) - **TAMOIL** (Viale Lario 10)

ERG (Via Prealpi/Consorziale Gibina)

TURNO D: AGIP (Via Milano 4) - **ESSO** (Via IV Novembre 160)